

segue

UnipolSai ASSICURAZIONI

PROSPETTI DELLE COMPOSIZIONI E RENDICONTI RIEPILOGATIVI DELLE GESTIONI SEPARATE PER IL PERIODO DI OSSERVAZIONE DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016 - IMPORTI IN EURO

Unipol GRUPPO

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE GESTIONI SEPARATE IN EURO

Categoria di attività	"VALUTA VIVA"		"VALUTATIVA ECU"		"VITATIVA POLIZZE COLLETTIVE"		"VITATIVA"	
	CODICE IMPRESA: 111	CODICE GESTIONE: 20016	CODICE IMPRESA: 111	CODICE GESTIONE: 10014	CODICE IMPRESA: 111	CODICE GESTIONE: 10010	CODICE IMPRESA: 111	CODICE GESTIONE: 10009
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015) Importi da libro mastro ¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	128.947.633	133.648.432	1.087.522	1.053.268	767.732.985	813.058.927	3.236.475.028	3.210.298.608
101 BTIP	79.737.925	79.615.894	396.778	367.547	374.498.946	419.689.930	1.569.550.262	1.614.287.602
102 COT	11.503.493	11.507.931	55.504	55.521	-	-	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	6.572.897	6.486.380	205.320	200.280	45.226.389	57.368.461	355.092.195	340.090.599
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-	-	-	18.061.077	18.142.069	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	31.133.318	36.038.227	429.920	429.920	325.009.722	313.823.026	1.290.388.158	1.234.475.994
106 Obbligazioni quotate in valuta	-	-	-	-	4.936.651	4.035.441	21.444.413	21.444.413
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-	-	-	-	-	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-	-	-	-	-	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
200 Titoli di capitale:	-	-	-	-	-	-	13.896.002	96.456.133
201 Azioni quotate in euro	-	-	-	-	-	-	13.896.002	84.810.448
202 Azioni non quotate in euro	-	-	-	-	-	-	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-	-	-	-	-	-	11.645.685
204 Azioni non quotate in valuta	-	-	-	-	-	-	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	-	-	82.871	32.978	-12.669.889	-12.353.227	-36.537.509	-47.592.303
301 Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
302 Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
303 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
304 Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
305 Liquidità	-	-	-	-	-12.669.889	-12.353.227	3.827.156	2.169.210
350 Altre tipologie di attività di cui:	-	-	82.871	32.978	-	-	-11.000.000	-49.761.513
351 Pronti contro Termine	-	-	-	-	-	-	-	-
352 Ratei Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
353 Retrocessione di commissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-	-	-	-	-	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-	-	-	-	-	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	128.947.633	133.648.432	1.170.393	1.086.246	755.063.096	800.705.700	3.213.833.521	3.259.162.438

Redatto l'11 gennaio 2017

	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015)
Riserve matematiche	126.426.454	132.798.826	984.658	965.906	698.876.286	752.013.082	3.158.780.305	3.153.927.608
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 25/2008	*	*	*	*	*	*	375.806.554	*
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 25/2008	*	*	*	*	*	*	4.542.389	*
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 25/2008	*	*	*	*	*	*	*	*

* Non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste

Redatto l'11 gennaio 2017

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLE GESTIONI SEPARATE IN EURO

		"VALUTA VIVA"		"VALUTATIVA ECU"		"VITATIVA POLIZZE COLLETTIVE"		"VITATIVA"	
		CODICE IMPRESA: 111 CODICE GESTIONE: 20016		CODICE IMPRESA: 111 CODICE GESTIONE: 10014		CODICE IMPRESA: 111 CODICE GESTIONE: 10010		CODICE IMPRESA: 111 CODICE GESTIONE: 10009	
Categoria di attività		Importi		Importi		Importi		Importi	
100	Proventi da investimenti	A	6.130.725		26.778		25.968.297		135.951.254
101	Interessi su titoli di Stato in euro		4.321.941		24.958		13.999.339		68.745.481
102	Interessi su titoli di Stato in valuta		-		-		668.965		-
103	Interessi su titoli obbligazionari in euro		1.808.784		1.820		9.751.474		57.673.372
104	Interessi su titoli obbligazionari in valuta		-		-		294.779		1.404.357
105	Dividendi su azioni in euro		-		-		-		1.089.406
106	Dividendi su azioni in valuta		-		-		-		-
107	Redditi degli investimenti immobiliari		-		-		-		-
150	Altre tipologie di proventi		-		-		1.253.740		7.038.638
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività			-		-		1.253.740		7.038.638
200	Utili/perdite da realizzo	B	99.103		-		-2.553.183		-38.710.688
201	Titoli di Stato in euro		-		-		5.147.281		18.218.503
202	Titoli di Stato in valuta		-		-		-		-
203	Titoli obbligazionari quotati in euro		99.103		-		-2.603.708		-25.375.705
204	Titoli obbligazionari non quotati in euro		-		-		-		-
205	Titoli obbligazionari quotati in valuta		-		-		-		-
206	Titoli obbligazionari non quotati in valuta		-		-		-		-
207	Titoli azionari quotati in euro		-		-		-		-24.420.535
208	Titoli azionari non quotati in euro		-		-		-		-
209	Titoli azionari in valuta quotati		-		-		-		-10.912.870
210	Titoli azionari in valuta non quotati		-		-		-		-
211	Immobili		-		-		-		-
212	Cambi		-		-		-		3.868.397
250	Altre tipologie di utili/perdite		-		-		-5.096.756		-88.478
di cui: 251 Utili/perdite su altre attività finanziarie			-		-		-5.096.756		-88.478
300	Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-		-		-		-
400	Risultato finanziario lordo	A+B+C	6.229.828		26.778		23.415.114		97.240.566
500	Spese di revisione contabile	D	2.987		-		16.976		72.056
600	Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	-		-		-		52.271
700	Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	6.226.841		26.778		23.398.138		97.116.239
800	Giacenza media delle attività investite		132.824.006		1.087.234		770.136.122		3.244.171.717
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione			4,69%		2,46%		3,04%		2,99%
Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione		dal 01/02/15 al 31/01/16	4,92%	dal 01/02/15 al 31/01/16	2,58%	dal 01/02/15 al 31/01/16	3,03%	dal 01/02/15 al 31/01/16	3,00%
		dal 01/03/15 al 29/02/16	4,93%	dal 01/03/15 al 29/02/16	2,59%	dal 01/03/15 al 29/02/16	3,05%	dal 01/03/15 al 29/02/16	3,00%
		dal 01/04/15 al 31/03/16	4,93%	dal 01/04/15 al 31/03/16	2,59%	dal 01/04/15 al 31/03/16	2,96%	dal 01/04/15 al 31/03/16	3,00%
		dal 01/05/15 al 30/04/16	4,92%	dal 01/05/15 al 30/04/16	2,59%	dal 01/05/15 al 30/04/16	3,00%	dal 01/05/15 al 30/04/16	2,98%
		dal 01/06/15 al 31/05/16	4,90%	dal 01/06/15 al 31/05/16	2,58%	dal 01/06/15 al 31/05/16	3,00%	dal 01/06/15 al 31/05/16	3,02%
		dal 01/07/15 al 30/06/16	4,90%	dal 01/07/15 al 30/06/16	2,56%	dal 01/07/15 al 30/06/16	3,00%	dal 01/07/15 al 30/06/16	3,02%
		dal 01/08/15 al 31/07/16	4,90%	dal 01/08/15 al 31/07/16	2,54%	dal 01/08/15 al 31/07/16	3,01%	dal 01/08/15 al 31/07/16	3,01%
		dal 01/09/15 al 31/08/16	4,90%	dal 01/09/15 al 31/08/16	2,53%	dal 01/09/15 al 31/08/16	3,01%	dal 01/09/15 al 31/08/16	3,00%
		dal 01/10/15 al 30/09/16	4,90%	dal 01/10/15 al 30/09/16	2,51%	dal 01/10/15 al 30/09/16	3,03%	dal 01/10/15 al 30/09/16	3,02%
		dal 01/11/15 al 31/10/16	4,60%	dal 01/11/15 al 31/10/16	2,50%	dal 01/11/15 al 31/10/16	3,02%	dal 01/11/15 al 31/10/16	2,99%
		dal 01/12/15 al 30/11/16	4,68%	dal 01/12/15 al 30/11/16	2,48%	dal 01/12/15 al 30/11/16	3,04%	dal 01/12/15 al 30/11/16	3,03%
		dal 01/01/16 al 31/12/16	4,69%	dal 01/01/16 al 31/12/16	2,46%	dal 01/01/16 al 31/12/16	3,04%	dal 01/01/16 al 31/12/16	2,99%

Le attività sono iscritte al valore medio di carico risultante dalla contabilità

Ai sensi delle disposizioni IVASS vigenti

investitori sgr

Investitori SGR S.p.A. Sede Legale: Piazza
Erculeo, 15 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro
1.015.800 I.v. - Codice Fiscale e Partita IVA n. 13326300152

AVVISO AI PARTECIPANTI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI ARMONIZZATI APPARTENENTI AL "SISTEMA INVESTITORI"

Si informano i partecipanti che il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato, in via generale, la modifica del Regolamento unico di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati "Investitori Europa", "Investitori America", "Investitori Far East", "Investitori Flessibile" e "Investitori Piazza Affari" aggiungendo, nell'ambito dell'articolo 3.2 "Compensazione della SGR", una nuova voce relativa al costo sostenuto per il calcolo del valore della quota. Detto costo sarà applicato nella misura dello 0,07% annuo sul valore complessivo netto di ciascun Fondo. Contestualmente, il compenso del Depositario viene ridotto da un massimo dello 0,012% ad un massimo dello 0,03% annuo. Le suddette modifiche entreranno in vigore il 1° marzo 2017. Il testo aggiornato del Regolamento dei fondi appartenenti al Sistema Investitori verrà reso disponibile sul sito internet della SGR nonché inviato ai partecipanti che ne faranno richiesta.



AcomeA SGR
Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Sede Legale e Direzione Largo Donegani, 2 - 20121 Milano
Tel. (+39) 02 97685001 - Fax (+39) 02 97685996

AVVISO AI SOTTOSCRITTORI DEI FONDI ACOMEA

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione di AcomeA SGR S.p.A. (la "SGR") ha deliberato di apportare talune modifiche al Regolamento Unico di Gestione dei fondi comuni di investimento italiani rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/Ce (OICVM). In particolare, le modifiche attengono a:

- aggiornamento della denominazione del depositario in *State Street Bank International GmbH - Succursale Italia*;
- eliminazione delle previsioni concernenti il calcolo del valore della quota da parte del depositario in regime di affidamento;
- introduzione di apposita voce di costo relativa al calcolo del valore della quota, mediante riallocazione di una quota parte del compenso riconosciuto al depositario per la medesima finalità, senza che ciò comporti alcun incremento degli oneri a carico di ciascun fondo rispetto a quelli attualmente vigenti;
- eliminazione della previsione "e la durata dello stesso sia compresa in un periodo non superiore a 5 giorni di calcolo" dalla disposizione di errata valorizzazione della quota per importi non superiori alla soglia di irrilevanza dell'errore.

Con l'occasione sono state apportate marginali modifiche di carattere formale. Le suddette modifiche acquisiranno efficacia dal 1° marzo 2017. Copia del Regolamento Unico di Gestione e della documentazione d'offerta aggiornati, disponibili anche sul sito Internet www.acomea.it e presso i collocatori, saranno forniti gratuitamente a tutti i partecipanti che ne facciano richiesta.

AcomeA SGR S.p.A.

SCARICA E PROVA GRATIS



La prima app per risparmiare e investire a partire da 5 euro.

www.acomea.it

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AVVISO DI PUBBLICAZIONE
PROROGA BANDO
Si rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. GU/S 52 del 15 febbraio 2017 è stato pubblicato la rettifica n. 57392-2017-IT al bando di gara n. 464036-2016-IT, pubblicato il 30.12.2016, relativo alla procedura ristretta informatizzata "Realizzazione di una rete radio regionale interoperabile. Lotto 1° - CIG 692461985D - CUP E74H16001420009. Con tale rettifica la scadenza di presentazione delle domande di prequalifica è stata prorogata al 21 marzo 2017 ore 13.00
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Paolo Botti

PROVINCIA DI VICENZA
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Presso la sede di questa Provincia, è indetta asta pubblica ad offerte segrete in aumento per la vendita, in blocco, non divisibile, di n. 393.259 azioni detenute da vari Enti nella società "A4 HOLDING s.p.a." e pari al 16,8876% del capitale sociale. Prezzo a base d'asta per azione € 377,39, per complessivi € 148.217.437,50. Le offerte devono pervenire, redatte come da relativo bando di gara, a questa Amministrazione, Ufficio Archivio e Protocollo, Contrà Gazzelle n. 1 - 36100 VICENZA, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27.02.2017. Copia del bando di gara è disponibile sul sito Internet www.provincia.vicenza.it.
Vicenza, 12 febbraio 2017
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Macchia

SYSTEM 24
COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel. 02 3022 3003
Fax. 02 3022 3214
FILIALE CENTRO-SUD
Piazza Indipendenza, 23 b/c
00185 Roma
Tel. 06 3022 6100
Fax. 06 678 6715
segreteria@dirizionedystem@isole24ore.com
REGNO UNITO
Il Sole 24 Ore UK LTD
FT Building, 1 Southwark Bridge
London SE1 9HL
Tel. 0207 8734051
Mob. 07817780785
systemssecretary@isole24ore.co.uk
GRUPPO 24 ORE

SCOPRITE L'ARTE DI INVESTIRE IN ARTE.
www.arteconomy24.it
LA TUA NUOVA HOME PAGE.
www.isole24ore.com/casa24

24ORE BUSINESS SCHOOL

24 ORE BUSINESS SCHOOL

DA STUDENTE A PROFESSIONISTA - MASTER PER GIOVANI LAUREATI

MASTER FULL TIME CON DIPLOMA 2017 - AULA E STAGE

ECONOMIA E FINANZA
Corporate Finance Management
Milano, dal 29 maggio - 20° ed.
Roma, dal 25 ottobre - 21° ed.
Banking & Finance
Milano, dal 23 ottobre - 13° ed.
MARKETING, COMUNICAZIONE E DIGITAL
Marketing, Comunicazione e Digital Strategy
Milano, dal 15 maggio - 28° ed.
Roma, dal 25 ottobre - 29° ed.
Comunicazione d'Impresa, Lobbying e Relazioni Istituzionali
Milano, dal 15 maggio - 21° ed.
Roma, dal 24 maggio - 8° ed.

Comunicazione e Media Digitali
Milano, dal 23 ottobre - 19° ed.
Marketing Management
Parma, dal 23 ottobre - 8° ed.
Retail & Sales Management
Milano, dal 13 novembre - 6° ed.
Radio & New Media Management
Milano, dal 27 novembre - 2° ed.
HR E GESTIONE D'IMPRESA
Human Resources
Milano, dal 15 maggio - 21° ed.
Roma, dal 25 ottobre - 22° ed.

Export Management e International Business
Roma, dal 24 maggio - 7° ed.
Gestione, Strategia e Innovazione d'Impresa
Milano, dal 13 novembre - 16° ed.
Digital Transformation e Business Strategy
Roma, dal 22 novembre - 1° ed.
FISCO E LEGALE
Diritto e Impresa
Milano, dal 28 febbraio - 27° ed.
Roma, dal 25 ottobre - 28° ed.
Tributario
Roma, dal 24 maggio - 24° ed.
Milano, dal 16 ottobre - 25° ed.

LUXURY, FASHION & BEAUTY
Luxury & Fashion Management
Milano, dal 15 maggio - 7° ed.
Beauty & Wellness Management
Milano, dal 13 novembre - 1° ed.
Luxury, Retail & Fashion Management
Roma, dal 22 novembre - 3° ed.
ARTE, CINEMA E BENI CULTURALI
Economia e Management dell'Arte e dei Beni Culturali
Milano, dal 15 maggio - 12° ed.
Roma, dal 22 novembre - 13° ed.

Management Cinematografico e Audiovisivo
Roma, dal 27 settembre - 1° ed.
ALTRI SETTORI
Sport Business Management
Milano, dal 19 aprile - 11° ed.
Roma, dal 25 ottobre - 12° ed.
Food & Wine Management
Roma, dal 14 giugno - 5° ed.
Milano, dal 13 novembre - 6° ed.
Design Management
Milano, dal 23 ottobre - 6° ed.

Food Industry Management
Parma, dal 23 ottobre - 4° ed.
Management dell'Energia e dell'Ambiente
Roma, dal 25 ottobre - 9° ed.
Management del Settore Sanità, Pharma e Biomed
Milano, dal 13 novembre - 8° ed.
INTERNATIONAL PROGRAMS
Marketing, Digital & International Strategy
Roma, dal 25 settembre - 1° ed.
International Luxury Management
Milano, dal 20 novembre - 4° ed.



CLUB ALUMNI24: ENTRA NEL NETWORK OLTRE 9.400 DIPLOMATI
www.alumni24.isole24ore.com

Servizio Clienti
Tel. 02 (06) 3022.3567/3811/6372/6379
masterfulltime@isole24ore.com

Utility. Il gruppo chiude il bilancio con mol a 1,22 miliardi, in crescita del 16%, e utile lordo a 350 milioni

A2A, margini da record e balzo in Borsa

Il consiglio vara svalutazioni nette di asset e avviamenti per 261 milioni

Cheo Condina

A2A chiude il 2016 con un margine operativo lordo record, che tocca quota 1,22 miliardi, in crescita del 16% sul 2015, recependo per cinque mesi il consolidamento della controllata Lgh. I dati preliminari approvati ieri dal cda della multiutility lombarda, insieme ai risultati del processo dell'impaired test, vedono anche un utile ante imposte - al netto delle svalutazioni - che ha raggiunto 350 milioni (dati 76 milioni dell'anno precedente). Ciò significa, alla luce dell'aliquota fiscale media, un risultato netto che potrebbe superare i 230 milioni: per la prima volta, dopo diversi anni, il gruppo energetico potrebbe remunerare gli azionisti senza ricorrere alle riserve (che anzi potrebbero essere rimpolpite) ma attingendo alla cassa generata col business. Al proposito, va rilevato, che i grandi soci pubblici (Milano e Brescia) puntano su un rial-

zo del dividendo: entrambi, nei propri bilanci, hanno stimato entrate da A2A di 37,2 milioni, il che significa una cedola per azione vicina a 0,0475 euro dagli 0,041 euro del 2015, un aumento del 16%. Di più, se ne saprà il 3 aprile, quando il cda approverà i conti annuali definitivi e formulerà la proposta sul

LO SCENARIO

Gli azionisti Milano e Brescia hanno stimato entrate da A2A di 37,2 milioni, il che significa una cedola per azione vicina a 0,0475 euro (+16%)

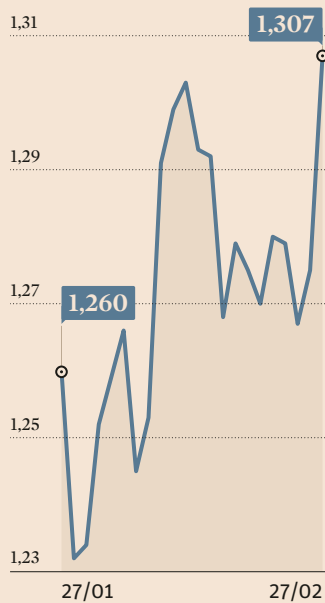
dividendo, che verrà poi sottoposto all'assemblea di metà maggio. «Abbiamo ottenuto un risultato molto importante che conferma il continuo miglioramento del business aziendale, dell'efficienza operativa, della capacità

di investimento e generazione di cassa», ha sottolineato l'ad Valerio Camerano. Il presidente Giovanni Valotti ha invece fatto notare come, «a fronte di scenari di mercato sfavorevoli e all'interno di un contesto sempre più competitivo, questi risultati testimoniano la capacità di A2A di innovare nella continuità» e confermano «la validità di un cambio strategico significativo impresso all'azienda».

Va rilevato che il mol raggiunto da A2A è il più alto della storia della società e ha avvicinato di molto l'obiettivo del piano industriale al 2019 (1,304 miliardi), superando abbondantemente anche il budget 2016. Il debito è salito a 3,14 miliardi (di circa 240 milioni dal 31 dicembre 2015) ma include gli effetti del primo consolidamento di Lgh per 469 milioni. Peraltro, il rapporto con il mol, sempre rispetto a fine 2015, è migliorato da 2,8 a 2,6 volte, un

A2A

Andamento del titolo a Milano



multiplo in linea con le principali multiutility europee, a fronte di investimenti che nel 2016 sono cresciuti del 22% a 420 milioni (escluso l'esborso per rilevare Lgh) e di un cash flow operativo pari a 230 milioni.

Come detto, ieri il consiglio ha approvato i risultati del processo di impairment test che ha visto svalutazioni nette di asset, avviamenti e partecipazioni e ripristini di valore per complessivi 261 milioni. In realtà le rettifiche di bilancio sono state di 312 milioni e sono legate principalmente alla centrale di Monfalcone per 202 milioni e ad altri impianti a ciclo combinato per 68 milioni, mentre il ripristino di valore (pari a 51 milioni) è legato alla centrale siciliana di San Filippo del Mela.

Ieri il titolo di A2A in Borsa ha chiuso in forte rialzo (+2,5%) a 1,307 euro in una seduta comunque positiva per Piazza Affari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petroliiferi. Il gruppo ha chiuso il 2016 con un utile netto in calo del 12%

Saras, investimenti per 650 milioni

Monica D'Ascenzo

La contrazione dei margini di raffinazione ha pesato sulla redditività di **Saras** nel 2016. Il gruppo, controllato dalla famiglia Moratti, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 196,3 milioni, in flessione del 12,2% rispetto al 2015. I margini di raffinazione lo scorso anno si sono attestati attorno a 2,9 dollari al barile, contro 1,4 dollari al barile dell'anno precedente a causa dell'incremento del prezzo del greggio. I ricavi del gruppo sono scesi, poi, del 16,6% a 6,9 miliardi, mentre l'Ebitda "reported" è salito del 15% a 638 milioni (il dato "comparable" ha registrato un -31,6% a 507 milioni). «Il gruppo Saras ha con-

seguito risultati solidi nell'esercizio 2016, grazie al nostro peculiare modello operativo integrato, introdotto nel 2015, e che tutt'oggi dimostra di essere ideale per valorizzare al meglio le caratteristiche di flessibilità ed alta conversione possedute dalla raffineria di Sarroch», ha commentato il presidente, Gian Marco Moratti.

A fine dicembre la posizione finanziaria netta del gruppo risultava positiva per 99 milioni, «dopo circa 146 milioni di investimenti nel 2016 e il pagamento di 150 milioni di dividendi». Il cda proporrà, all'assemblea degli azionisti il prossimo 20 aprile, il pagamento di una cedola da 0,4 euro per azio-

ni, pari a circa il 55% dell'utile netto adjusted (169 milioni) e a un dividend yield del 6,4%.

Sempre ieri è stato approvato il piano industriale 2017-2020. Il business plan sarà focalizzato sull'ottimizzazione del flusso dell'organizzazione del lavoro, sulla razionalizzazione dei costi, senza alcuna incidenza sui posti di lavoro, e sullo sviluppo delle opportunità nell'ambito dell'Industria 4.0, rafforzando il progetto Digital Saras», ha spiegato l'ad Dario Scaffari, aggiungendo di essere soddisfatto del 2016: «Abbiamo registrato una prestazione dal punto di vista industriale buona pur in un anno in cui lo stabilimento è stato

impegnato in manutenzioni robuste. Il 2016 è stato, poi, il primo anno di operazioni della nostra consociata svizzera del trading ed è andato oltre ogni aspettativa».

Il piano prevede lavorazioni totali comprese tra circa 15-16 milioni di tonnellate per anno. «Per il 2017 - ha sottolineato Scaffari - stimiamo un benchmark del margine di raffinazione tra i 2 e 2,5 dollari al barile». Il gruppo porterà a completamente investimenti per 650 milioni, il cui contributo a livello di mol è atteso crescere da circa 15 milioni nel 2017, fino a circa 65 milioni nel 2020. Per quanto concerne l'Ebitda atteso dagli altri segmenti di business, la genera-

zione di energia elettrica dovrebbe portare circa 200 milioni di euro l'anno, il marketing 10 milioni mentre il contributo dell'ecologico dovrebbe scendere a 5-10 milioni. La generazione di cassa dalla gestione operativa è attesa pari a 1,55-1,75 miliardi totale e consentirà di supportare il fabbisogno di capitale circolante, gli oneri finanziari e le imposte, il pagamento di dividendi in linea con l'attuale payout agli investimenti previsti.

Riguardo a possibili opportunità di consolidamento del settore, Scaffari osserva: «Guardiamo sempre con attenzione gli sviluppi sul mercato. Fino ad oggi non abbiamo trovato opportunità che si confacciano alla nostra struttura. All'orizzonte al momento non ci sono programmi in questo senso, ma il mercato sta cambiando in modo molto veloce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

Dalla Finanza

RECORDATI

Accordo di licenza con l'ospedale Meyer

Recordati ha siglato un accordo di licenza esclusivo a livello mondiale che ha come oggetto il know-how prodotto dall'Ospedale Meyer di Firenze per lo sviluppo di un trattamento per neonati pretermine che soffrono di retinopatia del prematuro (Rop). Il trattamento è nella fase II di sperimentazione clinica nell'Ospedale Meyer e Recordati sarà responsabile della fase successiva dello sviluppo clinico e del processo regolatorio necessario per ottenere il via libera alla vendite. L'accordo prevede che Recordati sostenga per tre anni altri progetti dei ricercatori del Meyer nell'ambito delle malattie rare.

VIMPELCOM

Riorganizzazione e cambia nome in Veon

VimpelCom, uno dei due azionisti di Wind Tre e leader mondiale di servizi di telefonia e digitali, diventa Veon e si trasforma in un big tecnologico globale con il lancio di una rivoluzionaria piattaforma di Internet mobile per centinaia di milioni di clienti.

BONIFICHE FERRARESE

In progresso fatturato ed Ebitda

Il cda di Bonifiche Ferraresi ha approvato ieri il bilancio 2016 che ha evidenziato un valore della produzione in aumento del 19% a 18,3 milioni di euro. L'Ebitda ha messo a segno un +81% a 2,3 milioni. L'utile netto è stato di 2 milioni, contro i 5,9 milioni del 2015, che però comprendevano componenti non ricorrenti riferibili all'adeguamento della fiscalità differita alle nuove aliquote fiscali.

Componenti. Risultato netto a 9,3 milioni

Sogefi, l'Asia e gli Usa trainano i ricavi a 1,57 miliardi

Marigia Mangano

Sogefi chiude l'esercizio 2016 con risultato netto e ricavi in crescita. Nel dettaglio la società di componentistica del gruppo Cirha centrato lo scorso anno gli obiettivi di aumento della redditività e miglioramento della generazione di cassa stabiliti dal presidente Monica Mondardini con il management guidato dall'amministratore delegato Laurent Hebenstreit.

Nel dettaglio, nel 2016 Sogefi ha registrato ricavi pari a 1,574,1 miliardi, in crescita del 5% rispetto al dato segnato nel 2015 e del 9,8% a cambi costanti. La crescita è stata trainata dal significativo sviluppo in Nord America (+16,9%) e in Asia (+25,6%), mentre l'Euro-paharegistrato un incremento dell'1,4%. Allo sviluppo del gruppo ha contribuito in particolare il settore Aria e Raffreddamento, che ha registrato un incremento del 15,6% (18,4% a cambi costanti). Il fatturato delle altre due business unit ha risentito dell'evoluzione dei cambi: il settore Sospensioni ha registrato una crescita dei ricavi dello 0,9% (6,2% a cambi costanti) e la Filtrazione del-

tività, che è salita al 9,7% dal 7,7% del 2015. L'ebit è cresciuto del 46,8% a 74,5 milioni rispetto a 50,7 milioni nel 2015.

Il risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi è stato pari a 46,6 milioni (17,9 milioni nel 2015), beneficiando anche di proventi finanziari non ricorrenti per 6 milioni. Il risultato netto è stato così positivo per 9,3 milioni (1,1 milioni nel 2015) dopo oneri fiscali per 32,6 milioni nel 2016 (rispetto a 12,9 milioni nel 2015), come conseguenza del maggiore risultato prima delle imposte e di imposte non ricorrenti per 10,2 milioni. Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti di non deliberare la distribuzione di un dividendo, come già successo negli ultimi anni.

In questo contesto il free cash flow del 2016 è risultato positivo per 31,2 milioni rispetto a un assorbimento di cassa per 24,8 milioni nell'esercizio precedente. Scende poi l'indebitamento finanziario netto che al 31 dicembre 2016 era pari a 299 milioni, in riduzione di 23,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (322,3 milioni).

Quanto alla prospettiva, nel 2017 - sottolinea Sogefi - il mercato automobilistico globale dovrebbe registrare un leggero incremento, con una crescita limitata in Europa, una contrazione in Nord America e un lieve recupero in Sud America. La società prevede una crescita percentuale dei ricavi «mid-single digit», sostenuta da una performance positiva in Cina e India e in misura minore dalla crescita in Nord America e Sud America. In questo contesto, Sogefi prevede di proseguire il percorso di incremento della redditività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bccvita.it



Prospetto di composizione delle Gestioni Separate al 31/12/2016

BCC VITA GARANTITA					Importi in Euro	
Categoria attività	Importi al 31/12/16*	%	Importi al 30/09/16	%		
TITOLI A REDDITO FISSO	1.859.909.411	98,17%	1.720.005.933	98,11%		
TITOLI DI CAPITALE	0	0,00%	0	0,00%		
ALTRI ATTIVI PATRIMONIALI	34.641.344	1,83%	33.098.386	1,89%		
QUOTE OICR	31.298.378	1,65%	30.759.743	1,76%		
LIQUIDITA'	3.342.966	0,18%	2.338.643	0,13%		
TOTALE	1.894.550.755	100,00%	1.753.104.318	100,00%		

BCC VITA GARANTITA-PIP					Importi in Euro	
Categoria attività	Importi al 31/12/16	%	Importi al 30/09/16	%		
TITOLI A REDDITO FISSO	16.586.141	95,76%	16.251.623	95,43%		
TITOLI DI CAPITALE	0	0,00%	0	0,00%		
ALTRI ATTIVI PATRIMONIALI	734.938	4,24%	777.466	4,57%		
QUOTE OICR	241.702	1,39%	241.702	1,42%		
LIQUIDITA'	493.236	2,85%	535.764	3,15%		
TOTALE	17.321.079	100,00%	17.029.089	100,00%		

BCC VITA GARANTITA-FPN					Importi in Euro	
Categoria attività	Importi al 31/12/16	%	Importi al 30/09/16	%		
TITOLI A REDDITO FISSO	260.164.430	99,97%	263.117.515	99,98%		
TITOLI DI CAPITALE	0	0,00%	0	0,00%		
ALTRI ATTIVI PATRIMONIALI	86.994	0,03%	49.221	0,02%		
QUOTE OICR	0	0,00%	0	0,00%		
LIQUIDITA'	86.994	0,03%	49.221	0,02%		
TOTALE	260.251.424	100,00%	263.166.736	100,00%		

Le attività sono iscritte al valore medio di carico risultante dalla contabilità.

*In data 1 ottobre 2016 la gestione separata "BCC VITA GARANTITA" ha fuso per incorporazione il patrimonio della gestione separata "BCC VITA CAPITALIZZAZIONE PIU'".

Publicazione a norma del Regolamento ISVAP n. 35 art. 12 comma 1 così come modificato dal Regolamento ISVAP n. 38 art. 16 comma 1

BCC Vita S.p.A. - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni - Iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019 - Sede Legale e Direzione Generale: Largo Tazio Nuvolari 1 - 20143 Milano (Italia) Capitale Sociale Euro 62.000.000,00 i.v. - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. 1714097 - P.I. e Codice Fiscale 06868981009 - Albo Imprese presso INWSS n. 1.00143 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2091 del 29/05/2002. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7/06/2002. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa - Verona.

www.bccvita.it

Rendiconti riiepilogativi delle Gestioni Separate al 31/12/2016

BCC VITA GARANTITA*			periodo 01.01.2016 - 31.12.2016
PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	Importi in Euro		
PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
INTERESSI SU TITOLI	47.016.612,00		
DIVIDENDI SU AZIONI	0,00		
INTERESSI ED ALTRI PROVENTI NETTI SU ALTRE ATTIVITÀ	1.357.532,00		

UTILI/PERDITE DA REALIZZAZIONE			
UTILI/PERDITE SU TITOLI	5.368.888,00		
UTILI/PERDITE SU AZIONI	0,00		
UTILI/PERDITE SU CAMBI	0,00		
UTILI/PERDITE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00		

TOTALE RENDIMENTI	53.743.032,00
ONERI DI GESTIONE	480,00
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	53.742.552,00

Tasso medio di rendimento su base annua nel periodo 01.01.16 - 31.12.16 2,99%
Aliquota di retrocessione per le assicurazioni individuali: 100,00%

BCC VITA GARANTITA-PIP			periodo 01.01.2016 - 31.12.2016
PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	Importi in Euro		
PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
INTERESSI SU TITOLI	448.249,00		
DIVIDENDI SU AZIONI	0,00		
INTERESSI ED ALTRI PROVENTI NETTI SU ALTRE ATTIVITÀ	15.899,00		

UTILI/PERDITE DA REALIZZAZIONE			
UTILI/PERDITE SU TITOLI	26.157,00		
UTILI/PERDITE SU AZIONI	0,00		
UTILI/PERDITE SU CAMBI	0,00		
UTILI/PERDITE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00		

TOTALE RENDIMENTI	490.305,00
ONERI DI GESTIONE	121,00
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	490.184,00

Tasso medio di rendimento su base annua nel periodo 01.01.16 - 31.12.16 3,10%
Aliquota di retrocessione per le assicurazioni individuali: 100,00%

BCC VITA GARANTITA-FPN			periodo 01.01.2016 - 31.12.2016
PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	Importi in Euro		
PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
INTERESSI SU TITOLI	7.642.759,00		
DIVIDENDI SU AZIONI	0,00		
INTERESSI ED ALTRI PROVENTI NETTI SU ALTRE ATTIVITÀ	0,00		

UTILI/PERDITE DA REALIZZAZIONE			
UTILI/PERDITE SU TITOLI	93.677,00		
UTILI/PERDITE SU AZIONI	0,00		
UTILI/PERDITE SU CAMBI	0,00		
UTILI/PERDITE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00		

TOTALE RENDIMENTI	7.736.436,00
ONERI DI GESTIONE	164,00
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	7.736.272,00

Tasso medio di rendimento su base annua nel periodo 01.01.16 - 31.12.16 3,01%
Aliquota di retrocessione per le assicurazioni individuali: 100,00%

SSGA SPDR ETFS EUROPE I PLC

78, Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2, Ireland

SSGA SPDR ETFS Europe I plc, società di investimento multi-comparto di tipo aperto a capitale variabile irlandese, costituita e operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE (di seguito, il "Fondo"), intende con il presente avviso comunicare l'avvenuto aggiornamento del Prospetto, dei Documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) e dei Supplementi al Prospetto del Fondo (di seguito, la "Documentazione d'offerta") originariamente inviati alla Consob per l'offerta al pubblico.

SSGA SPDR ETFS Europe I plc,

Al 28 febbraio 2017, le seguenti rappresentano le versioni più aggiornate della Documentazione d'Offerta del Fondo:

- **Prospetto** datato 11 novembre 2016 (in lingua inglese);
- **Supplemento Globale** (*Global Supplement*) al Prospetto datato 11 novembre 2016 (in lingua inglese);
- **Supplementi al Prospetto** relativi ai comparti SPDR Barclays Emerging Markets Local Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 1-3 Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P UK Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Citi Asia Local Government Bond UCITS ETF; SPDR® BofA Merrill Lynch Emerging Markets Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Dow Jones Global Real Estate UCITS ETF; SPDR S&P Pan Asia Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year US Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0-5 Year U.S. High Yield Bond UCITS ETF; SPDR MSCJ EMU UCITS ETF; SPDR MSCJ EM Asia UCITS ETF; SPDR MSCJ EM Europe UCITS ETF; SPDR MSCJ EM Latin America UCITS ETF; SPDR MSCJ Emerging Markets UCITS ETF; SPDR MSCJ Emerging Markets Small Cap UCITS ETF; SPDR Barclays Euro High Yield Bond UCITS ETF; SPDR S&P Emerging Markets Dividend UCITS ETF; SPDR S&P US Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P 400 US Mid Cap UCITS ETF; SPDR S&P 500 UCITS ETF; SPDR S&P 500 Low Volatility UCITS ETF; SPDR MSCJ EMU UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 1-3 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR FTSE EPRA Europe ex UK Real Estate UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. TIPS UCITS ETF; SPDR MSCJ Japan UCITS ETF; SPDR Barclays US Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year U.S. Corporate Bond UCITS, SPDR Barclays 3-10 Year U.S. Corporate Bond UCITS, SPDR Barclays 3-10 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 5-7 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 7-10 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 7-10 Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 11 novembre 2016 (in lingua inglese).
- **KIID** relativi ai comparti SPDR Barclays Emerging Markets Local Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 1-3 Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P UK Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Citi Asia Local Government Bond UCITS ETF; SPDR® BofA Merrill Lynch Emerging Markets Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Dow Jones Global Real Estate UCITS ETF; SPDR S&P Pan Asia Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year US Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0-3 Year Euro Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 0-5 Year U.S. High Yield Bond UCITS ETF; SPDR MSCJ EMU UCITS ETF; SPDR MSCJ EM Asia UCITS ETF; SPDR MSCJ EM Europe UCITS ETF; SPDR MSCJ EM Latin America UCITS ETF; SPDR MSCJ Emerging Markets UCITS ETF; SPDR MSCJ Emerging Markets Small Cap UCITS ETF; SPDR Barclays Euro High Yield Bond UCITS ETF; SPDR S&P Emerging Markets Dividend UCITS ETF; SPDR S&P US Dividend Aristocrats UCITS ETF; SPDR S&P 400 US Mid Cap UCITS ETF; SPDR S&P 500 UCITS ETF; SPDR S&P 500 Low Volatility UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 1-3 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR FTSE EPRA Europe ex UK Real Estate UCITS ETF; SPDR Barclays U.S. TIPS UCITS ETF; SPDR MSCJ Japan UCITS ETF; SPDR Barclays US Corporate Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year U.S. Corporate Bond UCITS, SPDR Barclays 3-10 Year U.S. Corporate Bond UCITS, SPDR Barclays 3-10 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 5-7 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 7-10 Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year U.S. Treasury Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 7-10 Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 10+ Year Euro Government Bond UCITS ETF; SPDR Barclays 11 novembre 2016 (in lingua italiana).
- La Documentazione d'Offerta è disponibile sul sito internet del Fondo all'indirizzo www.spdrs.com

Lussemburgo, 28 febbraio 2017

SSGA SPDR ETFS EUROPE II PLC

78, Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2, Ireland

SSga SPDR ETFS Europe II plc, società di investimento multi-comparto di tipo aperto a capitale variabile irlandese, costituita e operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE (di seguito, il "Fondo"), intende con il presente avviso comunicare l'avvenuto aggiornamento del Prospetto, dei Documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) e dei Supplementi al Prospetto del Fondo (di seguito, la "Documentazione d'offerta") originariamente inviati alla Consob per l'offerta al pubblico.

SSga SPDR ETFS Europe II plc;

Startup con il Sole

L'OSSERVATORIO NÒVA E FINANZA&MERCATI

La finanza a impatto sociale arriverà a 3 miliardi nel 2020

Le mosse di Intesa Sanpaolo, Ubs, Deutsche Bank e Merrill Lynch

Alessia Maccaferri

Fino a tre miliardi di euro al 2020. Tanto è destinata a crescere in Italia la dimensione di asset gestiti nell'impact investing, l'approccio che sposa il ritorno finanziario con un impatto sociale misurabile. Nata per cogliere le sfide della sostenibilità, la finanza a impatto sociale ha conquistato big come Ubs, Merrill Lynch e Deutsche Bank, che hanno lanciato i primi impact fund. Seguiti dai governi, primi tra tutti la Gran Bretagna e gli Stati Uniti che nel 2011 hanno sperimentato i social impact bond per il reinserimento sociale degli ex-detenuti delle carceri. «L'impact investing ha attratto interesse anche perché riduce il rischio nel portafoglio degli investimenti. Si calcola che per esempio, negli ultimi anni di volatilità, la microfinanza abbia garantito un rendimento medio del 3,6% annuo» ha detto Julia Balandina Jaquier, consulente di famiglie con grandi patrimoni, intervenuta alla finale italiana della Global Social Venture Competition, organizzata da Intesa Sanpaolo Startup Initiative/Altis Cattolica e vinta da Atlas (biocida basato su molecola natura-

le non tossica) e D-Heart (elettrocardiografo tascabile).

Ora l'impact investing sta dando anche in Italia segnali di vivacità: il centro Tiresia (Politecnico di Milano) stima una forchetta tra 2 e 3 miliardi al 2020. Il mercato potenziale però è molto maggiore: il divario tra la spesa pubblica e i bisogni è calcolato in 28,9 miliardi. «Il decreto sull'impresa sociale di prossima approvazione prevede aperture e incentivi fiscali per gli investitori privati - spiega Mario Calderini, professore di social innovation al Politecnico di Milano - Diverse importanti banche stanno progettando strumenti di impact, così come fondi pensione e assicurazioni. Ma soprattutto potrebbe cambiare lo scenario l'imminente impegno di alcune tra le maggiori fondazioni bancarie».

Entro fine anno Fondazione Cariplo costituirà un veicolo per lo sviluppo del mercato della finanza sociale. L'intento è sostenere la capacity building del terzo settore e allo stesso tempo mettere a disposizione capitali pazienti. A Torino il presidente di Compagnia di San Paolo Francesco Profumo si è detto molto interessato

al settore e anche Fondazione CRT sta facendo diverse riflessioni.

L'operatore più consolidato in Italia è Oltre Venture, che ha investito 8 milioni di euro con 17 aziende dalla sanità a prezzi calmerati all'housing sociale. Ora si appresta a investire ancora. Dieci milioni vengono dal Fondo europeo degli investimenti, elasi società fondata da Luciano Balbo (ex B&S Private equity) si è impegnata a raccogliermene altrettanti. È andata meglio del previsto e tra Fii, privati e investitori istituzionali, il fondo Oltre II avrà 30 milioni da investire come capitale di rischio in startup o imprese giovani. «Per far crescere il sistema dell'innovazione sociale sarebbero necessari più intermediari di qualità e specializzati nell'accompagnamento e nell'investimento» spiega Lorenzo Allevi, amministratore delegato di Oltre Venture.

Punta ai finanziamenti del Fei anche Impact Hub Milano, l'incubatore certificato di imprese sociali. È in trattativa per 15 milioni, con un obiettivo minimo di raccolta a 30 milioni entro fine anno. «Stiamo decidendo il veicolo» spiega Marco Nannini amministratore delegato di Impact Hub, partner di Gsvc - L'idea è finanziaria non solo l'early stage. In Italia ciò che manca è proprio la fase di round che consente di scalare. La disponibilità di capitali permette il riscontro con il mercato, la selezione delle idee davvero valide, che pure esistono».

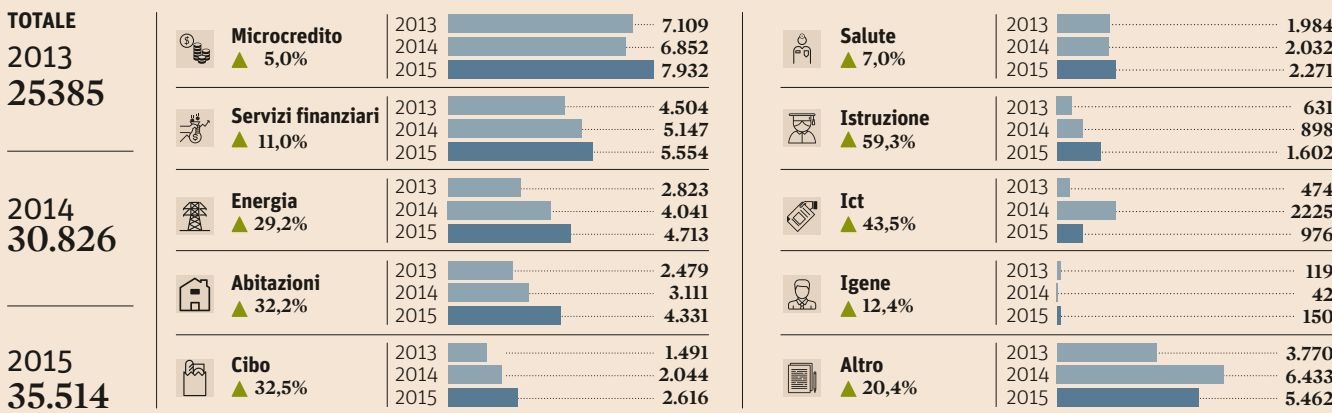
Da tempo sta lavorando a un fondo Avanzi-Make a cube, con un obiettivo di raccolta da 20 milioni. «Abbiamo contatti con investitori istituzionali interessanti» spiega Matteo Bartolomeo - Si tratterebbe di capitale di rischio equity o quasi equity da investire in nuove imprese, non necessariamente startup, che abbiano un interesse ambientale, culturale o sociale». Molti si stanno muovendo. «Ora che c'è l'offerta bisogna capire come si muove la domanda di capitale di rischio nel social business. Finora il settore ha visto di autofinanziamento, grant, prestiti bancari. Bisogna far emergere un modello diverso dove prevalga la voglia di mettersi in gioco e l'uscita dalla zona di comfort» conclude Bartolomeo.

startup@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asset gestiti dall'industria

Valori in milioni di euro e percentuale di crescita media annua



Fonte: Global impact investing network

Startup/1. Supportata da un Ente regionale

Micro-Sharing punta all'Europa

Elena Delfino

Ci sono due ventisettennari dietro a Micro-Sharing, la startup che sviluppa il concetto di microcondivisione con l'obiettivo di essere insieme uno strumento filantropico e un marketing-tool per aziende. I due cofondatori sono Marco Righetti, di Bellinzona, e Paolo Del Ponte, della Valle Maggia. Entrambi con esperienza nel banking e master in Business administration, innovazione e International business. «Abbiamo avviato la startup a gennaio 2016 - spiega Paolo Del Ponte - con l'idea di implementare il micro-sharing nei prodotti o servizi d'impresa, per offrire la possibilità ai propri clienti di condividere quello che consumano direttamente con una persona in un paese in via di sviluppo».

Il primo settore in cui hanno fatto sperimentazione è stato il retail, ma il concetto della microcondivisione può adattarsi a qualsiasi tipo di prodotto o servizio, per esempio energia elettrica e libri. In pratica, da giugno 2016, per un mese, in una catena di supermercati in Ticino i clienti hanno avuto la possibilità di acquistare una bottiglia d'acqua di una determinata marca che riportava due codici a barre, uno con il prezzo «normale» e uno a cui era stato applicato un adesivo con il simbolo della microcondivisione. Chi sceglieva questo secondo codice a barre pagava una maggioranza di 20 centesimi, equiva-

lenti a 47 giorni di acqua per un abitante in un villaggio del Mali. Risultati? «Il 70 per cento dei clienti ha microcondiviso, le vendite del prodotto hanno registrato un incremento ed è aumentata anche la qualità della percezione del brand» conferma Del Ponte, per un totale di quattro anni di acqua potabile per un villaggio di 330 persone.

Per partire con la loro idea di impresa i due fondatori si sono autofinanziati. Poi hanno ottenuto il supporto dell'Ente Regionale per lo sviluppo bellinzonese e valli. Dopo il progetto pilota con la catena svizzera di supermercati, hanno vinto la SwissUpStart Challenge, con un premio di 20 mila franchi svizzeri (poco meno di 20 mila euro), e poi la StartCup Ticino, che ha assegnato 50 mila franchi svizzeri. «Stiamo cercando investitori che abbiano attenzione all'impatto sociale della loro attività. Il nostro modello di business prevede l'accesso alla piattaforma software, cioè la versione digitale che permette come consumatore di seguire l'impatto che la sua microcondivisione ha creato, e all'accesso alla community. Diamo il 100 per cento della microcondivisione ai partner attivi nella sostenibilità» conclude Del Ponte. I due startup per stanno valutando tutte le possibili strategie, compresa la exit, e puntano a crescere con aziende partner in Italia e Svizzera senza escludere Germania, Francia, UK, Austria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Startup/2. Servono capitali per le fasi 2 e 3

Yenetics tratta con venture capital

Mettere a punto il primo test genetico prenatale, innovativo e non invasivo, per le malattie rare. È l'obiettivo di Yenetics, startup nata nell'aprile 2016 da Chiara Saba, amministratore unico, con una laurea in finanza alla Bocconi di Milano e un master in Europa progettazione all'Università di Cagliari, e Amit Kumar, cofondatore e responsabile relazioni scientifiche, al suo secondo dottorato in biofisica e con dieci anni di esperienza in campo biomedico. Al team si sono aggiunti poi Riccardo Berutti, bioinformatico e attuale chief technical advisor e Roberto Cusano, biotecnologo e chief scientific advisor.

«La nostra startup - spiega Chiara Saba al Sole 24 Ore - è nata all'interno della terza edizione del Contamination Lab di Cagliari. Questo incubatore di imprese organizzate dall'Università degli studi di Cagliari è stato il contenitore dove le nostre competenze e esperienze si sono incrociate per generare un'idea che crediamo rivoluzionaria».

Dopo aver vinto il percorso del Contamination Lab, Yenetics, fra le sei finaliste del premio di Intesa Sanpaolo, ha conseguito diversi premi in ambito nazionale e internazionale, tra i quali quello di Sardinia Ricerche, pari a 35 mila euro, e il Premio Start Tel Aviv 2016 patroc-

nato dal ministero degli Esteri di Israele. «Grazie all'utilizzo della tecnologia di ultima generazione NGS, Yenetics sta sviluppando dei brevetti che consentiranno di introdurre nel mercato un test prenatale non invasivo con il quale diagnosticare fino a 100 delle più note anomalie genetiche al mondo» prosegue Saba.

Come funziona? «Con un semplice prelievo di sangue da parte di entrambi i genitori il team di Yenetics riuscirà a consegnare loro un responso accurato con alti livelli di affidabilità, in poco più di una settimana». Il modello di business di partenza è b-to-b, cioè proporre l'acquisto di test a cliniche, ospedali, laboratori di analisi, che a loro volta potranno metterlo in disposizione delle coppie.

Yenetics ha uno studio clinico registrato ed articolato in tre fasi. Al momento sta completando la fase 1 dello studio clinico e rilascerà i report riguardanti la prototipazione del test genetico. La società sta dialogando con fondi di venture capital e business angels per ultimare il funding necessario al completamento della fase 2 e 3 dello studio clinico. «Noi vogliamo far crescere l'impresa, e il ricorso a questi canali in Europa è il proseguimento naturale della startup a vocazione biotech» conclude la fondatrice della startup.

E.L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Indici e mercati in diretta su www.ilssole24ore.com/finanza

Titoli di Stato e Obbligazioni	Spread Bund 5Y	Spread Treas. 5Y	Spread Treas. 10Y	Spread Bonos 5Y	Spread Bonos 10Y
149 156 85	↑ -85 -76	↓ -21 -27	↓ -13 -27	↑ 38 42 -6	↑ 45 50 -7
	a ieri a un anno	a ieri a un anno	a ieri a un anno	a ieri a un anno	a ieri a un anno

TITOLI IN SCADENZA	Titolo	Prezzo	Rend.	Qia	Prezzo	Rend.	Qia
Dati al 31-01-2017 in Mid di € - Fonte: Ministero del Tesoro	Date god.	Spread	Tipologia	ISIN	att.	27.02	lordo
Scad.	BoT	BTP	Piella	CCT	CtZ	D.Est.	Totale
Feb-17	12.500	24.447	—	—	11.383	—	48.330
Mar-17	13.200	—	—	7.865	—	0.719	21.785
Apr-17	12.075	—	17.056	—	—	—	29.131
Mag-17	12.500	26.392	—	—	—	—	38.892
Giù-17	13.000	14.979	—	8.867	—	1.820	38.666
Lug-17	13.000	—	—	—	—	—	13.000
Agù-17	6.600	22.249	—	12.370	—	—	41.220
Set-17	6.750	—	15.877	—	—	0.250	22.877
Ott-17	6.250	—	—	12.975	—	—	19.316
Nov-17	6.000	15.978	22.272	—	—	—	44.250
Dic-17	4.750	—	—	—	—	0.152	4.902
Gen-18	7.700	17.534	—	—	—	0.634	24.067
Totale	114.325	119.780	55.205	29.708	23.574	—	366.437

TITOLO	Spread	Prezzo	Rend.	Qia
god./Tpo ind.	Tipologia	att.	27.02	lordo
14.03.17	IT0005171720	100.019	—	—
31.03.17	IT0005214850	100.057	-0,69	-0,68
13.04.17	IT0005167190	100.069	-0,58	-0,57
28.04.17	IT0005216939	100.089	-0,56	-0,55
12.05.17	IT0005186397	100.084	-0,43	-0,42
31.05.17	IT0005190244	100.106	-0,42	-0,41
14.06.17	IT0005199341	100.140	-0,40	-0,48
30.06.17	IT0005222143	100.114	-0,34	-0,34
14.07.17	IT0005203523	100.132	-0,36	-0,36
31.07.17	IT0005239022	100.149	-0,36	-0,36
14.08.17	IT0005211138	100.157	-0,34	-0,34
31.08.17	IT0005214788	100.150	-0,30	-0,30
14.09.17	IT0005214843	100.173	-0,32	-0,32
31.10.17	IT0005216921	100.181	-0,29	-0,29
14.11.17	IT0005219404	100.208	-0,29	-0,29
14.12.17	IT0005222135	100.247	-0,31	-0,31
12.01.18	IT0005239030	100.269	-0,31	-0,31
14.02.18	IT0005241770	100.272	-0,28	-0,28

TITOLO	Spread	Prezzo	Rend.	Qia
god./Tpo ind.	Tipologia	att.	27.02	lordo
15.06.15.06.17+2.5a	IT0004809809	115	100,745	-0,25
15.04.15.04.18+1.0a	IT0004652175	0,30	100,484	-0,20
15.04.15.04.18+1.0a	IT0004716319	0,40	100,932	-0,05
01.05.15.11.18+1.8a	IT0004922909	0,80	102,419	0,14
15.05.15.11.19+1.2a	IT0005093959	0,50	101,976	0,25
15.06.15.12.20+0.8a	IT0005056541	0,29	100,965	0,32
15.06.15.06.22+0.55	IT0005104473	0,17	98,984	0,51
15.06.15.12.22+0.70	IT0005137614	0,24	99,362	0,58
15.07.15.07.23+0.70	IT0005185456	0,23	98,828	0,64
15.06.15.06.24+0.75	IT0005218968	0,26	97,721	0,86

Certificati Tesoro zero coupon	15.06.15.06.22+0.55	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75
30.8.17	IT0005126989	—	100,150	0,30	67,2	—	—
28.3.18	IT0005175366	—	100,198	0,18	267,82	—	—
28.12.18	IT0005212185	—	99,848	0,08	69,23	—	—

Buoni Tesoro Poliennali	15.06.15.06.22+0.55	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75
01.05.15.05.2017	IT0004973474	—	100,848	-0,27	205	—	—
15.05.15.05.2017	IT0005023459	115	100,303	-0,32	990	—	—
01.06.16.06.2017	IT0004820426	4,75	101,258	-0,22	65	—	—
01.08.18.08.2017	IT0003242747	5,25	102,366	-0,34	347	—	—
01.05.11.11.2017	IT0004867070	3,20	102,508	-0,25	1301	—	—
15.07.15.12.2018	IT0005058463	0,75	100,846	-0,21	761	—	—
01.08.12.2018	IT0004734933	4,50	101,331	-0,19	833	—	—
15.05.15.05.2018	IT0005106049	0,25	100,478	-0,15	1542	—	—
01.06.16.2018	IT0004907843	3,50	104,484	-0,08	2502	—	—
01.08.18.2018	IT0004316041	4,50	106,430	-0,02	26123	—	—
15.04.15.04.2018	IT0005139092	0,30	100,437	0,03	299	—	—
01.06.11.2018	IT0004957574	3,50	105,928	-0,11	3124	—	—
01.08.12.2019	IT0004392358	4,25	107,875	0,15	2451	—	—
01.09.13.2019	IT0004423957	4,50	108,662	0,16	738	—	—
01.05.15.2019	IT0004992308	2,50	104,943	0,21	1958	—	—

IRIS	Tassi del 27.02	Den.	Let.
1Y/6M	-0,23	-0,18	—
2Y/6M	-0,17	-0,14	—
3Y/6M	-0,12	-0,07	—
4Y/6M	-0,02	—	—
5Y/6M	0,09	0,10	—
6Y/6M	0,20	0,21	—
7Y/6M	0,33	0,33	—
8Y/6M	0,44	0,46	—
9Y/6M	0,56	0,58	—
10Y/6M	0,67	0,68	—
11Y/6M	0,77	0,79	—
12Y/6M	0,85	0,88	—
15Y/6M	1,05	1,07	—
20Y/6M	1,22	1,23	—
25Y/6M	1,26	1,31	—
30Y/6M	1,29	1,32	—
40Y/6M	1,28	1,33	—
50Y/6M	1,24	1,26	—

LIQUIDITÀ (TASSO 360)	15.06.15.06.22+0.55	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75
Enia (27/02/17)	—	—	-0,3570	—	—	—	—
e-Mid/Atic (27/02/17)	—	—	-0,3808	—	—	—	—
O/N Euro	—	—	0,7035	—	—	—	—
O/N Usd	—	—	0,7035	—	—	—	—

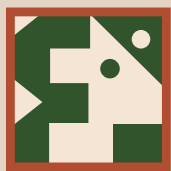
Cambi e tassi	€/S	€/Y	€/E	Irs 10y/6m	Irs 20y/6m
1.0587 -0,21 -0,81	variaz. % var. % ann. var. % ann.	118,8700 -0,14 -4,46	0,8528 0,92 8,30	0,67 -2,22 21,22	1,22 0,64 23,67

EURIBOR	Tassi del 27.02	Den.	Let.
1w	-0,379	-0,384	—
2w	-0,371	-0,376	—
1m	-0,371	-0,376	—
2m	-0,341	-0,346	—
3m	-0,329	-0,334	—
6m	-0,238	-0,241	—
9m	-0,171	-0,173	—
1a	-0,113	-0,115	—

Media mese Febbraio	15.06.15.06.22+0.55	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75
1m	-0,372	-0,377	—	—	—	—	—
2m	-0,341	-0,346	—	—	—	—	—
3m	-0,328	-0,333	—	—	—	—	—
6m	-0,241	-0,244	—	—	—	—	—
1a	-0,105	-0,106	—	—	—	—	—

LIQUIDITÀ (TASSO 360)	15.06.15.06.22+0.55	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75	15.06.15.12.22+0.70	15.07.15.07.23+0.70	15.06.15.06.24+0.75
Enia (27/02/17)	—	—	-0,3570	—	—	—	—
e-Mid/Atic (27/02/17)	—	—	-0,3808	—	—	—	—
O/N Euro	—	—	0,7035	—	—	—	—
O/N Usd	—	—	0,7035	—	—	—	—

EURIBOR	Tassi del 27.02	
---------	-----------------	--



FIDEURAM VITA

Fideuram Vita S.p.A.

Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti, 80 - 00193 Roma - fideuramvita@legalmail.it - Capitale Sociale Euro 357.446.836
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 10830461009 • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. - Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00175 - Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



Società del gruppo **INTESA SANPAOLO**

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE GESTIONI SEPARATE - PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 - ai sensi delle disposizioni IVASS vigenti - (importi in Euro)

	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 007	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 022	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 009	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 025	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 024	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 014	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 023	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 015
	VIVA		PREVI-2		PREVI		FONDO FV VIVATRE		FONDO FV VIVADUE		FONDO SUISSPIU* (2)		FONDO FV VIVAPIU'		FONDO DEUTSCHPIU'	
Categoria di attività	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	di osservazione prec. (31.12.2015)
	Importi da libro mastro¹		Importi da libro mastro¹		Importi da libro mastro¹		Importi da libro mastro¹		Importi da libro mastro¹		Importi da libro mastro¹		Importi da libro mastro¹		Importi da libro mastro¹	
100 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	131.429.936	131.782.487	33.222.435	26.481.707	2.797.814.607	2.493.677.574	479.799.932	496.432.159	343.955.058	334.908.080	7.249.469	8.099.975	69.058.871	76.822.912	2.059.833	2.056.822
101 BTP	109.252.778	109.748.432	17.479.728	14.041.009	1.648.956.408	1.595.044.191	376.590.032	383.785.458	154.454.335	136.765.490	-	-	48.117.237	48.157.524	912.594	910.435
102 CCT	-	-	-	-	8.797.713	8.783.910	-	-	35.656.127	35.657.299	-	-	-	-	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	4.164.119	9.568.676	4.811.551	4.010.207	475.071.626	405.909.329	19.996.956	24.211.572	46.495.336	53.511.968	-	-	15.845.432	22.646.499	1.002.298	1.001.536
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-	-	-	-	14.265.757	-	-	926.108	1.236.146	-	-	-	156.027	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	15.321.136	9.774.324	10.931.156	8.430.491	591.381.045	350.811.508	73.212.944	73.573.541	97.250.551	98.566.912	6.205.554	7.064.857	5.096.202	5.862.862	144.941	144.851
106 Obbligazioni quotate in valuta	2.638.708	2.637.860	-	-	15.550.369	60.807.527	-	-	7.176.316	7.174.503	1.043.915	1.035.118	-	-	-	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	53.195	53.195	-	-	58.057.446	58.055.352	10.000.000	10.000.000	1.996.285	1.995.762	-	-	-	-	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200 Titoli di capitale:	3.812.193	6.485.330	-	-	18.208.673	86.073.484	6.330.278	18.189.295	340.737	11.773.970	-	-	451.555	2.504.882	-	-
201 Azioni quotate in euro	3.812.193	6.485.330	-	-	18.208.673	86.073.484	6.330.278	18.189.295	340.737	11.773.970	-	-	451.555	2.504.882	-	-
202 Azioni non quotate in euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-	-	-	-	24.551.433	-	1.310.792	-	256.011	-	-	-	-	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	9.500.000	9.500.000	2.000.000	1.500.000	158.425.357	129.256.151	6.616.542	1.854.640	13.700.000	10.700.000	-	-	-	-	-	-
301 Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
302 Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
303 Quote di OICR	9.500.000	9.500.000	-	-	158.425.357	112.756.151	6.616.542	1.854.640	13.700.000	10.700.000	-	-	-	-	-	-
304 Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
305 Liquidità	-	-	2.000.000	1.500.000	-	16.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
350 Altre tipologie di attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
351 Ratei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
352 Retrocessione di commissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
353 Liquidità bonus fedeltà	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	144.742.129	147.767.817	35.222.435	27.981.707	2.974.448.637	2.709.007.209	492.746.752	516.476.094	357.995.795	357.382.050	7.249.469	8.099.975	69.510.426	79.327.794	2.059.833	2.056.822
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2015)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	
Riserve matematiche	142.269.076	148.906.974	34.931.275	27.689.634	2.976.663.195	2.731.678.092	490.267.844	505.683.491	349.817.813	358.762.547	4.627.409	5.060.361	60.623.255	69.653.345	945.404	1.046.855
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	-	-	-	-	432.863.744	393.904.805	796.764	861.477	-	-	-	-	-	-	-	-
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	-	-	-	-	39.685.709	30.913.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	-	-	-	-	11.531.300	18.275.417	253.053	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011, nell'apposita sezione del libro mastro (2) gestione separata in CHF

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLE GESTIONI SEPARATE - PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 - ai sensi delle disposizioni IVASS vigenti - (importi in Euro)

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività		CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 007	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 022	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 009	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 025	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 024	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 014	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 023	CODICE IMPRESA: 491	CODICE GESTIONE: 015	
		VIVA Importi		PREVI-2 Importi		PREVI Importi		FONDO FV VIVATRE Importi		FONDO FV VIVADUE Importi		FONDO SUISSPIU' ⁽²⁾ (cambio in euro alla data di fine periodo 1,073900)		FONDO FV VIVAPIU' Importi		FONDO DEUTSCHPIU' Importi		
100	Proventi da investimenti	A	6.405.180		887.614		99.406.531		21.335.486		8.523.250		157.880		2.659.263		67.041	
101	Interessi su titoli di Stato in euro		5.766.030		636.287		77.929.992		17.206.987		5.442.591		-		2.318.285		60.568	
102	Interessi su titoli di Stato in valuta		-		-		51.975		-		25.709		129.237		1.129		-	
103	Interessi su titoli obbligazionari in euro		421.163		251.327		16.996.862		3.416.785		2.626.174		28.643		264.063		6.473	
104	Interessi su titoli obbligazionari in valuta		100.067		-		1.087.291		65.627		257.994		-		-		-	
105	Dividendi su azioni in euro		117.920		-		1.232.393		484.388		170.782		-		75.785		-	
106	Dividendi su azioni in valuta		-		-		67.172		-		-		-		-		-	
107	Redditi degli investimenti immobiliari		-		-		-		-		-		-		-		-	
150	Altre tipologie di proventi di cui:		-		-		2.040.848		161.700		-		-		-		-	
	151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività		-		-		2.040.848		161.700		-		-		-		-	
	152 Proventi straordinari		-		-		-		-		-		-		-		-	
200	Utili/perdite da realizzati	B	-462.846		17.374		6.541.247		1.213.507		-564.222		150.479		621.432		-	
201	Titoli di Stato in euro		-412.593		17.374		3.390.278		-177.656		-66.271		-		415.531		-	
202	Titoli di Stato in valuta		-		-		135.797		-		2.563		150.479		6.052		-	
203	Titoli obbligazionari quotati in euro		-64.455		-		690.971		-295.353		-191.098		-		-5.596		-	
204	Titoli obbligazionari non quotati in euro		-		-		-		-		-		-		-		-	
205	Titoli obbligazionari quotati in valuta		-		-		747.272		-		333.554		-		-		-	
206	Titoli obbligazionari non quotati in valuta		-		-		-		-		-		-		-		-	
207	Titoli azionari quotati in euro		14.202		-		-1.524.333		642.929		-214.635		-		168.525		-	
208	Titoli azionari non quotati in euro		-		-		-		-		-		-		-		-	
209	Titoli azionari in valuta quotati		-		-		-212.613		270.090		-75.648		-		-		-	
210	Titoli azionari in valuta non quotati		-		-		-		-		-		-		-		-	
211	Immobili		-		-		-		-		-		-		-		-	
212	Cambi		-		-		3.421.391		439.943		-42.635		-		36.919		-	
250	Altre tipologie di utili/perdite di cui:		-		-		-107.516		-		23.502		-		-		-	
	251 Utili/perdite su altre attività finanziarie		-		-		-107.516		-		23.502		-		-		-	
300	Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-		-		-		-		-		-		-		-	
400	Risultato finanziario lordo	A+B+C	5.942.334		904.988		105.947.778		22.548.994		7.959.028		308.359		3.280.694		67.041	
500	Spese di revisione contabile	D	-		-		60.239		10.155		7.149		127		-		42	
600	Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	1.681		-		40.109		9.866		8.565		-		1.367		-	
700	Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	5.940.653		904.988		105.847.430		22.528.973		7.943.315		308.232		3.279.327		66.999	
800	Giacenza media delle attività investite		146.350.669		30.512.125		2.891.358.253		500.098.838		361.093.999		7.408.334		73.987.813		2.056.036	
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione			4,06%		2,97%		3,66%		4,50%		2,20%		4,16%		4,43%		3,26%	
Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione		periodo di osservazione	Tasso realizzato	periodo di osservazione	Tasso realizzato	periodo di osservazione	Tasso realizzato	periodo di osservazione	Tasso realizzato	periodo di osservazione	Tasso realizzato	periodo di osservazione	Tasso realizzato	periodo di osservazione	Tasso realizzato	periodo di osservazione	Tasso realizzato	
		dal 01/01/16 al 31/12/16	4,06%	dal 01/02/15 al 31/01/16	3,06%	dal 01/02/15 al 31/01/16	4,05%	dal 01/02/15 al 31/01/16	4,46%	dal 01/02/15 al 31/01/16	2,94%	dal 01/02/15 al 31/01/16	4,14%	dal 01/02/15 al 31/01/16	4,19%	dal 01/02/15 al 31/01/16	3,20%	
				dal 01/03/15 al 29/02/16	3,06%	dal 01/03/15 al 29/02/16	4,13%	dal 01/03/15 al 29/02/16	4,53%	dal 01/03/15 al 29/02/16	2,99%	dal 01/03/15 al 29/02/16	4,18%	dal 01/03/15 al 29/02/16	4,22%	dal 01/03/15 al 29/02/16	3,22%	
				dal 01/04/15 al 31/03/16	3,06%	dal 01/04/15 al 31/03/16	4,07%	dal 01/04/15 al 31/03/16	4,39%	dal 01/04/15 al 31/03/16	2,87%	dal 01/04/15 al 31/03/16	5,89%	dal 01/04/15 al 31/03/16	4,28%	dal 01/04/15 al 31/03/16	3,24%	
				dal 01/05/15 al 30/04/16	3,05%	dal 01/05/15 al 30/04/16	4,02%	dal 01/05/15 al 30/04/16	4,38%	dal 01/05/15 al 30/04/16	2,83%	dal 01/05/15 al 30/04/16	6,03%	dal 01/05/15 al 30/04/16	4,28%	dal 01/05/15 al 30/04/16	3,15%	
				dal 01/06/15 al 31/05/16	3,04%	dal 01/06/15 al 31/05/16	3,91%	dal 01/06/15 al 31/05/16	4,53%	dal 01/06/15 al 31/05/16	2,55%	dal 01/06/15 al 31/05/16	6,18%	dal 01/06/15 al 31/05/16	4,08%	dal 01/06/15 al 31/05/16	3,17%	
				dal 01/07/15 al 30/06/16	3,03%	dal 01/07/15 al 30/06/16	4,04%	dal 01/07/15 al 30/06/16	4,57%	dal 01/07/15 al 30/06/16	2,55%	dal 01/07/15 al 30/06/16	6,35%	dal 01/07/15 al 30/06/16	4,70%	dal 01/07/15 al 30/06/16	3,12%	
				dal 01/08/15 al 31/07/16	3,01%	dal 01/08/15 al 31/07/16	3,95%	dal 01/08/15 al 31/07/16	4,57%	dal 01/08/15 al 31/07/16	2,55%	dal 01/08/15 al 31/07/16	6,07%	dal 01/08/15 al 31/07/16	4,70%	dal 01/08/15 al 31/07/16	3,15%	
				dal 01/09/15 al 31/08/16	3,06%	dal 01/09/15 al 31/08/16	3,87%	dal 01/09/15 al 31/08/16	4,58%	dal 01/09/15 al 31/08/16	2,46%	dal 01/09/15 al 31/08/16	4,09%	dal 01/09/15 al 31/08/16	4,47%	dal 01/09/15 al 31/08/16	3,18%	
				dal 01/10/15 al 30/09/16	3,04%	dal 01/10/15 al 30/09/16	3,74%	dal 01/10/15 al 30/09/16	4,68%	dal 01/10/15 al 30/09/16	2,43%	dal 01/10/15 al 30/09/16	4,10%	dal 01/10/15 al 30/09/16	4,38%	dal 01/10/15 al 30/09/16	3,19%	
		dal 01/11/15 al 31/10/16	3,02%	dal 01/11/15 al 31/10/16	3,72%	dal 01/11/15 al 31/10/16	4,65%	dal 01/11/15 al 31/10/16	2,20%	dal 01/11/15 al 31/10/16	4,12%	dal 01/11/15 al 31/10/16	4,38%	dal 01/11/15 al 31/10/16	3,21%			
		dal 01/12/15 al 30/11/16	2,99%	dal 01/12/15 al 30/11/16	3,67%	dal 01/12/15 al 30/11/16	4,64%	dal 01/12/15 al 30/11/16	2,23%	dal 01/12/15 al 30/11/16	4,14%	dal 01/12/15 al 30/11/16	4,36%	dal 01/12/15 al 30/11/16	3,24%			
		dal 01/01/16 al 31/12/16	2,97%	dal 01/01/16 al 31/12/16	3,66%	dal 01/01/16 al 31/12/16	4,50%	dal 01/01/16 al 31/12/16	2,20%	dal 01/01/16 al 31/12/16	4,16%	dal 01/01/16 al 31/12/16	4,43%	dal 01/01/16 al 31/12/16	3,26%			

Fideuram Vita SpA

Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti, 80 - 00193 Roma • Telefono +39 06 35711 - Fax +39 06 35714509 • Capitale Sociale € 356.946.836 i.v. • Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 10830461009 • Direzione e coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00175

Fideuram Vita è una società del gruppo
INTESA SANPAOLO

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE GESTIONI SEPARATE

PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 - ai sensi delle disposizioni IVASS vigenti - (importi in Euro)

Categoria di attività	CODICE IMPRESA: 491 FONDO AMERICANPIU' (3) (cambio in euro alla data di fine periodo 1,054100)	
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31.12.2015)
100 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	13.583.540	17.013.369
101 BTP	-	-
102 CCT	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	-	-
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	7.296.902	15.160.070
105 Obbligazioni quotate in euro	-	-
106 Obbligazioni quotate in valuta	6.286.638	1.853.299
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	-	-
201 Azioni quotate in euro	-	-
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	-	-
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	-	-
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	-	-
350 Altre tipologie di attività	-	-
351 Ratei	-	-
352 Retrocessione di commissioni	-	-
353 Liquidità bonus fedeltà	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/ vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	13.583.540	17.013.369
Alla chiusura del periodo di osservazione (31.12.2016) di osservazione prec. (31.12.2015)		
Riserve matematiche	12.388.722	12.241.027
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 252008		
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 252008	-	-
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 252008	-	-

(1) al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 28 del 3 giugno 2011, nell'apposita sezione del libro mastro - (3) gestione separata in USD

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLE GESTIONI SEPARATE

PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 - ai sensi delle disposizioni IVASS vigenti - (importi in Euro)

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	CODICE IMPRESA: 491 FONDO AMERICANPIU' (3) (cambio in euro alla data di fine periodo 1,054100)	
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
100 Proventi da investimenti	A	629.290
101 Interessi su titoli di Stato in euro	-	-
102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-	540.942
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	-	-
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-	88.347
105 Dividendi su azioni in euro	-	-
106 Dividendi su azioni in valuta	-	-
107 Redditi degli investimenti immobiliari	-	-
150 Altre tipologie di proventi di cui:	-	-
151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	-	-
152 Proventi straordinari	-	-
200 Utili/perdite da realizzazioni	B	160.379
201 Titoli di Stato in euro	-	-
202 Titoli di Stato in valuta	-	92.816
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	-	-
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-	-
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-	67.562
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-	-
207 Titoli azionari quotati in euro	-	-
208 Titoli azionari non quotati in euro	-	-
209 Titoli azionari in valuta quotati	-	-
210 Titoli azionari in valuta non quotati	-	-
211 Immobili	-	-
212 Cambi	-	-
250 Altre tipologie di utili/perdite di cui:	-	-
251 Utili/perdite su altre attività finanziarie	-	-
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	789.668
500 Spese di revisione contabile	D	248
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	789.420
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	14.728.676
800 Giacenza media delle attività investite	-	-
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	5,36%	-
Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione		
Tasso realizzato		
dal 01/02/15 al 31/01/16	6,07%	-
dal 01/03/15 al 29/02/16	6,12%	-
dal 01/04/15 al 31/03/16	6,49%	-
dal 01/05/15 al 30/04/16	6,58%	-
dal 01/06/15 al 31/05/16	6,68%	-
dal 01/07/15 al 30/06/16	6,76%	-
dal 01/08/15 al 31/07/16	6,76%	-
dal 01/09/15 al 31/08/16	6,80%	-
dal 01/10/15 al 30/09/16	5,67%	-
dal 01/11/15 al 31/10/16	5,22%	-
dal 01/12/15 al 30/11/16	5,14%	-
dal 01/01/16 al 31/12/16	5,36%	-

(3) gestione separata in USD

www.fideuramvita.it



Pramerica

Pramerica Life S.p.A.

Sede legale e direzione generale: Piazza della Repubblica, 14 - 20124 Milano
Tel. 02 72 25 81 - Fax 02 72 003 580 - e-mail: info@pramerica.it



Pramerica Life S.p.A. - Codice Impresa 345

PROSPETTI DELLE COMPOSIZIONI DELLE GESTIONI SEPARATE - (Valori in Euro)

FONDO PRAMERICA FINANCIAL			FONDO PRAMERICA PREVIDENZA			FONDO PRAMERICA		
CODICE GESTIONE: 00004			CODICE GESTIONE: 00005			CODICE GESTIONE: 00003		
PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1/07/2016 - 31/12/2016			PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1/07/2016 - 31/12/2016			PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1/01/2016 - 31/12/2016		
PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (30/06/2016)	PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (30/06/2016)	PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione prec. (31/12/2015)
100 Obblig. ed altri titoli a reddito fisso:	766.019.795	714.560.896	100 Obblig. ed altri titoli a reddito fisso:	13.331.886	12.388.899	100 Obblig. ed altri titoli a reddito fisso:	121.975.623	121.888.724
101 BTP	766.019.795	714.560.896	101 BTP	13.331.886	12.388.899	101 BTP	121.975.623	121.888.724
200 Titoli di capitale:	4.548.119	4.548.119	200 Titoli di capitale:	-	-	200 Titoli di capitale:	-	-
201 Azioni quotate in euro	4.548.119	4.548.119	201 Azioni quotate in euro	-	-	201 Azioni quotate in euro	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	770.567.914	719.109.015	1000 Saldo attività della gestione separata	13.331.886	12.388.899	1000 Saldo attività della gestione separata	121.975.623	121.888.724
Riserve matematiche	769.755.408	720.781.926	Riserve matematiche	13.664.889	12.586.239	Riserve matematiche	105.590.288	109.234.293
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 3,98%			Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 4,76%			Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 4,69%		

RENDICONTI RIEPILOGATIVI DELLE GESTIONI SEPARATE - (Valori in Euro)

PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ		PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ		PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ	
Importi		Importi		Importi	
100 Proventi da investimenti	A	14.503.765	100 Proventi da investimenti	A	297.578
101 Interessi su titoli di Stato in euro	-	14.487.765	101 Interessi su titoli di Stato in euro	-	297.578
105 Dividendi su azioni in euro	-	16.000	105 Dividendi su azioni in euro	-	-
200 Utili/perdite da realizzazioni	B	-	200 Utili/perdite da realizzazioni	B	-
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-	300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	14.503.765	400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	297.578
500 Spese di revisione contabile	D	2.450	500 Spese di revisione contabile	D	-
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	-	600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	-
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	14.501.315	700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	297.578
800 Giacenza media delle attività investite	-	743.876.072	800 Giacenza media delle attività investite	-	12.659.620
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 3,98%	-	-	Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 4,76%	-	-

www.pramericaingroup.it



CF Life Compagnia di Assicurazioni Vita S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 00142 ROMA - Via Paolo di Dono n. 73
Capitale Sociale Euro 5.200.000 (interamente versato)



Numero Verde
800 699 670

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

PROSPETTO DELLE COMPOSIZIONI E RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLE GESTIONI SEPARATE IN EURO

PREVIDENZA ATTIVA

PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO

PERIODO DI OSSERVAZIONE: 01/01/2016 - 31/12/2016

Codice Gestione: 002-00 Codice Impresa: 361

Categoria di attività	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	
	Importi da libro mastro (1)	Importi da libro mastro (1)
100 Obblig. ed altri titoli a reddito fisso:	17.189.640	9.632.160
200 Titoli di capitale:	323.417	-
300 Altre attività patrimoniali:	2.616.739	83.000
400 Passività patrimoniali:	-3.381	-3.381
1000 Saldo attività della gestione separata	20.126.415	9.711.779

(1) al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento, nell'apposita sezione del libro mastro.

Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016		Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015	
Riserve matematiche	20.030.574	9.861.553	-
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 252008			
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 252008	-	-	-
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n. 252008	-	-	-

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO

PERIODO DI OSSERVAZIONE: 01/01/2016 - 31/12/2016

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività		Importi	
Proventi da investimenti		A	534.853
Interessi su titoli di Stato in euro		-	216.982
Interessi su titoli obbligazionari in euro		-	293.560
Dividendi su Azioni in Euro		-	24.311
Utili/perdite da realizzazioni		B	-10.566
Titoli di Stato in euro		-	57.629
Titoli obbligazionari quotati in euro		-	-17.341
Titoli azionari quotati in euro		-	-50.854
Retrocessione di commissioni e altre utilità		C	-
RISULTATO FINANZIARIO LORDO		A+B+C	524.287
Spese di revisione contabile		D	3.381
Spese per l'acquisto e la vendita di attività		E	591.00
RISULTATO FINANZIARIO NETTO		A+B+C-D-E	520.315
GIACENZA MEDIA DELLE ATTIVITÀ INVESTITE		-	15.142.798
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione		-	3,44%
Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione		-	-
Tasso realizzato		-	-
dal 01/01/16 al 31/12/16		-	3,44%

Pubblicazione in conformità alle normative IVASS vigenti.

www.cfassicurazioni.com

REGIONE DEL VENETO

U.O. acquisti centralizzati SSR

Avviso di rettifica atti e proroga termini - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di ristorazione per le Aziende sanitarie del Veneto, per la durata di 5 anni, rinnovabile per ulteriori 2 anni. N° di gara 6616088

In relazione al Bando di Gara pubblicato sulla GUUE 462161 del 28-12-2016 e sulla GURI n. 1 del 02/01/2017, relativo alla gara d'appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Ristorazione per le Aziende sanitarie del Veneto, per la durata di 5 anni, rinnovabile per ulteriori 2 anni, la Stazione Appaltante, con Decreto n. 29 del 17/02/2017 ha modificato i documenti di gara e disposto la proroga del termine di presentazione delle offerte al 31.03.2017 ore 12.00. I nuovi documenti di gara, nonché i nuovi documenti sono consultabili sul sito <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/acquisticentralizzati>. Il presente avviso è stato inviato alla GUUE in data 17/02/2017.

IL DIRETTORE DELLA U.O. ACQUISTI CENTRALIZZATI SSR - Nicola De Conti

AZIENDA USL ROMA 3

VIA CASAL BERNOCCHI, 73 - 00125 ROMA
Avviso per estratto del bando di gara per la fornitura biennale di dispositivi di puntura ed incisione, somministrazione di liquidi - cateteri, sonde e dispositivi di raccolta per le esigenze dell'AZIENDA USL ROMA 3 Questa Azienda ha indetto procedura aperta per la fornitura di cui in oggetto. Importo presunto annuo: € 473.912,54 IVA inclusa. Durata fornitura anni due. La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016. Le offerte, redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara e dal Capitolato Speciale, dovranno pervenire a questa Azienda - Ufficio Protocollo, entro e non oltre, le ore 12 del 04/04/2017. Il bando integrale di gara ed il capitolato speciale sono disponibili sul sito aziendale www.aslromad.it cliccando su Amministrazione trasparente-bandi di gara e contratti. Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CESE il 20/02/2017 e sarà pubblicato sulla G.U.R.I. n. 23 del 24/02/2017.

IL DIRIGENTE U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA - DR. SSA ROBERTA DI TURI

PROVINCIA DI LECCO

BANDO DI GARA 9/2017 - CIG 695983BDF
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Provincia di Lecco - Piazza L. Lombarda, 4 - 23900 Lecco - ITALIA. Punti di contatto: SIA, LECCO - Tel. 0342/959393 - Fax 0342/959333 - PEC provincia.lecco@l.c.legalmail.camcom.it. L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici, sì. OGGETTO: SIA Lecco. Comune di Merate. Affidamento del servizio di gestione dell'arredo comunale "girotondo" per il periodo dal 01/09/2017 al 31/08/2022. Importo dell'appalto: Euro 1.830.000. PROCEDURA: Aperta. Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINE PER IL RECEVIMENTO DELLE OFFERTE: Data: 27.03.2017 - Ora: 13:00. ALTRE INFORMAZIONI: la documentazione di gara è disponibile sul sito www.provincia.lecco.it. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Lombardia-Via Comandini, 39 Milano. Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 20.02.2017. IL DIRIGENTE dott.ssa Barbara Fungini



IN EDICOLA

La Guida del Sole 24 Ore, classificando tutte le agevolazioni in vigore a seconda della tipologia contrattuale, dei soggetti ritenuti da agevolare e dei settori e/o delle aree territoriali da incentivare, ricostruisce un quadro chiaro ed estremamente operativo di una materia complessa e rappresenta il punto fermo per tutte le imprese e i professionisti del lavoro.

IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90 IN PIÙ*

OPPURE DISPONIBILE IN FORMATO PDF SU WWW.SHOPPING24.IT



Il Sole
24 ORE



MATERIE PRIME

Mercati. A inizio marzo acquisti tecnici sul Brent giugno dagli indici S&P Gsci

La speculazione sul petrolio dà una mano all'Opec (per ora)

Fondi mai così rialzisti, ma aumenta il rischio liquidazioni

Sissi Bellomo

Gli speculatori, mai così rialzisti sul petrolio, potrebbero dare un nuovo e inaspettato aiuto all'Opec la settimana prossima, accelerando lo spostamento della curva del Brent verso una struttura che incoraggia lo smaltimento delle scorte.

Il "regalo" è in arrivo dall'S&P Gsci Enhanced Commodity Index, un indice molto seguito dagli investitori, che nelle cinque sedute trail'8 e il 7 marzo sposterà una massa di denaro stimata da Reuters in 2 miliardi di dollari dal Brent con scadenza dicembre a quello per giugno: una migrazione che potrebbe favorire lo sviluppo di una *backwardation*, os-

sia quella situazione in cui il greggio per consegna vicina costa più di quello a futuri. L'operazione, mirata ad ottimizzare i rendimenti, è prevista dalla metodologia dell'indice, che la prescrive ogni qual volta la differenza di prezzo tra i future a due mesi e a tre mesi superi lo 0,5%. Nel caso del Brent questo è successo, per la prima volta da sei anni, venerdì scorso, quando il Brent di maggio ha chiuso a 56,31 e quello di giugno a 55,55, 5 dicembre ha chiuso a 55,55.

A questo punto non si scappa. Nelle prime cinque sedute del prossimo mese S&P - e tutti gli operatori con prodotti indicizzati - dovranno agire: vendere Brent dicembre e comprare Brent giu-

gno, con un impatto che si stima riguarderà 35-45 mila contratti da 1.000 barili ciascuno.

La regola non è ancora scattata per il Wti. Ma entrambi i *benchmark* sono da mesi nel mirino degli speculatori, che scommettono in modo sempre più aggressivo sul rally del petrolio, senza curarsi del ritorno in forze della produzione Usa - appena risalita a 9 milioni di barili al giorno, il massimo da aprile - né del livello tuttora elevato delle scorte petrolifere.

La settimana scorsa la posta in gioco è salita ancora. La posizione netta lunga (dall'acquisto) degli hedge funds è primato sia per il Brent che il Wti e nel complesso, tra future e opzioni, ha raggiunto

l'equivalente di 99 milioni di barili, circa dieci volte i consumi giornalieri mondiali (e un valore nazionale di circa 52 miliardi di dollari). Con un rapporto di 10,3:1 tra scommesse rialziste e scommesse ribassiste tra i fondi, il rischio di una brusca inversione di rotta del mercato è altissimo.

Finora il prezzo del petrolio si è mosso poco, perché agli acquisti dei "money manager" è corrisposto un adeguato volume di vendite, in primo luogo da parte degli operatori commerciali, spesso impegnati in operazioni di *hedging*. Ma cosa succederebbe se i fondi iniziassero a liquidare?

di Sissi Bellomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metalli. Escondida e Grasberg rischiano un lungo stop - Lilley (Red Kite): nel 2017 carenza di 327 mila tonnellate

Rame, deficit sempre più probabile

Gianni Mattarelli

Dopo la pausa di giovedì scorso - quando il prezzo era sceso del 3%, la maggior perdita giornaliera da 7 mesi - il rame ha ripreso a salire, sostenuto dal perdurare delle interruzioni di produzione alle due principali miniere mondiali, Escondida e Grasberg. Il metallo ha comunque ripiegato sotto quota 6 mila dollari, per scambiare ieri intorno a 5.900 \$ (base tre mesi).

Gli operatori sono preoccupati da nuove regole introdotte in Cina, che potrebbero smorzare la forte espansione del mercato delle abitazioni di proprietà, settore peraltro già frenato dalla prospettiva di un aumento dei tassi d'inte-

resse negli Usa in marzo.

Una soluzione alla disputa di Escondida sembra intanto allontanarsi. I minatori hanno infatti dichiarato di poter prolungare lo sciopero oltre due mesi grazie a finanziamenti bancari negoziati dal sindacato, già rogati a circa metà dei 2500 lavoratori. Imprevidibile anche la durata dell'interruzione a Grasberg, che ha sospeso l'esportazione di minerali concentrati dal 12 gennaio per una controversia tra **Freeport-McMoRan** e il Governo indonesiano.

A puntare su una crescente mancanza di rame è David Lilley, co-fondatore di **Red Kite Capital Management**, fondotrainaggio

ri investitori mondiali nel rame, che in una conferenza di venerdì scorso ha predetto, dopo sei anni di eccedenza, un primo deficit nel 2017 a causa difficoltà delle miniere a raggiungere gli obiettivi di produzione per scioperi, interruzioni tecniche, impoverimento dei minerali e avverse situazioni meteorologiche. Secondo Lilley potrebbe esserci un deficit globale di 327 mila tonnellate quest'anno, 266 mila nel 2018, 270 mila nel 2019 e 600 mila nel 2020. Quando i prezzi sono alti i lavoratori vogliono una crescente parte dei profitti, avverte Lilley, aspettandosi che lo sciopero a Escondida continui.

Nuove miniere sarebbero poi

troppo costose, mentre il deficit salirebbe anche per l'aumento della domanda di rame. Lilley, precisando che si tratta di stime prudenti, si attende che questa in Cina cresca del 3,5% quest'anno e del 2,5% il prossimo.

Più cauta Golman Sachs, che per le materie prime si attende una fase di consolidamento almeno sino al 2° trimestre, ovvero non prima di quando potrebbero evidenziarsi segnali sicuri di aumento della domanda e riduzione delle giacenze, mentre al momento gli operatori si sarebbero esposti sul mercato con posizioni estremamente "lunghe" (in acquisto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Assicurazioni

Vittoria Assicurazioni S.p.A. | Capitale Sociale Euro 67.378.924 interamente versato
Partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano n. 01329510151 | Sede e Direzione: Italia 20149 Milano Via Ignazio Gardella 2 | vittoriaassicurazioni@pec.vittoriaassicurazioni.it
Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sezione I n.1.00014 | Capogruppo del Gruppo Vittoria Assicurazioni iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi n. 008

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE GESTIONI SEPARATE PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1 GENNAIO 2016 - 31 DICEMBRE 2016

CATEGORIA DI ATTIVITA'	FONDO VITTORIA VALORE CRESCENTE		FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE		FONDO VITTORIA OBIETTIVO CRESCITA	
	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 006	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 004	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 008
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	
	Importi da libro mastro		Importi da libro mastro		Importi da libro mastro	
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	96.658.314	122.229.608	721.663.104	688.095.823	13.223.589	-
101 BTP	54.974.896	81.237.938	708.406.299	685.407.308	4.004.463	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	29.497.599	29.496.899	-	499.889	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	12.077.363	11.386.317	10.990.006	2.998.626	9.219.126	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	108.456	108.456	-	-	-	-
200 Titoli di capitale:	10.299.446	10.299.446	39.615.064	39.615.064	-	-
202 Azioni non quotate in euro	10.299.446	10.299.446	39.615.064	39.615.064	-	-
300 Altri titoli patrimoniali:	-	2.400.000	78.789.344	31.272.023	6.800.000	-
305 Quote di OICR	-	-	29.389.344	22.557.023	-	-
308 Liquidità	-	2.400.000	49.400.000	8.715.000	6.800.000	-
400 Passività patrimoniali:	-13.070	-12.940	-19.804	-19.410	-10.456	-
401 Debiti per spese di gestione contabile	-13.070	-12.940	-19.804	-19.410	-10.456	-
1000 Saldo attività della gestione separata	106.944.690	134.916.114	840.407.690	759.773.500	20.013.133	-
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	
Riserve matematiche	99.086.042	137.205.417	831.030.818	751.646.099	19.966.765	-

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLE GESTIONI SEPARATE PERIODO DI OSSERVAZIONE: 1 GENNAIO 2016 - 31 DICEMBRE 2016

PROVENTI E ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'	FONDO VITTORIA VALORE CRESCENTE		FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE		FONDO VITTORIA OBIETTIVO CRESCITA	
	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 006	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 004	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 008
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	
100 Proventi da investimenti	A	5.361.924	23.279.063	199.151	-	-
101 Interessi su titoli di Stato in euro	-	4.606.512	22.229.222	13.919	-	-
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	-	695.387	169.072	164.862	-	-
150 Altre tipologie di proventi	25	880.769	370	-	-	-
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	25	880.769	370	-	-	-
200 Utili/perdite da realizza	B	353.528	942.067	-	-	-
201 Titoli di Stato in euro	-	353.528	946.155	-	-	-
250 Altre tipologie di utili/perdite	-	-	-4.087	-	-	-
di cui: 251 Utili/perdite su altre attività finanziarie	-	-	-4.087	-	-	-
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-	-	-	-	-
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	5.715.452	24.221.130	199.151	-	-
500 Spese di revisione contabile	D	13.070	19.604	10.456	-	-
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	3	109	-	-	-
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	5.702.379	24.201.471	188.695	-	-
800 Giacenza media delle attività investite	-	123.751.425	797.475.007	8.596.775	-	-

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione:

4,61%

3,03%

2,19%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	FONDO VITTORIA VALORE CRESCENTE		FONDO VITTORIA RENDIMENTO MENSILE		FONDO VITTORIA OBIETTIVO CRESCITA	
	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 006	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 004	CODICE IMPRESA: 135	CODICE GESTIONE: 008
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,87%	-	3,17%	-	-	-
dal 01/03/15 al 29/02/16	3,95%	-	3,15%	-	-	-
dal 01/04/15 al 31/03/16	4,00%	-	3,12%	-	-	-
dal 01/05/15 al 30/04/16	4,01%	-	3,10%	-	-	-
dal 01/06/15 al 31/05/16	4,29%	-	3,08%	-	-	-
dal 01/07/15 al 30/06/16	4,49%	-	3,01%	-	-	-
dal 01/08/15 al 31/07/16	4,53%	-	3,04%	-	-	-
dal 01/09/15 al 31/08/16	4,59%	-	3,06%	-	-	-
dal 01/10/15 al 30/09/16	4,64%	-	3,03%	-	-	-
dal 01/11/15 al 31/10/16	4,68%	-	3,00%	-	-	-
dal 01/12/15 al 30/11/16	4,97%	-	3,07%	-	-	-
dal 01/01/16 al 31/12/16	4,61%	-	3,03%	-	2,19%	-

www.vittoriaassicurazioni.com

CAMBI E TASSI

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

	€ % in an.				
27.02		America			
Africa		Antille Oland. fiorino	1.8951	0,44	1.7900
Algeria dinaro	116.5594	0,16	110.0667		
Angola new kwaza	175.3399	-0,12	165.8070		
Botswana pula	10.9615	-2,51	0.0966		
Burundi franc	17.0695	0,77	16.6035		
C. Avorio fran. cfa	655.9570	-	619.5872		
Capo Verde esc.	110.2650	-	104.1513		
Comoro franc.	491.9678	-	464.6004		
Egitto sterl. com.	16.7163	-12,98	15.7895		
Eritrea nacla	16.4628	0,45	15.5250		
Etiopia birr	24.0751	1,44	22.7403		
Gambia dalasi	47.7156	3,42	45.0700		
Guinea cede	1.0000	-	1.0000		
Gibuti franco	188.1532	0,44	177.2120		
Guinea franc	9771.9678	0,49	9230.1575		
Kenya scellino	109.4382	1,29	103.7073		
Lesotho loti	13.7155	-5,13	12.9550		
Liberia s	85.4602	0,44	84.5000		
Libia dinaro	1.5314	-0,07	1.4305		
Madagascar ariary	2665.0208	-8,36	2101.4200		
Malawi kwacha	726.0000	0,17	726.0000		
Marocco dirham	10.6806	0,22	10.0884		
Mauritania ouguyia	379.3587	0,69	358.2520		
Mauritius rupia	371.9697	-1,01	351.9209		
Mozambico metical	74.1725	-1,37	70.0600		
Namibia s	13.7155	-5,13	12.9550		
Niger franc	329.0331	-0,99	310.7088		
Rep. Congo franc	1370.9718	9,18	1294.9578		
Rwanda franc	87.2693	1,24	82.8652		
Santo e Príncipe escudo	2.4828	-0,40	2.414		
Sao Tome dobra	2490.0000	-	2341.5887		
Senegal franc	14.3972	1,13	13.5950		
Sierra Leone leone	7881.3155	35,50	7450.0005		
Somalia scellino	612.4580	0,44	578.5000		
Swazilandililani	12.7155	-5,13	12.9550		
Tanzania scellino	2364.8000	2,87	2233.8000		
Uganda scellino	655.9570	-	619.5872		
Zambia kwacha	2.4828	-0,40	2.414		
Zimbabwe dollar	3798.1000	-0,21	3567.5127		
Zambia kwacha	10.0738	-3,44	9.5153		

CAMBI - CROSS RATES - RILEVAZIONI BCE

	€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nad	Czk
Euro	1,0000	1,0587	118,8700	0,8928	7,4031	1,3889	1,0664	8,8383	9,5548	1,3796	1,4701	27,0210
Stati Uniti (Usd)	0,9446	1,0000	112,2792	0,8055	7,0210	1,3119	1,0073	8,3483	9,0250	1,3031	1,3886	25,5228
Giappone (Jpy)	0,0084	0,0088	100,0000	0,116	6,2533	1,1584	0,8971	7,4353	8,0380	1,1606	1,2367	22,7316
Gran Bretagna (Gbp)	1,1276	1,2414	139,3879	1,0000	8,7161	1,6286	1,2505	10,3639	11,2040	1,6177	1,7239	31,6850
Danimarca (Dkr)	13,6563	14,2423	159,9158	1,1473	10,0000	1,8665	1,4347	11,8905	12,8544	1,8590	1,9778	36,3523
Canada (Cnd)	0,7200	0,7723	83,5857	0,6140	5,3135	1,0000	0,7478	6,1879	6,9933	1,0540	1,1550	25,4550
Svizzera (Chf)	0,9377	0,9928	111,4685	0,7997	6,9703	1,3024	1,0000	8,2880	8,9599	1,2937	1,3786	25,3385
Svezia (Sek)	1,1314	1,2066	134,4087	0,8925	7,7174	1,4336	1,1161	9,2501	10,0000	1,4439	1,5386	28,2800
Australia (Aust)	0,7208	0,7674	86,1627	0,6182	5,3879	1,0067	0,7730	6,4065	6,9250	1,0000	1,0656	19,5860
Brasile (Real)	0,0024	0,0026	2,7127	0,0001	0,0020	0,0046	0,0020	0,0020	0,0020	0,0020	0,0020	0,0020
Repubblica Ceca (Czk)	0,0378	0,0391	439,711	0,3161	27,5086	5,1401	3,9466	32,7090	35,3606	5,1057	5,4006	100,0000

TASSI INTERBANCARI

27.02.17	Scadenze										
	€	€ 365	Libor Usd	Jpy	Gbp	Chf	Cibor Dkr	Nibor Nok	Stibor Skr	Pribor Czk	Wibor Pln
0/N	-0.41714	-0.42293	0,68333	-0,01257	0,22500	-0.79640	—	—	—	0.12000	1.60000
1w	-0.40457	-0.41019	0,71167	-0,00821	0,24375	-0.80860	-0.36500	0.69000	-0.55200	0.13000	1.60000
1m	-0.39514	-0.40063	0,78444	-0,05414	0,26313	-0.80480	-0.32750	0.94000	-0.54000	0.20000	1.60000
2m	-0.36771	-0.37282	0,85167	-0,03950	0,31150	-0.75220	-0.29000	0.96000	-0.53600	0.23000	—
3m	-0.35214	-0.35703	1,05456	-0,00306	0,35369	-0.72720	-0.25000	1.09000	-0.48200	0.28000	1.73000
6m	-0.24714	-0.25057	1,36128	0,02700	0,51200	-0.67640	-0.10250	1.22000	-0.35200	0.35000	1.81000
12m	-0.11243	-0.11399	1,73983	0,12914	0,73769	-0.51880	0.08000	—	-0.34000	0.44000	1.85000



POPOLARE VITA S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Via Negroni, 11 - 28100 Novara (Italia)
popolare.vita@pec.unipol.it - tel. 0321/615511 - fax 0321/615577
Capitale Sociale i.v. Euro 219.600.005 - C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Novara 03035950231 - Impresa Autorizzata all'Esercizio delle Assicurazioni con Provvedimento ISVAP N. 1762 del 21 dicembre 2000 - G.U. N. 1 del 2 Gennaio 2001 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. 1 al n. 01.00137 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046

"ORIZZONTE"

CODICE IMPRESA: 440 CODICE GESTIONE: 00012

Categoria di attività	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione preced. (31/12/2015) Importi da libro mastro ¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	2.562.956.212	2.527.142.219
101 BTP	1.720.059.697	1.767.547.228
102 CCT	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	199.462.740	199.592.202
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	643.433.775	560.002.789
106 Obbligazioni quotate in valuta	-	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	-	-
201 Azioni quotate in euro	-	-
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	1.473.738	15.473.967
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	1.473.738	1.473.738
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	-	14.000.229
350 Altre tipologie di attività	-	-
di cui: 351 Pronti contro Termine	-	-
352 Ratei Attivi	-	-
353 Retrocessione di commissioni	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/ vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	2.564.429.950	2.542.616.186

"PRES NOVARA EURO 1"

CODICE IMPRESA: 440 CODICE GESTIONE: 00008

Categoria di attività	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione preced. (31/12/2015) Importi da libro mastro ¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	81.730.362	90.125.749
101 BTP	44.819.269	52.609.581
102 CCT	7.545.802	2.005.818
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	13.048.241	17.685.774
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	16.317.050	17.824.576
106 Obbligazioni quotate in valuta	-	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	4.346.274	4.346.272
201 Azioni quotate in euro	4.346.274	4.346.272
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	-	-
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	-	-
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	-	-
350 Altre tipologie di attività	-	-
di cui: 351 Pronti contro Termine	-	-
352 Ratei Attivi	-	-
353 Retrocessione di commissioni	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/ vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	86.076.636	94.472.021

"PRES NOVARA EURO 2002"

CODICE IMPRESA: 440 CODICE GESTIONE: 00010

Categoria di attività	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione preced. (31/12/2015) Importi da libro mastro ¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	20.976.887	22.156.383
101 BTP	8.866.624	13.539.703
102 CCT	3.013.376	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	6.049.430	5.496.067
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	3.047.457	3.340.613
106 Obbligazioni quotate in valuta	-	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	-	-
201 Azioni quotate in euro	-	-
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	-	-
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	-	-
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	-	-
350 Altre tipologie di attività	-	-
di cui: 351 Pronti contro Termine	-	-
352 Ratei Attivi	-	-
353 Retrocessione di commissioni	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/ vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	20.976.887	22.156.383

"PRES EURO 2004"

CODICE IMPRESA: 440 CODICE GESTIONE: 00011

Categoria di attività	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016) Importi da libro mastro ¹	Alla chiusura del periodo di osservazione preced. (31/12/2015) Importi da libro mastro ¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	19.151.965	25.322.882
101 BTP	7.524.774	8.907.518
102 CCT	4.040.968	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	5.649.625	14.486.488
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	1.936.598	1.928.876
106 Obbligazioni quotate in valuta	-	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	-	301.142
201 Azioni quotate in euro	-	301.142
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	-	-
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	-	-
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	-	-
350 Altre tipologie di attività	-	-
di cui: 351 Pronti contro Termine	-	-
352 Ratei Attivi	-	-
353 Retrocessione di commissioni	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/ vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	19.151.965	25.624.024

¹ al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n.38 del 3 giugno 2011, nell'apposita sezione del libro mastro.

	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione preced. (31/12/2015)		Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione preced. (31/12/2015)
Riserve matematiche	2.548.483.188	2.564.925.134	Riserve matematiche	74.342.463	82.320.578
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n.25/2008	-	-	Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n.25/2008	-	-
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n.25/2008	-	-	Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n.25/2008	-	-
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n.25/2008	-	-	Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n.25/2008	-	-
* Non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste	-	-	* Non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste	-	-

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLE GESTIONI SEPARATE IN EURO

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi
100 Proventi da investimenti	A 70.749.443	100 Proventi da investimenti	A 2.060.638	100 Proventi da investimenti	A 596.782	100 Proventi da investimenti	A 502.740
101 Interessi su titoli di Stato in euro	56.672.318	101 Interessi su titoli di Stato in euro	1.514.078	101 Interessi su titoli di Stato in euro	446.302	101 Interessi su titoli di Stato in euro	392.389
102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-	102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-	102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-	102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	13.965.885	103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	507.575	103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	150.470	103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	105.428
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-	104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-	104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-	104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-
105 Dividendi su azioni in euro	-	105 Dividendi su azioni in euro	38.985	105 Dividendi su azioni in euro	-	105 Dividendi su azioni in euro	4.923
106 Dividendi su azioni in valuta	-	106 Dividendi su azioni in valuta	-	106 Dividendi su azioni in valuta	-	106 Dividendi su azioni in valuta	-
107 Redditi degli investimenti immobiliari	-	107 Redditi degli investimenti immobiliari	-	107 Redditi degli investimenti immobiliari	-	107 Redditi degli investimenti immobiliari	-
150 Altre tipologie di proventi	111.240	150 Altre tipologie di proventi	-	150 Altre tipologie di proventi	10	150 Altre tipologie di proventi	-
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	111.240	di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	-	di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	10	di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	-
200 Utili/perdite da realizzazioni	B 286.803	200 Utili/perdite da realizzazioni	B 80.584	200 Utili/perdite da realizzazioni	B 67.811	200 Utili/perdite da realizzazioni	B 379.763
201 Titoli di Stato in euro	-539.788	201 Titoli di Stato in euro	59.964	201 Titoli di Stato in euro	35.968	201 Titoli di Stato in euro	577.252
202 Titoli di Stato in valuta	-	202 Titoli di Stato in valuta	-	202 Titoli di Stato in valuta	-	202 Titoli di Stato in valuta	-
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	747.591	203 Titoli obbligazionari quotati in euro	20.620	203 Titoli obbligazionari quotati in euro	31.843	203 Titoli obbligazionari quotati in euro	-
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-	204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-	204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-	204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-	205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-	205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-	205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-	206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-	206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-	206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-
207 Titoli azionari quotati in euro	-	207 Titoli azionari quotati in euro	-	207 Titoli azionari quotati in euro	-	207 Titoli azionari quotati in euro	-197.489
208 Titoli azionari non quotati in euro	-	208 Titoli azionari non quotati in euro	-	208 Titoli azionari non quotati in euro	-	208 Titoli azionari non quotati in euro	-
209 Titoli azionari in valuta quotati	-	209 Titoli azionari in valuta quotati	-	209 Titoli azionari in valuta quotati	-	209 Titoli azionari in valuta quotati	-
210 Titoli azionari in valuta non quotati	-	210 Titoli azionari in valuta non quotati	-	210 Titoli azionari in valuta non quotati	-	210 Titoli azionari in valuta non quotati	-
211 Immobili	-	211 Immobili	-	211 Immobili	-	211 Immobili	-
212 Cambi	-	212 Cambi	-	212 Cambi	-	212 Cambi	-
250 Altre tipologie di utili/perdite	79.000	250 Altre tipologie di utili/perdite	-	250 Altre tipologie di utili/perdite	-	250 Altre tipologie di utili/perdite	-
di cui: 251 Utili/perdite su altre attività finanziarie	79.000	di cui: 251 Utili/perdite su altre attività finanziarie	-	di cui: 251 Utili/perdite su altre attività finanziarie	-	di cui: 251 Utili/perdite su altre attività finanziarie	-
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C -	300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C -	300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C -	300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C -
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 71.036.246	400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 2.141.222	400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 664.593	400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 882.503
500 Spese di revisione contabile	D 40.309	500 Spese di revisione contabile	D 1.339	500 Spese di revisione contabile	D 328	500 Spese di revisione contabile	D 309
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 291.262	600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 14.367	600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 2.103	600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 6.432
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 70.704.675	700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 2.125.516	700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 662.162	700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 875.762
800 Giacenza media delle attività investite	2.582.529.151	800 Giacenza media delle attività investite	87.769.872	800 Giacenza media delle attività investite	21.192.370	800 Giacenza media delle attività investite	21.449.722
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	2,74%	Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	2,42%	Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	3,12%	Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	4,08%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione				Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione				Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione				Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione			
Tasso realizzato		Tasso realizzato		Tasso realizzato		Tasso realizzato		Tasso realizzato		Tasso realizzato		Tasso realizzato		Tasso realizzato	
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,28%	dal 01/08/15 al 31/07/16	2,81%	dal 01/02/15 al 31/01/16	2,95%	dal 01/08/15 al 31/07/16	2,69%	dal 01/02/15 al 31/01/16	3,64%	dal 01/08/15 al 31/07/16	3,25%	dal 01/02/15 al 31/01/16	2,12%	dal 01/08/15 al 31/07/16	2,24%
dal 01/03/15 al 29/02/16	3,21%	dal 01/09/15 al 31/08/16	2,78%	dal 01/03/15 al 29/02/16	2,83%	dal 01/09/15 al 31/08/16	2,61%	dal 01/03/15 al 29/02/16	3,63%	dal 01/09/15 al 31/08/16	3,49%	dal 01/03/15 al 29/02/16	2,11%	dal 01/09/15 al 31/08/16	2,63%
dal 01/04/15 al 31/03/16	3,11%	dal 01/10/15 al 30/09/16	2,73%	dal 01/04/15 al 31/03/16	2,90%	dal 01/10/15 al 30/09/16	2,59%	dal 01/04/15 al 31/03/16	3,75%	dal 01/10/15 al 30/09/16	3,45%	dal 01/04/15 al 31/03/16	2,09%	dal 01/10/15 al 30/09/16	3,54%
dal 01/05/15 al 30/04/16	3,08%	dal 01/11/15 al 31/10/16	2,72%	dal 01/05/15 al 30/04/16	2,88%	dal 01/11/15 al 31/10/16	2,53%	dal 01/05/15 al 30/04/16	3,72%	dal 01/11/15 al 31/10/16	3,30%	dal 01/05/15 al 30/04/16	2,08%	dal 01/11/15 al 31/10/16	3,39%
dal 01/06/15 al 31/05/16	2,86%	dal 01/12/15 al 30/11/16	2,72%	dal 01/06/15 al 31/05/16	2,87%	dal 01/12/15 al 30/11/16	2,44%	dal 01/06/15 al 31/05/16	3,56%	dal 01/12/15 al 30/11/16	3,15%	dal 01/06/15 al 31/05/16	2,09%	dal 01/12/15 al 30/11/16	4,00%
dal 01/07/15 al 30/06/16	2,78%	dal 01/01/16 al 31/12/16	2,74%	dal 01/07/15 al 30/06/16	2,83%	dal 01/01/16 al 31/12/16	2,42%	dal 01/07/15 al 30/06/16	3,54%	dal 01/01/16 al 31/12/16	3,12%	dal 01/07/15 al 30/06/16	2,21%	dal 01/01/16 al 31/12/16	4,08%

Le attività sono iscritte al valore medio di carico risultante dalla contabilità - Ai sensi delle disposizioni IVASS vigenti

www.popolarevita.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI ORISTANO

SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento n. 02/2014
Giudice Delegato dott. Gaetano Savoca - Curatori dell'es. Viviana Ferri - dott. Giovanni Schira

Estratto vendita senza incanto
Il giorno 19.04.2017 alle ore 12.00 in via Garibaldi (OR) al C.so Umberto I s.n.c., si terrà la vendita senza incanto dei seguenti immobili tutti sita in comune di Alghero (SS) località "Monti Carni", nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nella perizia di stima redatta dal dott. Ing. Marco Dettori cui si rimanda:

1. Piena proprietà di numero 55 immobili della tipologia "villette".
 2. Piena proprietà di numero 72 immobili della tipologia "posti auto sospesi".
 3. Piena proprietà di numero 8 immobili della tipologia "aree edificabili".
 4. Quote relative a 1.200 delle "vasche di accumulo idrico acqua potabile" e "servizi tecnologici".
- Taluni degli immobili posti in vendita dovranno essere sanati in quanto presentando degli abusi sanabili ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 11 ottobre 1985, n°23, detta sanatoria non potrà essere realizzata per un singolo immobile. Vili o parcheggi, quindi da un singolo aggiudicatario, ma dovrà essere realizzata per interi lotti urbanistici individuati dai Comparti R1 e R4 e come dettagliatamente riportato nella perizia di stima e nell'integrazione della medesima redatta dal Ing. Marco Dettori cui si rimanda: gli oneri di sanatoria sono già stati considerati inglobati nella determinazione dei valori fruiti degli immobili. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso la Cancelleria del Tribunale di Oristano entro le ore 12 del giorno 18.04.2017 in conformità a quanto prescritto nell'Ordinanza di vendita emessa in data 2 febbraio 2017 consultabile sul sito internet www.asegeliudiciali.it. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria della Sezione Fallimentare del Tribunale di Oristano o al Curatore Tel. 070966404 - 0785-565019, e-mail ferris@tin.it, giudice@tribunaleoristano.it.

IN ITALIA AVVISO DI INDIZIONE GARA

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ha indetto una procedura di gara, quale Stazione Appaltante, per l'affidamento di una "Campagna di indagini integrative finalizzata alla progettazione delle opere di messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della società Aferpi spa nel sito di Piombino" - CIG: 696D613F8B - CUP: C79G14000990001, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, poiché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 95, co. 4, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016. La procedura è gestita mediante un sistema informatico. L'importo totale dell'appalto è pari ad € 1.067.363.73 oltre IVA ed oneri di legge se dovuti. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del giorno 7/4/2017. Il Bando di gara è stato trasmesso alla GUUE il 15/2/2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 22 del 22/2/2017. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: <https://gareappalti.initalia.it>, sezione Bandi e Avvisi. Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Enrico Fusco

24ORE BUSINESS SCHOOL



GENERALI

RENDICONTO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO

RENDIGEN

IMPRESA: **GENERALI ITALIA S.p.A.** CODICE IMPRESA: **044**
DENOMINAZIONE GESTIONE SEPARATA: **RENDIGEN** CODICE GESTIONE: **019**
PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL **01/01/2016** AL **31/12/2016**

RENDICONTO RIEPILOGATIVO		valori in euro
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	
100 Proventi da investimenti	A	11.522.257
101 Interessi su titoli di Stato in euro		7.291.582
102 Interessi su titoli di Stato in valuta		136.621
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro		3.606.527
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta		15.120
105 Dividendi su azioni in euro		41.012
106 Dividendi su azioni in valuta		249
107 Redditi degli investimenti immobiliari		-
150 Altre tipologie di proventi		431.146
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività		431.146
200 Utili/perdite da realizza	B	-15.856
201 Titoli di Stato in euro		-17.211
202 Titoli di Stato in valuta		-
203 Titoli obbligazionari quotati in euro		56.174
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro		-
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta		-
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta		-
207 Titoli azionari quotati in euro		3.204
208 Titoli azionari non quotati in euro		-
209 Titoli azionari in valuta quotati		-
210 Titoli azionari in valuta non quotati		-
211 Immobili		-
212 Cambi		-58.065
250 Altre tipologie di utili/perdite		242
di cui: 251 Altre attività finanziarie		242
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	2.003
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	11.508.604
500 Spese di revisione contabile	D	13.361
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	394
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	11.494.850
800 Giacenza media delle attività investite		298.659.789

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione **3,85%**
Il rappresentante legale dell'impresa

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	4,02%
dal 01/03/15 al 29/02/16	4,05%
dal 01/04/15 al 31/03/16	4,01%
dal 01/05/15 al 30/04/16	3,99%
dal 01/06/15 al 31/05/16	3,99%
dal 01/07/15 al 30/06/16	3,96%
dal 01/08/15 al 31/07/16	3,95%
dal 01/09/15 al 31/08/16	3,92%
dal 01/10/15 al 30/09/16	3,91%
dal 01/11/15 al 31/10/16	3,89%
dal 01/12/15 al 30/11/16	3,87%
dal 01/01/16 al 31/12/16	3,85%

Redatto il, 02/02/2017
Il rappresentante legale dell'impresa

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE

valori in euro Importi da libro mastro ¹		
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	275.878.225	268.408.576
101 BTP	161.345.074	158.359.859
102 CCT	-	1.329.576
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	21.730.008	17.052.709
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	3.500.616	3.499.096
105 Obbligazioni quotate in euro	88.983.706	86.447.327
106 Obbligazioni quotate in valuta	315.821	315.704
107 Obbligazioni non quotate in euro	3.000	1.404.295
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	730.324	680.289
201 Azioni quotate in euro	677.313	680.289
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	53.011	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	26.460.551	18.828.580
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	23.785.977	10.881.441
304 Strumenti derivati	31.771	31.771
305 Liquidità	386.077	6.066.428
350 Altre tipologie di attività	2.256.726	1.848.940
di cui: 351 Pronti contro termine	-	-
di cui: 352 Crediti d'imposta	2.256.726	1.848.940
353 Crediti verso riassicuratori	-	-
354 Retrocessione di commissioni	-	-
355 Crediti verso assicurati	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	303.069.100	287.917.445

valori in euro		
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
Riserve matematiche	302.359.702	280.278.100
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)

¹ al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38/2011, nell'apposita sezione del libro mastro
(*) non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste

Redatto il, 02/02/2017
Il rappresentante legale dell'impresa

RENDICONTO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO

ROYAL FUND

IMPRESA: **GENERALI ITALIA S.p.A.** CODICE IMPRESA: **044**
DENOMINAZIONE GESTIONE SEPARATA: **ROYAL FUND** CODICE GESTIONE: **024**
PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL **01/01/2016** AL **31/12/2016**

RENDICONTO RIEPILOGATIVO		valori in euro
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	
100 Proventi da investimenti	A	2.359.214
101 Interessi su titoli di Stato in euro		1.663.702
102 Interessi su titoli di Stato in valuta		-
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro		695.512
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta		-
105 Dividendi su azioni in euro		-
106 Dividendi su azioni in valuta		-
107 Redditi degli investimenti immobiliari		-
150 Altre tipologie di proventi		-
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività		-
200 Utili/perdite da realizza	B	85.347
201 Titoli di Stato in euro		240.693
202 Titoli di Stato in valuta		-
203 Titoli obbligazionari quotati in euro		57.291
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro		-212.400
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta		-
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta		-
207 Titoli azionari quotati in euro		-
208 Titoli azionari non quotati in euro		-
209 Titoli azionari in valuta quotati		-
210 Titoli azionari in valuta non quotati		-
211 Immobili		-
212 Cambi		-
250 Altre tipologie di utili/perdite		-37
di cui: 251 Altre attività finanziarie		-37
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	2.444.761
500 Spese di revisione contabile	D	27.958
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	-
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	2.416.803
800 Giacenza media delle attività investite		47.869.760

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione **5,05%**
Il rappresentante legale dell'impresa

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	4,44%
dal 01/03/15 al 29/02/16	4,50%
dal 01/04/15 al 31/03/16	4,56%
dal 01/05/15 al 30/04/16	4,60%
dal 01/06/15 al 31/05/16	4,64%
dal 01/07/15 al 30/06/16	4,66%
dal 01/08/15 al 31/07/16	4,70%
dal 01/09/15 al 31/08/16	4,74%
dal 01/10/15 al 30/09/16	4,77%
dal 01/11/15 al 31/10/16	4,81%
dal 01/12/15 al 30/11/16	4,81%
dal 01/01/16 al 31/12/16	5,05%

Redatto il, 02/02/2017
Il rappresentante legale dell'impresa

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE

valori in euro Importi da libro mastro ¹		
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	45.209.879	47.484.427
101 BTP	31.109.320	31.771.797
102 CCT	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	1.583.388	1.682.166
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	12.517.171	13.510.564
106 Obbligazioni quotate in valuta	-	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	499.900
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	-	-
201 Azioni quotate in euro	-	-
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	135.437	181.457
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	-	-
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	20.229	112.227
350 Altre tipologie di attività	115.208	69.230
di cui: 351 Pronti contro termine	-	-
di cui: 352 Crediti d'imposta	115.208	69.230
353 Crediti verso riassicuratori	-	-
354 Retrocessione di commissioni	-	-
355 Crediti verso assicurati	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	45.345.316	47.645.884

valori in euro		
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
Riserve matematiche	30.183.439	37.168.616
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)

¹ al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38/2011, nell'apposita sezione del libro mastro
(*) non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste

Redatto il, 02/02/2017
Il rappresentante legale dell'impresa

RENDICONTO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO

ROYAL PLUS

IMPRESA: **GENERALI ITALIA S.p.A.** CODICE IMPRESA: **044**
DENOMINAZIONE GESTIONE SEPARATA: **ROYAL PLUS** CODICE GESTIONE: **025**
PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL **01/01/2016** AL **31/12/2016**

RENDICONTO RIEPILOGATIVO		valori in euro
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	
100 Proventi da investimenti	A	131.352
101 Interessi su titoli di Stato in euro		100.109
102 Interessi su titoli di Stato in valuta		-
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro		28.756
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta		-
105 Dividendi su azioni in euro		2.488
106 Dividendi su azioni in valuta		-
107 Redditi degli investimenti immobiliari		-
150 Altre tipologie di proventi		-
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività		-
200 Utili/perdite da realizza	B	-5.211
201 Titoli di Stato in euro		-17
202 Titoli di Stato in valuta		-
203 Titoli obbligazionari quotati in euro		-
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro		-
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta		-
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta		-
207 Titoli azionari quotati in euro		-5.194
208 Titoli azionari non quotati in euro		-
209 Titoli azionari in valuta quotati		-
210 Titoli azionari in valuta non quotati		-
211 Immobili		-
212 Cambi		-
250 Altre tipologie di utili/perdite		-
di cui: 251 Altre attività finanziarie		-
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	126.141
500 Spese di revisione contabile	D	27.958
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	46
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	98.138
800 Giacenza media delle attività investite		3.294.795

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione **2,98%**
Il rappresentante legale dell'impresa

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	2,37%
dal 01/03/15 al 29/02/16	2,38%
dal 01/04/15 al 31/03/16	2,52%
dal 01/05/15 al 30/04/16	2,34%
dal 01/06/15 al 31/05/16	2,32%
dal 01/07/15 al 30/06/16	2,31%
dal 01/08/15 al 31/07/16	2,34%
dal 01/09/15 al 31/08/16	2,22%
dal 01/10/15 al 30/09/16	2,20%
dal 01/11/15 al 31/10/16	2,18%
dal 01/12/15 al 30/11/16	2,20%
dal 01/01/16 al 31/12/16	2,98%

Redatto il, 02/02/2017
Il rappresentante legale dell'impresa

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE

valori in euro Importi da libro mastro ¹		
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	2.953.140	3.167.737
101 BTP	2.235.107	2.246.467
102 CCT	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	46.879	246.448
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	-
105 Obbligazioni quotate in euro	671.154	499.522
106 Obbligazioni quotate in valuta	-	-
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	175.300
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	72.973	123.695
201 Azioni quotate in euro	72.973	123.695
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	134.584	66.908
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	-	-
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	134.584	66.908
350 Altre tipologie di attività	-	-
di cui: 351 Pronti contro termine	-	-
di cui: 352 Crediti d'imposta	-	-
353 Crediti verso riassicuratori	-	-
354 Retrocessione di commissioni	-	-
355 Crediti verso assicurati	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	3.160.697	3.358.340

valori in euro		
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
Riserve matematiche	24.067	38.050
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)

¹ al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38/2011, nell'apposita sezione del libro mastro
(*) non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste

Redatto il, 02/02/2017
Il rappresentante legale dell'impresa

RENDICONTO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO

RISPAV

IMPRESA: **GENERALI ITALIA S.p.A.** CODICE IMPRESA: **044**
DENOMINAZIONE GESTIONE SEPARATA: **RISPAV** CODICE GESTIONE: **006**
PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL **01/01/2016** AL **31/12/2016**



GENERALI

RENDICONTO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN USD

GEVAL/\$

IMPRESA: **GENERALI ITALIA S.p.A.** CODICE IMPRESA: **044**
DENOMINAZIONE GESTIONE SEPARATA: **GEVAL/\$** CODICE GESTIONE: **002**
PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL **01/01/2016** AL **31/12/2016**
(cambio in euro alla data di fine periodo 1,054750)

RENDICONTO RIEPILOGATIVO		valori in euro
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	
100 Proventi da investimenti	A	15.304.563
101 Interessi su titoli di Stato in euro	-	-
102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-	5.654.118
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	-	-
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-	7.352.765
105 Dividendi su azioni in euro	-	-
106 Dividendi su azioni in valuta	-	-
107 Redditi degli investimenti immobiliari	-	-
150 Altre tipologie di proventi	-	2.297.680
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	-	2.297.680
200 Utili/perdite da realizza	B	413.897
201 Titoli di Stato in euro	-	-
202 Titoli di Stato in valuta	-	-97.620
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	-	-
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-	-
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-	255.955
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-	-
207 Titoli azionari quotati in euro	-	-
208 Titoli azionari non quotati in euro	-	-
209 Titoli azionari in valuta quotati	-	-
210 Titoli azionari in valuta non quotati	-	-
211 Immobili	-	-
212 Cambi	-	255.562
250 Altre tipologie di utili/perdite	-	-
di cui: 251 Altre attività finanziarie	-	-
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	43.813
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	15.762.273
500 Spese di revisione contabile	D	13.361
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	-1
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	15.748.914
800 Giacenza media delle attività investite		433.113.039

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione **3,64%**
Il rappresentante legale dell'impresa

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,33%
dal 01/03/15 al 29/02/16	3,47%
dal 01/04/15 al 31/03/16	3,45%
dal 01/05/15 al 30/04/16	3,48%
dal 01/06/15 al 31/05/16	3,52%
dal 01/07/15 al 30/06/16	3,56%
dal 01/08/15 al 31/07/16	3,57%
dal 01/09/15 al 31/08/16	3,61%
dal 01/10/15 al 30/09/16	3,90%
dal 01/11/15 al 31/10/16	3,50%
dal 01/12/15 al 30/11/16	3,57%
dal 01/01/16 al 31/12/16	3,64%

Redatto il, 02/02/2017 Il rappresentante legale dell'impresa

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE

	valori in euro Importi da libro mastro ¹	valori in euro Importi da libro mastro ¹
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	307.004.414	398.507.433
101 BTP	-	-
102 CCT	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	-	-
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	134.238.512	176.425.263
105 Obbligazioni quotate in euro	-	-
106 Obbligazioni quotate in valuta	172.765.902	222.082.170
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	-	-
201 Azioni quotate in euro	-	-
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	83.557.210	76.689.655
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	78.310.144	72.946.967
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	1.111.567	185.303
350 Altre tipologie di attività	4.135.499	3.557.385
di cui: 351 Pronti contro termine	-	-
352 Crediti d'imposta	4.135.499	3.557.385
353 Crediti verso riassicuratori	-	-
354 Retrocessione di commissioni	-	-
355 Crediti verso assicurati	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	390.561.624	475.197.088

	valori in euro Importi da libro mastro ¹	valori in euro Importi da libro mastro ¹
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
Riserve matematiche	373.280.886	376.455.629
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	4.006.582
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	142.338
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)

¹ al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38/2011, nell'apposita sezione del libro mastro
(*) non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste

Redatto il, 02/02/2017 Il rappresentante legale dell'impresa

RENDICONTO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN CHF

GEVAL/FRANCHI SVIZZERI

IMPRESA: **GENERALI ITALIA S.p.A.** CODICE IMPRESA: **044**
DENOMINAZIONE GESTIONE SEPARATA: **GEVAL/FRANCHI SVIZZERI** CODICE GESTIONE: **003**
PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL **01/01/2016** AL **31/12/2016**
(cambio in euro alla data di fine periodo 1,072000)

RENDICONTO RIEPILOGATIVO		valori in euro
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	
100 Proventi da investimenti	A	1.153.815
101 Interessi su titoli di Stato in euro	-	-
102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-	223.205
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	-	-
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-	930.611
105 Dividendi su azioni in euro	-	-
106 Dividendi su azioni in valuta	-	-
107 Redditi degli investimenti immobiliari	-	-
150 Altre tipologie di proventi	-	-
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	-	-
200 Utili/perdite da realizza	B	-141.750
201 Titoli di Stato in euro	-	-
202 Titoli di Stato in valuta	-	-
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	-	-
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-	-
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-	-119.737
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-	-
207 Titoli azionari quotati in euro	-	-
208 Titoli azionari non quotati in euro	-	-
209 Titoli azionari in valuta quotati	-	-
210 Titoli azionari in valuta non quotati	-	-
211 Immobili	-	-
212 Cambi	-	-22.013
250 Altre tipologie di utili/perdite	-	-
di cui: 251 Altre attività finanziarie	-	-
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	-
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	1.012.066
500 Spese di revisione contabile	D	13.361
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	-
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	998.705
800 Giacenza media delle attività investite		67.028.603

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione **1,49%**
Il rappresentante legale dell'impresa

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	1,61%
dal 01/03/15 al 29/02/16	1,90%
dal 01/04/15 al 31/03/16	1,78%
dal 01/05/15 al 30/04/16	1,73%
dal 01/06/15 al 31/05/16	1,67%
dal 01/07/15 al 30/06/16	1,52%
dal 01/08/15 al 31/07/16	1,47%
dal 01/09/15 al 31/08/16	1,49%
dal 01/10/15 al 30/09/16	1,45%
dal 01/11/15 al 31/10/16	1,43%
dal 01/12/15 al 30/11/16	1,41%
dal 01/01/16 al 31/12/16	1,49%

Redatto il, 02/02/2017 Il rappresentante legale dell'impresa

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE

	valori in euro Importi da libro mastro ¹	valori in euro Importi da libro mastro ¹
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	56.317.060	69.189.891
101 BTP	-	-
102 CCT	-	-
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	-	-
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	10.457.989	10.264.566
105 Obbligazioni quotate in euro	-	-
106 Obbligazioni quotate in valuta	45.859.071	58.925.325
107 Obbligazioni non quotate in euro	-	-
108 Obbligazioni non quotate in valuta	-	-
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	-	-
201 Azioni quotate in euro	-	-
202 Azioni non quotate in euro	-	-
203 Azioni quotate in valuta	-	-
204 Azioni non quotate in valuta	-	-
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	956.393	889.386
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	-	-
304 Strumenti derivati	-	-
305 Liquidità	222.126	233.802
350 Altre tipologie di attività	734.267	655.584
di cui: 351 Pronti contro termine	-	-
352 Crediti d'imposta	734.267	655.584
353 Crediti verso riassicuratori	-	-
354 Retrocessione di commissioni	-	-
355 Crediti verso assicurati	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-
401 Debiti per spese di revisione contabile	-	-
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività	-	-
1000 Saldo attività della gestione separata	57.273.453	70.079.277

	valori in euro Importi da libro mastro ¹	valori in euro Importi da libro mastro ¹
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
Riserve matematiche	49.568.987	58.580.441
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 25/2008	(*)	(*)

¹ al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38/2011, nell'apposita sezione del libro mastro
(*) non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste

Redatto il, 02/02/2017 Il rappresentante legale dell'impresa

RENDICONTO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ANNUALE DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO

AURIS

IMPRESA: **GENERALI ITALIA S.p.A.** CODICE IMPRESA: **044**
DENOMINAZIONE GESTIONE SEPARATA: **AURIS** CODICE GESTIONE: **005**
PERIODO DI OSSERVAZIONE: DAL **01/01/2016** AL **31/12/2016**

RENDICONTO RIEPILOGATIVO		valori in euro
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi	
100 Proventi da investimenti	A	32.674.934
101 Interessi su titoli di Stato in euro	-	16.510.022
102 Interessi su titoli di Stato in valuta	-	36.847
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	-	9.518.022
104 Interessi su titoli obbligazionari in valuta	-	53.891
105 Dividendi su azioni in euro	-	747.991
106 Dividendi su azioni in valuta	-	33.129
107 Redditi degli investimenti immobiliari	-	-
150 Altre tipologie di proventi	-	3.775.033
di cui: 151 Interessi ed altri proventi netti su altre attività	-	3.775.033
200 Utili/perdite da realizza	B	-1.046.548
201 Titoli di Stato in euro	-	122.552
202 Titoli di Stato in valuta	-	243.754
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	-	-243.179
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	-	-
205 Titoli obbligazionari quotati in valuta	-	-
206 Titoli obbligazionari non quotati in valuta	-	-
207 Titoli azionari quotati in euro	-	-822.878
208 Titoli azionari non quotati in euro	-	-
209 Titoli azionari in valuta quotati	-	-44.617
210 Titoli azionari in valuta non quotati	-	-
211 Immobili	-	-
212 Cambi	-	-300.595
250 Altre tipologie di utili/perdite	-	-1.584
di cui: 251 Altre attività finanziarie	-	-1.584
300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C	14.770
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	31.643.156
500 Spese di revisione contabile	D	27.958
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	8.897
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	31.606.301
800 Giacenza media delle attività investite		747.600.143

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione **4,23%**
Il rappresentante legale dell'impresa

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	4,23%
dal 01/03/15 al 29/02/16	4,37%
dal 01/04/15 al 31/03/16	4,36%
dal 01/05/15 al 30/04/16	4,32%
dal 01/06/15 al 31/05/16	4,27%
dal 01/07/15 al 30/06/16	4,25%
dal 01/08/15 al 31/07/16	4,25%
dal 01/09/15 al 31/08/16	4,24%
dal 01/10/15 al 30/09/16	4,28%
dal 01/11/15 al 31/10/16	4,31%
dal 01/12/15 al 30/11/16	4,27%
dal 01/01/16 al 31/12/16	4,23%

Redatto il, 02/02/2017 Il rappresentante legale dell'impresa

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE

	valori in euro Importi da libro mastro ¹	valori in euro Importi da libro mastro ¹
	Alla chiusura del periodo di osservazione 31/12/2016	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente 31/12/2015
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	622.731.412	652.546.812
101 BTP	312.416.375	313.281.958
102 CCT	-	241.868
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	90.898.438	94.406.044
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	1.923.743
105 Obbligazioni quotate in euro	217.473.338	234.111.153
106 Obbligazioni quotate in valuta	526.179	526.100
107 Obbligazioni non quotate in euro	1.180.667	1.819.531
108 Obbligazioni non quotate in valuta	236.415	236.415
150 Altre tipologie di titoli di debito	-	-
200 Titoli di capitale:	15.913.137	16.876.566
201 Azioni quotate in euro	13.718.668	15.902.177
202 Azioni non quotate in euro	1.387.351	407.351
203 Azioni quotate in valuta	681.134	441.054
204 Azioni non quotate in valuta	125.984	125.984
250 Altre tipologie di titoli di capitale	-	-
300 Altre attività patrimoniali:	102.412.962	88.658.988
301 Immobili	-	-
302 Prestiti	-	-
303 Quote di OICR	98.811.578	84.393.409
304 Strumenti derivati	423.738	423.738
305 Liquidità	1.041.348	2.737.607
350 Altre tipologie di attività	2.136.298	1.104.234
di cui: 351 Pronti contro termine	-	-
352 Crediti d'imposta	2.136.298	1.104.234
353 Crediti verso riassicuratori	-	-
354 Retrocessione di commissioni	-	-
355 Crediti verso assicurati	-	-
400 Passività patrimoniali:	-	-

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in euro. Periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016

In conformità Regolamento ISVAP n. 38 del 03/06/2011

Aviva S.p.A.

Una società del Gruppo Aviva

Sede legale e sede sociale in Italia, Via A. Scarsellini 14, 20161 Milano. Pec: aviva_spa@legalmail.it. Capitale Sociale Euro 247.000.000,00 (i.v.). R.E.A. di Milano 1284961. Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 0926931151. Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989). Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081. Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008.

Gestione Separata GEPI

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 557.490
101 Interessi su titoli di Stato in euro	467.528
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	67.769
105 Dividendi su azioni in euro	22.193
200 Utili/perdite da realizza	B 29.472
201 Titoli di Stato in euro	67.168
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	-30.163
207 Titoli azionari quotati in euro	-7.533

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 586.962
500 Spese di revisione contabile	D
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 791
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 586.171

800 Giacenza media delle attività investite	16.409.446
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	3,57%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,50%
dal 01/03/15 al 29/02/16	3,57%
dal 01/04/15 al 31/03/16	3,58%
dal 01/05/15 al 30/04/16	3,41%
dal 01/06/15 al 31/05/16	3,45%
dal 01/07/15 al 30/06/16	3,46%
dal 01/08/15 al 31/07/16	3,47%
dal 01/09/15 al 31/08/16	3,48%
dal 01/10/15 al 30/09/16	3,51%
dal 01/11/15 al 31/10/16	3,57%
dal 01/12/15 al 30/11/16	3,57%
dal 01/01/16 al 31/12/16	3,57%

Gestione Separata GEFIN - Gestione Forme Individuali

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 161.294.506
101 Interessi su titoli di Stato in euro	97.500.665
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	58.083.657
105 Dividendi su azioni in euro	2.853.557
150 Altre tipologie di proventi	2.856.626
di cui: 151 interessi ed altri proventi netti su altre attività	2.856.626

200 Utili/perdite da realizza	B 19.981.032
201 Titoli di Stato in euro	5.333.123
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	11.965.901
204 Titoli obbligazionari non quotati in euro	617.950
207 Titoli azionari quotati in euro	1.587.059
250 Altre tipologie di utili/perdite	476.999
di cui: 251 quote di OICR	476.999

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 181.275.538
500 Spese di revisione contabile	D 16.287
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 364.885
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 180.894.365

800 Giacenza media delle attività investite	4.872.450.910
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	3,71%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,70%
dal 01/03/15 al 29/02/16	3,72%
dal 01/04/15 al 31/03/16	3,71%
dal 01/05/15 al 30/04/16	3,69%
dal 01/06/15 al 31/05/16	3,71%
dal 01/07/15 al 30/06/16	3,69%
dal 01/08/15 al 31/07/16	3,71%
dal 01/09/15 al 31/08/16	3,70%
dal 01/10/15 al 30/09/16	3,70%
dal 01/11/15 al 31/10/16	3,72%
dal 01/12/15 al 30/11/16	3,69%
dal 01/01/16 al 31/12/16	3,71%

Gestione Separata GEFINPLUS - Gestione Forme Individuali

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 1.115.939
101 Interessi su titoli di Stato in euro	909.611
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	100.990
105 Dividendi su azioni in euro	71.207
150 Altre tipologie di proventi	34.131
di cui: 151 interessi ed altri proventi netti su altre attività	34.131

200 Utili/perdite da realizza	B -71.685
201 Titoli di Stato in euro	1.234.259
207 Titoli azionari quotati in euro	-1.303.212
250 Altre tipologie di utili/perdite	-2.732
di cui: 251 quote di OICR	-2.732

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 1.044.253
500 Spese di revisione contabile	D
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 701
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 1.043.553

800 Giacenza media delle attività investite	39.386.899
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	2,85%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	2,84%
dal 01/03/15 al 29/02/16	2,81%
dal 01/04/15 al 31/03/16	2,84%
dal 01/05/15 al 30/04/16	2,86%
dal 01/06/15 al 31/05/16	2,60%
dal 01/07/15 al 30/06/16	2,64%
dal 01/08/15 al 31/07/16	2,64%
dal 01/09/15 al 31/08/16	2,64%
dal 01/10/15 al 30/09/16	2,62%
dal 01/11/15 al 31/10/16	2,63%
dal 01/12/15 al 30/11/16	2,63%
dal 01/01/16 al 31/12/16	2,65%

Gestione Separata CREDINV - Gestione Forme Individuali

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 414.153
101 Interessi su titoli di Stato in euro	332.616
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	25.213
105 Dividendi su azioni in euro	40.330
150 Altre tipologie di proventi	15.994
di cui: 151 interessi ed altri proventi netti su altre attività	15.994

200 Utili/perdite da realizza	B -21.098
201 Titoli di Stato in euro	924
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	10.422
207 Titoli azionari quotati in euro	-32.443

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 393.055
500 Spese di revisione contabile	D
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 42
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 393.013

800 Giacenza media delle attività investite	18.713.642
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	2,10%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	2,32%
dal 01/03/15 al 29/02/16	2,26%
dal 01/04/15 al 31/03/16	2,32%
dal 01/05/15 al 30/04/16	2,34%
dal 01/06/15 al 31/05/16	2,23%
dal 01/07/15 al 30/06/16	2,25%
dal 01/08/15 al 31/07/16	2,22%
dal 01/09/15 al 31/08/16	2,22%
dal 01/10/15 al 30/09/16	2,22%
dal 01/11/15 al 31/10/16	2,15%
dal 01/12/15 al 30/11/16	2,14%
dal 01/01/16 al 31/12/16	2,10%

Gestione Separata GECAP - Gestione Forme Capitalizzazione

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 335.503
101 Interessi su titoli di Stato in euro	291.015
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	113
105 Dividendi su azioni in euro	36.378
150 Altre tipologie di proventi	7.997
di cui: 151 interessi ed altri proventi netti su altre attività	7.997

200 Utili/perdite da realizza	B -39.455
201 Titoli di Stato in euro	-3.513
207 Titoli azionari quotati in euro	-35.942

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 296.047
500 Spese di revisione contabile	D
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 296.047

800 Giacenza media delle attività investite	11.243.388
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	2,63%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,00%
dal 01/03/15 al 29/02/16	2,95%
dal 01/04/15 al 31/03/16	2,94%
dal 01/05/15 al 30/04/16	2,94%
dal 01/06/15 al 31/05/16	2,65%
dal 01/07/15 al 30/06/16	2,67%
dal 01/08/15 al 31/07/16	2,65%
dal 01/09/15 al 31/08/16	2,66%
dal 01/10/15 al 30/09/16	2,66%
dal 01/11/15 al 31/10/16	2,66%
dal 01/12/15 al 30/11/16	2,66%
dal 01/01/16 al 31/12/16	2,63%

Gestione Separata PLUS

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 3.558.509
101 Interessi su titoli di Stato in euro	2.902.512
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	391.188
105 Dividendi su azioni in euro	197.790
150 Altre tipologie di proventi	67.019
di cui: 151 interessi ed altri proventi netti su altre attività	67.019

200 Utili/perdite da realizza	B -212.343
201 Titoli di Stato in euro	-87.055
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	84.429
207 Titoli azionari quotati in euro	-205.508
250 Altre tipologie di utili/perdite	-4.209
di cui: 251 quote di OICR	-4.209

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 3.346.167
500 Spese di revisione contabile	D 260
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 39
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 3.345.867

800 Giacenza media delle attività investite	104.453.351
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	3,20%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,24%
dal 01/03/15 al 29/02/16	3,27%
dal 01/04/15 al 31/03/16	3,28%
dal 01/05/15 al 30/04/16	3,28%
dal 01/06/15 al 31/05/16	3,13%
dal 01/07/15 al 30/06/16	3,16%
dal 01/08/15 al 31/07/16	3,15%
dal 01/09/15 al 31/08/16	3,16%
dal 01/10/15 al 30/09/16	3,16%
dal 01/11/15 al 31/10/16	3,17%
dal 01/12/15 al 30/11/16	3,19%
dal 01/01/16 al 31/12/16	3,20%

Gestione Separata C.U. VITA INVEST

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 5.840.080
101 Interessi su titoli di Stato in euro	5.263.863
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	395.502
105 Dividendi su azioni in euro	109.946
150 Altre tipologie di proventi	70.769
di cui: 151 interessi ed altri proventi netti su altre attività	70.769

200 Utili/perdite da realizza	B -352.044
201 Titoli di Stato in euro	-219.992
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	94.891
207 Titoli azionari quotati in euro	-220.954
250 Altre tipologie di utili/perdite	-5.989
di cui: 251 quote di OICR	-5.989

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 5.488.036
500 Spese di revisione contabile	D 392
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 385
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 5.487.259

800 Giacenza media delle attività investite	147.707.533
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	3,71%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/02/15 al 31/01/16	3,71%
dal 01/03/15 al 29/02/16	3,76%
dal 01/04/15 al 31/03/16	3,78%
dal 01/05/15 al 30/04/16	3,80%
dal 01/06/15 al 31/05/16	3,74%
dal 01/07/15 al 30/06/16	3,76%
dal 01/08/15 al 31/07/16	3,78%
dal 01/09/15 al 31/08/16	3,79%
dal 01/10/15 al 30/09/16	3,79%
dal 01/11/15 al 31/10/16	3,78%
dal 01/12/15 al 30/11/16	3,75%
dal 01/01/16 al 31/12/16	3,71%

Gestione Separata C.U. VITA INVEST CORPORATE

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 180.188
101 Interessi su titoli di Stato in euro	166.204
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	13.025
105 Dividendi su azioni in euro	959

200 Utili/perdite da realizza	B 203
201 Titoli di Stato in euro	209.462
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	-1.552
207 Titoli azionari quotati in euro	-207.707

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 180.391
500 Spese di revisione contabile	D
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 53
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 180.338

800 Giacenza media delle attività investite	7.927.193
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	2,27%

Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	tasso realizzato
dal 01/01/16 al 31/12/16	2,27%

Gestione Separata C.U. VITA INVEST CAPITAL

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	Importi in Euro
100 Proventi da investimenti	A 5.236.901
101 Interessi su titoli di Stato in euro	4.201.850
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	896.382
105 Dividendi su azioni in euro	61.657
150 Altre tipologie di proventi	77.011
di cui: 151 interessi ed altri proventi netti su altre attività	77.011

200 Utili/perdite da realizza	B -22.485
201 Titoli di Stato in euro	-25.375
207 Titoli azionari quotati in euro	-213
250 Altre tipologie di utili/perdite	3.104
di cui: 251 quote di OICR	3.104

300 Retrocessione di commissioni e altre utilità	C
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C 5.214.415
500 Spese di revisione contabile	D 538
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E 1.382
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E 5.212.495

800 Giacenza media delle attività investite	175.177.911
--	--------------------

Prospetti della Composizione delle Gestioni Separate in Euro

In conformità Regolamento ISVAP n. 38 del 03/06/2011

Aviva Life S.p.A. <small>Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano - Pec: aviva.life.sp@legalmail.it - Capitale Sociale: Euro 25.880.000,00 (i.v.) R.E.A. di Milano 1555410 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 102.100.00159 Società con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 1.9895 del 31/03/1992 (Gazzetta Ufficiale n. 82 del 07/04/1992) - Iscrizione all'Albo delle imprese di Assicurazione n. 1.00103 - Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00006</small>		
Una società del Gruppo Aviva		
Gestione Separata LIFIN - Gestione Forme Individuali		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	355.714.445	151.370.983
101 BTP	159.611.303	94.143.975
102 CCT	12.708.568	7.219.167
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	22.973.245	10.282.512
105 Obbligazioni quotate in euro	160.421.329	39.725.329
200 Titoli di capitale:	10.607.833	10.966.051
201 Azioni quotate in euro	10.607.833	10.966.051
300 Altre attività patrimoniali:	20.650.296	416.250
303 Quote di OICR	115.136	416.250
305 Liquidità	4.835.000	
1000 Saldo attività della gestione separata	386.972.574	162.753.284
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	386.166.752	150.521.633
Gestione Separata RECAP - Gestione Forme Capitalizzazione		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	11.388.255	15.691.708
101 BTP	9.052.255	11.560.533
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	2.336.000	2.336.000
105 Obbligazioni quotate in euro		1.795.175
1000 Saldo attività della gestione separata	11.388.255	15.691.708
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	10.048.192	11.947.861
Gestione Separata GESTINTESA - Gestione Forme Individuali		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	99.212.644	81.830.090
101 BTP	70.421.427	66.539.262
102 CCT	2.975.016	5.974.621
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	1.001.118	3.971.896
105 Obbligazioni quotate in euro	24.815.083	5.344.311
200 Titoli di capitale:		1.645.643
201 Azioni quotate in euro		1.645.643
300 Altre attività patrimoniali:	3.546.236	738.750
303 Quote di OICR	1.163.736	738.750
305 Liquidità	2.382.500	
1000 Saldo attività della gestione separata	102.758.880	84.214.483
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	104.085.374	77.405.074

Aviva Vita S.p.A. <small>Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano - Pec: aviva.life.sp@legalmail.it - Capitale Sociale: Euro 155.000.000,00 (i.v.) R.E.A. di Milano 167818 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 08701770151 - Partita IVA 0939150015 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 1.7869 del 09/09/1988 (Gazzetta Ufficiale n. 223 del 22/09/1988) - Iscrizione all'Albo delle imprese di Assicurazione n. 1.00079 - Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00009</small>		
Una società del Gruppo Aviva		
Gestione Separata AVIVA UBI		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	662.508	645.641
101 BTP	560.677	543.865
102 CCT	29.667	29.657
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	72.164	72.119
1000 Saldo attività della gestione separata	662.508	645.641
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	299.611	308.439
Gestione Separata AVIVA-Gruppo UBI Banca		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	5.393.986.279	4.430.850.086
101 BTP	2.267.021.859	1.831.398.198
102 CCT	160.128.041	39.951.656
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	255.687.914	326.749.172
105 Obbligazioni quotate in euro	2.701.236.465	2.222.751.060
107 Obbligazioni non quotate in euro	9.912.000	10.000.000
200 Titoli di capitale:	86.597.203	86.145.141
201 Azioni quotate in euro	84.597.203	84.145.141
202 Azioni non quotate in euro	2.000.000	2.000.000
300 Altre attività patrimoniali:	245.388.186	205.712.447
303 Quote di OICR	243.363.576	180.362.447
304 Strumenti derivati	2.024.610	
305 Liquidità		25.350.000
1000 Saldo attività della gestione separata	5.725.971.668	4.722.707.674
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	5.734.753.406	4.759.428.101
Gestione Separata ARMONIUM - Gestione Forme Individuali e collettive		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	1.327.229.471	1.051.009.801
101 BTP	1.327.229.471	1.051.009.801
102 CCT	67.727.903	67.727.903
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	61.959.632	107.650.420
105 Obbligazioni quotate in euro	370.676.866	305.296.503
107 Obbligazioni non quotate in euro	8.123.805	9.698.143
200 Titoli di capitale:		31.123.778
201 Azioni quotate in euro		29.624.511
202 Azioni non quotate in euro		1.499.267
300 Altre attività patrimoniali:	22.818.572	15.514.735
303 Quote di OICR	22.818.572	15.514.735
1000 Saldo attività della gestione separata	1.350.048.043	1.097.648.314
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2014)
Riserve matematiche	1.346.542.925	1.080.691.409

Aviva S.p.A. <small>Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano - Pec: aviva.spa@legalmail.it - Capitale Sociale Euro 247.000.000,00 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09299930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) - Iscrizione all'Albo delle imprese di Assicurazione n. 1.00081 - Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008</small>		
Una società del Gruppo Aviva		
Gestione Separata GEFIN - Gestione Forme Individuali		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	5.027.414.856	4.256.880.023
101 BTP	2.484.498.309	2.082.059.778
102 CCT	3.045.304	40.163.947
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	308.034.878	667.916.534
105 Obbligazioni quotate in euro	2.231.835.765	1.457.716.275
107 Obbligazioni non quotate in euro		9.023.489
200 Titoli di capitale:	68.401.389	70.412.818
201 Azioni quotate in euro	66.401.389	68.412.818
202 Azioni non quotate in euro	2.000.000	2.000.000
300 Altre attività patrimoniali:	173.763.543	123.697.9755
303 Quote di OICR	163.295.423	83.682.975
304 Strumenti derivati	1.567.620	
305 Liquidità	8.900.500	40.015.000
1000 Saldo attività della gestione separata	5.269.579.788	4.450.990.816
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	5.327.135.279	4.503.688.951
Gestione Separata GEFINPLUS - Gestione Forme Individuali		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	26.141.664	36.834.499
101 BTP	17.139.664	27.832.499
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	4.902.000	4.902.000
105 Obbligazioni quotate in euro	4.100.000	4.100.000
200 Titoli di capitale:	6.733.235	9.389.828
201 Azioni quotate in euro	6.733.235	9.389.828
300 Altre attività patrimoniali:	700.000	779.063
303 Quote di OICR	700.000	779.063
1000 Saldo attività della gestione separata	33.574.899	47.003.390
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	27.798.357	36.472.993
Gestione Separata CREDEVIN - Gestione Forme Individuali		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	14.193.038	14.797.705
101 BTP	11.545.461	11.510.808
102 CCT	1.550.404	1.549.942
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	297.000	436.782
105 Obbligazioni quotate in euro	800.173	1.300.173
200 Titoli di capitale:	3.866.143	3.878.878
201 Azioni quotate in euro	3.866.143	3.878.878
300 Altre attività patrimoniali:	300.000	300.000
303 Quote di OICR	300.000	300.000
1000 Saldo attività della gestione separata	18.359.181	18.976.583
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	15.574.733	16.059.085
Gestione Separata GEFCO - Gestione Forme Collettive		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	59.961.004	63.353.567
101 BTP	47.637.619	48.396.021
102 CCT	1.292.057	1.291.664
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	2.441.694	4.218.565
105 Obbligazioni quotate in euro	8.589.634	9.447.317
200 Titoli di capitale:	2.520.943	2.885.285
201 Azioni quotate in euro	2.520.943	2.885.285
300 Altre attività patrimoniali:	1.513.000	326.941
303 Quote di OICR	300.000	326.941
350 Liquidità	1.213.000	
1000 Saldo attività della gestione separata	63.994.947	66.565.793
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	63.967.619	62.700.722
Gestione Separata GECAP - Gestione Forme Capitalizzazione		
Importi in Euro	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016) Importi da libro mastro¹	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015) Importi da libro mastro¹
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	8.686.064	8.818.381
101 BTP	8.155.023	7.937.463
102 CCT	50.698	50.683
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	480.343	480.235
105 Obbligazioni quotate in euro		350.000
200 Titoli di capitale:	2.264.526	2.323.134
201 Azioni quotate in euro	2.264.526	2.323.134
300 Altre attività patrimoniali:	150.000	189.000
303 Quote di OICR	150.000	150.000
305 Liquidità		39.000
1000 Saldo attività della gestione separata	11.100.590	11.330.515
	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2016)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2015)
Riserve matematiche	9.803.993	9.980.188

¹ al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento, nell'apposita sezione del libro mastro.



PIONEER Investments®
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA
Piazza Gae Aulenti 1 - Tower B - 20154 Milano
Società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit

SISTEMI PIONEER FONDI ITALIA (PFI)
UNICREDIT SOLUZIONE FONDI (USF)
UNICREDIT EVOLUZIONE (UNIEVO)
FONDI PIONEER LIQUIDITÀ EURO (PLE)
PIONEER INNOVAZIONE ATTIVA (PIA)

Il Cda di PIM del 6 febbraio 2017 - in conseguenza del recepimento in Italia della direttiva 2014/91/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.07.2014 (la "UCITS V") - ha deciso di affidare il calcolo del valore della quota dei fondi appartenenti ai Sistemi PFI, USF, UniEvo e dei fondi PLE e PIA (congiuntamente gli "OICVM Ita") a Società Generale Securities Services SpA ("SGSS"), attuale depositario e che già svolge l'attività in regime di affidamento. Di conseguenza sono state approvate le seguenti modifiche ai regolamenti di gestione degli OICVM Ita.

Parte A) Scheda Identificativa

- Depositario: eliminazione del riferimento all'attività di calcolo del valore quota fra l'elenco delle funzioni svolte dal depositario;
- Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore nonché delle eventuali modifiche regolamentari: eliminazione dell'inciso secondo cui il compito di provvedere al calcolo del valore della quota è attribuito al depositario.

Parte B) Caratteristiche del Prodotto

- nel compenso della Società di gestione, esplicitazione del costo sostenuto per il calcolo del valore quota indicando l'importo massimo (pari a 0,07% del patrimonio netto del fondo con la sola eccezione del PLE per il quale è pari a 0,045%);
- riduzione del compenso spettante al Depositario che passa dalla misura massima di 0,15% del patrimonio netto del Fondo allo 0,08% (con la sola eccezione del PLE per il quale passa dalla misura massima di 0,10% allo 0,055%);
- Altre modifiche di carattere meramente formale che rispondono in parte all'esigenza di allineare il dettato dei regolamenti di gestione degli OICVM Ita a quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 ed in parte a meglio puntualizzare a livello lessicale quanto previsto per il calcolo delle commissioni di incentivo.

Parte C) Modalità di funzionamento

- Sezione II - "Quote e certificati di partecipazione": sostituzione del termine "Banca" con "Depositario";
- Sezione V - "Valore unitario della quota e sua pubblicazione": riformulazione dei commi II e III in ossequio a quanto previsto dal nuovo schema di regolamento semplificato. Di seguito il nuovo testo introdotto: "5.2 La SGR sospende il calcolo del valore della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione. 5.3. Al cessare di tali situazioni la SGR determina il valore unitario della quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Analogamente vanno pubblicati i valori delle quote di cui sia stata sospesa la sua pubblicazione."

Le modifiche si ritengono approvate in via generale dalla Banca d'Italia ed entreranno in vigore dal **01.03. 2017**.

Dettagliata informativa della modifica è contenuta nel regolamento di gestione degli OICVM Ita disponibili in formato elettronico, sul sito internet www.pioneerinvestments.it a partire dal **01.03. 2017**.

Dalla data di efficacia della modifica, PIM invierà gratuitamente copia del regolamento di gestione degli OICVM Ita a tutti i partecipanti che ne faranno richiesta per iscritto. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero verde 800.551.552 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.



PIONEER Investments®
Pioneer Investment Management SGRpA
Piazza Gae Aulenti 1 - Tower B - 20154 Milano
Società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit

AVVISO AI PARTECIPANTI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI ARMONIZZATI

PIONEER OBBLIGAZIONARIO EURO CORPORATE ETICO A DISTRIBUZIONE
PIONEER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI A DISTRIBUZIONE
PIONEER OBBLIGAZIONARIO EURO A DISTRIBUZIONE
PIONEER OBBLIGAZIONARIO PIÙ A DISTRIBUZIONE
PIONEER AZIONARIO VALORE EURO A DISTRIBUZIONE
PIONEER TARGET CONTROLLO
PIONEER OBBLIGAZIONARIO SISTEMA ITALIA A DISTRIBUZIONE
PIONEER EURO GOVERNATIVO MEDIO TERMINE A DISTRIBUZIONE
PIONEER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE HIGH YIELD A DISTRIBUZIONE
PIONEER OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AMERICA A DISTRIBUZIONE

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 27 febbraio 2017 ha approvato la Relazione di Gestione dell'esercizio 2016 dei Fondi sottotenuti e ha deliberato di distribuire, per ognuna delle quote in circolazione alla data della delibera, i seguenti importi:

1. per i Fondi a distribuzione annua, quali proventi relativi all'anno 2016:

Fondo	Provento (€)	N. Cedola
Pioneer Obbligazionario Euro Corporate Etico a distribuzione Classe A	0,074	14
Pioneer Obbligazionario Euro Corporate Etico a distribuzione Classe B	0,073	5
Pioneer Obbligazionario Paesi Emergenti a distribuzione Classe A	0,122	13
Pioneer Obbligazionario Paesi Emergenti a distribuzione Classe B	0,088	5
Pioneer Obbligazionario Euro a distribuzione Classe A	0,019	11
Pioneer Obbligazionario Euro a distribuzione Classe B	0,039	4
Pioneer Obbligazionario Più a distribuzione Classe A	0,490	13
Pioneer Obbligazionario Più a distribuzione Classe B	0,223	5
Pioneer Azionario Valore Europa a distribuzione Classe A	0,061	11
Pioneer Azionario Valore Europa a distribuzione Classe B	0,045	5
Pioneer Target Controllo Classe A	0,049	6
Pioneer Target Controllo Classe B	0,040	5

2. per i Fondi a distribuzione semestrale, quali proventi relativi al secondo semestre 2016:

Fondo	Provento (€)	N. Cedola
Pioneer Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione Classe A	0,070	10
Pioneer Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione Classe B	0,065	10
Pioneer Euro Governativo Medio Termine a distribuzione Classe A	0,051	9
Pioneer Euro Governativo Medio Termine a distribuzione Classe B	0,048	9
Pioneer Obbligazionario Globale High Yield a distribuzione Classe B	0,107	9
Pioneer Obbligazionario Globale High Yield a distribuzione Classe B	0,108	9
Pioneer Obbligazionario Corporate America a distribuzione Classe A	0,069	9
Pioneer Obbligazionario Corporate America a distribuzione Classe B	0,074	9

Tutti gli importi sopra evidenziati sono posti in pagamento a decorrere dall'8 marzo 2017 contro lo stacco della rispettiva cedola. Il valore della quota dei suddetti Fondi dal 27 febbraio 2017 tiene conto dello stacco della cedola. I possessori di certificati fisici potranno ottenere il pagamento del provento presentando il certificato unitamente alla cedola alla banca presso la quale hanno effettuato la sottoscrizione. Ai possessori di quote immesse nel certificato cumulativo, il provento sarà corrisposto a cura del Depositario.



PIONEER Investments®
Pioneer Investment Management SGRpA
Piazza Gae Aulenti 1 - Tower B - 20154 Milano
Società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit

AVVISO AI PARTECIPANTI AL FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO (FIA) PIONEER PROGETTO ITALIA

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 27 febbraio 2017 ha approvato la Relazione di Gestione dell'esercizio 2016 del Fondo sopracitato e ha deliberato di distribuire, per ognuna delle quote in circolazione alla data della delibera, il seguente importo:

Fondo	Provento (€)	N. Cedola
Pioneer Progetto Italia	€ 1.713,175	2

Il provento è posto in pagamento a decorrere dall'8 marzo 2017 contro lo stacco della rispettiva cedola. Il valore della quota dal 27 febbraio 2017 tiene conto dello stacco della cedola. I possessori di certificati fisici potranno ottenere il pagamento del provento presentando il certificato unitamente alla cedola alla banca presso la quale hanno effettuato la sottoscrizione. Ai possessori di quote immesse nel certificato cumulativo, il provento sarà corrisposto a cura del Depositario.



Agea
Agenzia per le Emergenze in Agricoltura



Unione europea - FEAD

ORGANISMO PAGATORE
DOMANDA UNICA e OCM
Via Palestro, 81 - 00185 Roma
Tel. 06.4949991
Fax 06.49499.740

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

L'Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura - con sede in Via Palestro 81, Roma - 00185 (tel. 06.494991 - fax 06.49499740), ha indetto una gara europea a procedura aperta per l'affidamento della "fornitura di carne in gelatina in scatola dal peso netto di 180/220 grammi destinata agli indigenti in Italia per il tramite delle Organizzazioni partner accreditate presso l'AGEA, suddivisa in tre lotti geografici".

Tipo appalto: forniture - (CPV 15.13.10.00-2 (oggetto principale).

Criterio aggiudicazione: minor prezzo ex art. 9

VISITA IL NUOVO SITO
DI **ASTE GIUDIZIARIE**
DEL SOLE 24 ORE

NORME & TRIBUTI

Il Sole
24 ORE

ASTETRIBUNALI24.IT

Il Sole
24 ORE

Martedì
28 Febbraio 2017

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI

www.ilssole24ore.com
@24NormeTributi



DICHIARAZIONI

L'Iva al traguardo Invio entro oggi

Luca De Stefani ► pagina 50



CONDOMINIO

Appalti, si paga se c'è un fallimento

Vincenzo Di Domenico ► pagina 55

Accertamento. Nonostante la riforma vengono penalizzate le scelte legittime poste in essere dai contribuenti che utilizzano strumenti leciti per risparmiare

Professioni, società di servizi sotto tiro

Gli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria tornano a contestare l'abuso del diritto

Dario Deotto

■ Professionisti, società di servizi e abuso del diritto: le contestazioni dell'amministrazione finanziaria continuano. Si riscontrano, infatti, ancora casi di **abuso del diritto** - utilizzando la nuova norma dell'articolo 10-bis della legge 212/2000 - in relazione ai rapporti tra il professionista e la propria società di servizi.

La vicenda

Il caso riportato al Sole 24 Ore risulta questo: un notaio provvedeva a costituire una società di servizi, partecipata dallo stesso notaio e da propri familiari. La società stipulava un contratto di leasing per l'acquisizione dello studio in cui viene svolta l'attività notarile e riaddebitava allo stesso notaio una serie di spese, tra cui quelle sostenute per il leasing. Per un ufficio periferico dell'agenzia delle Entrate questo comportamento costituisce un'ipotesi di abuso del diritto, in base all'articolo 10-bis della legge 212/2000 (è stata attivata tutta la procedura prevista dalla nuova norma), in quanto se il notaio avesse direttamente stipulato il leasing non avrebbe dedotto (in quegli anni) i relativi canoni: quindi, per l'ufficio delle Entrate il professionista

ne ha ricavato un vantaggio fiscale indebito. L'operato dell'ufficio lascia parecchio perplessi, anche perché a livello centrale sembra che oramai taluni concetti - in particolare, quello del legittimo risparmio d'imposta - siano stati recepiti.

Il quadro normativo

L'articolo 10-bis della legge 212/2000 stabilisce infatti che si realizza legittimo risparmio d'imposta, e quindi non abuso del diritto, quando il contribuente adotta soluzioni, percorsi giuridici, opzioni cui il sistema espressamente accorda un trattamento fiscale di maggior favore rispetto ad altri. Quando, appunto, è il sistema stesso che offre l'alternativa fiscalmente più vantaggiosa, la scelta del contribuente non può essere censurata.

L'agenzia delle Entrate ha incominciato a valorizzare tali principi nella circolare n. 26/E/2016 sull'assegnazione agevolata e poi nelle successive risoluzioni n. 93/E/2016 e 101/E/2016.

In sostanza, gli stessi documenti dell'Agenzia hanno rappresentato che se il contribuente, attraverso operazioni legittime, si pone nelle condizioni per fruire di un vantaggio fiscale previsto dalla legge, si

realizza un legittimo risparmio d'imposta.

Il risparmio

La configurabilità di un legittimo risparmio d'imposta rappresenta, in sostanza, una condizione che va a completare in negativo i presupposti richiesti per configurare l'abuso del diritto. L'abuso del diritto, infatti, non può essere individuato per esclusione: esso inizia dove finisce il legittimo risparmio d'imposta e quando il vantaggio indebito conseguito non è ascrivibile all'evasione.

L'altra condizione in negativo, per individuare ipotesi di abuso del diritto, risulta dunque quella dell'evasione (comma 12 dell'articolo 10-bis). Quando si agisce contra legem non vi può essere, infatti, elusione (abuso del diritto). Nell'evasione rientrano anche fenomeni di simulazione, di dissimulazione, di interposizione fittizia.

Nell'atto portato a conoscenza del Sole 24 Ore, peraltro, si fa riferimento anche a un'ipotesi di interposizione della società di servizi partecipata dal notaio: ma l'interposizione, oltreché dovere essere provata dall'ufficio anche attraverso presunzioni gravi, precise e concordanti, è un'ipo-

tesi ascrivibile all'evasione.

Il problema

La sensazione è quindi che, nonostante la nuova norma, proseguano le "commistioni" - oggi non più tollerabili - tra evasione e abuso del diritto, ma soprattutto non venga riconosciuto che, quando attraverso operazioni legittime, il contribuente si pone nelle condizioni per fruire di un vantaggio fiscale previsto dal sistema non si può in alcun modo determinare abuso del diritto.

Va, infatti, disattesa l'idea che l'elusione si realizzi attraverso un abuso delle forme giuridiche finalizzato a sottrarre una certa operazione al suo regime naturale. Se l'ordinamento prevede più opzioni, più percorsi giuridici, non può essere contestata la scelta fatta dal contribuente, proprio perché, nell'elusione, la forma giuridica risulta legittima. E il vantaggio fiscale che risulta illegittimo.

Così che se è il sistema stesso a prevedere questa opzione, la scelta del contribuente di avvalersene ponendo in essere i relativi presupposti non può configurare affatto abuso del diritto, anche quando la scelta è stata motivata da esclusive ragioni fiscali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS STUDI DI SETTORE

La platea degli esclusi dalla compilazione include i soggetti coinvolti negli eventi sismici del 2016

di Gian Paolo Ranocchia

Gli studi di settore approvati in via definitiva per l'anno d'imposta 2016 da allegare al modello Redditi 2017, si caratterizzano per una revisione delle cause di esclusione. In primo luogo si segnala che in relazione alla parte generale delle istruzioni degli studi di settore sono state aggiornate le cause di non accertabilità al fine di consi-



derare le modifiche introdotte al Dm 11 febbraio 2008, dal Dm 22 dicembre 2016, per far posto al nuovo regime forfettario introdotto

dall'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 190/2014.

Sono state poi integrate le ipotesi di cause di esclusione relative al «periodo di non normale svolgimento dell'attività» con l'esemplificazione relativa agli eventi sismici, peraltro già richiamata nella circolare 30/E/2013 (paragrafo 8). In questa sede si ribadisce che i soggetti interessati dagli eventi sismici del 2016, se ricadono nelle circostanze richiamate nella citata circolare, possono ritenere applicabile la causa di esclusione legata al «periodo di non normale svolgimento dell'attività».

DEFINIZIONE AGEVOLATA

Rottamazione per le cartelle affidate alla riscossione di Equitalia dal 2000 al 2016

di Salvina Morina e Tonino Morina

I contribuenti potranno accedere alla definizione agevolata, cosiddetta rottamazione, solo in presenza di un carico affidato all'agente della riscossione.

La definizione non riguarda direttamente le liti pendenti. La rinuncia al contenzioso comporta la prosecuzione del giudizio per la parte non definita.

La rottamazione può essere fatta per le sole somme affidate

alla riscossione entro il 2016; la lite, invece, prosegue per le altre somme. Sono questi alcuni dei chiarimenti forniti dall'agenzia delle Entrate in occasione di Telefisco 2017 del 2 febbraio 2017.

I contribuenti potranno estinguere i debiti affidati all'agente della riscossione negli anni dal 2000 al 2016.

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo: **quotidianofisco.ilssole24ore.com**

Il confronto tra le parti. Gli uffici e il contribuente devono allegare fatti e ragioni per i quali ritengono che ci sia o meno l'inerenza tra i componenti economici negativi e l'attività svolta

L'antieconomicità va sempre dimostrata

■ Molte volte i rapporti tra professionisti e la società di servizi riconducibile agli stessi vengono contestati anche in ragione di una presunta **antieconomicità** (così come le contestazioni sull'antieconomicità sono frequenti nel mondo delle imprese, si veda il Sole 24 Ore di ieri).

L'antieconomicità è questione che - per consolidata giurisprudenza - va inquadrata nel principio dell'**inerenza**.

L'inerenza rappresenta, sia nella determinazione del reddito d'impresa che in quello di lavoro

autonomo, la regola che identifica il necessario collegamento che vi deve essere tra un componente economico e l'attività esercitata. Si può dire che, dal punto di vista fiscale, l'inerenza coniuga il principio di capacità contributiva in

IL PUNTO

Se l'ufficio ridetermina al ribasso una spesa l'onere della prova è a carico dell'amministrazione

quanto la deduzione di un componente negativo di reddito, nella determinazione di quello d'impresa o di lavoro autonomo, non rappresenta una gentile concessione da parte del legislatore, ma interviene direttamente in funzione detratrice nella determinazione del presupposto da sottoporre a tassazione. In sostanza, il reddito va assunto nella sua unitarietà, laddove i costi e le spese svolgono una funzione diminutiva rispetto ai componenti positivi di reddito. È quindi lecito affermare che la possibilità di dedurre i componenti negati-

vi di reddito non rappresenta una norma di favore, ma è legata all'esigenza di misurare la capacità economica del presupposto d'imposizione. Così l'inerenza può essere definita quel collegamento che vi deve essere tra i vari componenti, sia positivi che negativi, con la funzione economica svolta (imprenditoriale o professionale). Se non c'è questo collegamento con l'attività, queste poste non possono essere considerate inerenti.

Di conseguenza, se l'ufficio nega completamente la deduzione di un componente negativo di reddi-

to in quanto ritenuto antieconomico, e quindi non inerente, deve allegare i fatti e descrivere le ragioni per le quali la spesa non presenta un collegamento con l'attività esercitata. Si fa riferimento ad un onere di allegazione e non di prova perché, in realtà, le rettifiche sull'inerenza non abbisognano di prova. L'onere della prova trova applicazione per i fatti (articolo 2697 del Codice civile) quando quelli oggetto della decisione risultano incerti. Per l'inerenza, però, non sono quasi mai i fatti che vengono posti in discussione, cioè

se quella spesa, ad esempio, è stata effettivamente sostenuta. Per l'inerenza quello che rileva è se il componente economico, generalmente la spesa o il costo, ha un collegamento o meno con l'attività esercitata, che è una questione valutativa. Di conseguenza, le parti hanno, più propriamente, un onere di allegazione dei fatti posti a fondamento delle proprie tesi. L'ufficio deve quindi allegare, nell'atto di accertamento, i fatti e le ragioni per le quali ritiene che determinati componenti economici non hanno alcun collegamento con l'attività, mentre il contribuente, da parte sua, dovrà allegare i fatti e le ragioni per le quali ritiene che gli stessi componenti

hanno un legame con l'attività.

Se invece l'ufficio ridetermina percentualmente (o a forfait) al ribasso l'entità di una spesa che ritiene troppo elevata, si è nell'ambito delle rettifiche disciplinate dal secondo periodo del comma 1, lettera d), dell'articolo 39 del Dpr 600/1973, le quali si basano su presunzioni semplici, purché gravi, precise e concordanti. In questo caso, non c'è dubbio che l'onere probatorio ricada sull'Agenzia, la quale deve dimostrare in giudizio che gli elementi presuntivi fondano la rettifica hanno i caratteri di gravità, precisione e concordanza.

D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

Domani

FOCUS

Come impattano i principi contabili sui bilanci fiscali



Domani con Il Sole 24 Ore il Focus «Il bilancio fiscale» (in versione cartacea per chi acquista il giornale in edicola e in digitale per gli abbonati) dedicata all'impatto fiscale della riforma delle regole sui bilanci. Sotto esame, per esempio, le conseguenze dell'applicazione delle nuove regole per Ires e Irap, le disposizioni su spese di rappresentanza e pubblicità e le disposizioni che intervengono sui trasferimenti di impresa. Il Focus continua gli approfondimenti iniziati con il numero in edicola mercoledì 22 febbraio (si veda l'articolo riportato sotto).

Online

SU PC E TABLET

I nuovi principi per i bilanci delle imprese



Tutte le novità dei bilanci conseguenti all'introduzione dei nuovi principi contabili: è disponibile online il Focus del Sole-24 Ore «Il bilancio civilistico», scaricabile da Pc e tablet al prezzo di 2,69 euro.

“ **Con AGO ZUCCHETTI
condividiamo e valorizziamo
la nostra consulenza** ”

Nel nostro studio collaborano diversi specialisti della consulenza. Ago Zucchetti è un software innovativo che ci consente di determinare con precisione i tempi di ciascuna pratica e il costo complessivo di ogni cliente. Un'organizzazione efficiente per un servizio da vera "boutique" della consulenza

Dott. ANDREA PARDINI
STUDIO PARDINI | LIVORNO

>> Video intervista completa su www.agozucchetti.it



**SOFTWARE PER
COMMERCIALISTI**

ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

FISCO

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Adempimenti. Entro oggi l'invio telematico dei modelli

Dichiarazioni Iva all'arrivo: crescono le compensazioni

Dal 16 marzo oltre 15mila euro con il visto

FOCUS



Luca De Stefani

■ Entro oggi va inviata telematicamente la **dichiarazione annuale Iva 2017**, relativa al 2016, in quanto la consueta scadenza del 30 settembre è stata anticipata al **28 febbraio**. Dal **prossimo anno**, invece, il modello Iva dovrà essere presentato tra il 1° febbraio e il **30 aprile**. Da quest'anno, poi, non va più presentata la comunicazione dati Iva, definitivamente abrogata dalla dichiarazione relativa all'Iva dovuta per il 2016.

Compensazioni

Immutate le regole per utilizzare il credito annuale Iva in compensazione orizzontale in F24 (cioè per pagare debiti diversi dall'Iva). Quindi, fino ai primi 5.000 euro di credito, l'utilizzo è libero già dal 1° gennaio 2017, dai 5.001 ai 15.000 euro, l'utilizzo è possibile solo dal 16 marzo 2017 (tranne nei casi di omessa presentazione del modello Iva annuale 2017) e sopra i 15.000 euro la compensazione è possibile solo se è stato rilasciato il visto di conformità nella dichiarazione annuale Iva.

I controlli da effettuare

Ai fini del rilascio del visto (necessario per i rimborsi Iva superiori a 30.000 euro), nella tabella pubblicata in pagina è stato riportato un esempio con i controlli da fare. Nel caso trattato il credito

Iva annuale compensabile non è maggiore rispetto al volume d'affari, quindi, vanno verificate solo le fatture di acquisto che hanno un'imposta superiore a 61.580,90 euro, pari al 10% dell'ammontare complessivo dell'Iva detratta nel 2016 (10% di 615.809 euro), riportata nel rigo VF71.

Secondo la circolare 57/E/2009, infatti, il professionista che rilascia il visto di conformità deve effettuare l'integrale verifica della corrispondenza tra la documentazione e i dati esposti nelle scritture contabili, se il credito Iva annuale che verrà destinato dal contribuente in compensazione è pari o superiore al volume d'affari. In tutti i casi in cui non si rientra in questa condizione, invece, la verifica deve riguardare la documentazione rilevante ai fini dell'Iva con imposta superiore al 10% dell'ammontare complessivo dell'Iva detratta riferita al periodo d'imposta a cui si riferisce la dichiarazione e deve essere conservata copia, al fine di attestare la correttezza dell'esecuzione dei controlli per il rilascio del visto di conformità, unitamente alla check-list del controllo svolto. Nell'esempio l'ammontare complessivo Iva detratta è di 615.809 euro (rigo VF71 del modello Iva 2017) e «devono essere controllate tutte le fatture con imposta superiore a» 61.580,90 euro.

Integrativa a favore

Entro oggi va presentata anche la dichiarazione integrativa Iva

2016, relativa al 2015, a favore, nel caso in cui si desideri usare liberamente il credito Iva generato dalla stessa, in compensazione in F24 o per utilizzarlo direttamente nel modello Iva 2017, relativo al 2016, o per portarlo in detrazione nelle liquidazioni Iva periodiche mensili o trimestrali successive all'invio dell'integrativa. Se questa verrà inviata da domani in poi, invece, la compensazione sarà limitata ai debiti maturati a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa (nel nostro esempio, debiti che matureranno dal 2018 in poi). In entrambi i casi questo credito del 2015 potrà essere chiesto a rimborso, se ricorrono i requisiti degli articoli 30 e 34, comma 9, Dpr 633/72, per lo stesso 2015, cioè «per l'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa».

Liquidazioni trimestrali

Per i contribuenti Iva trimestrali, il mancato pagamento entro oggi dell'Iva del primo, secondo e terzo trimestre 2016, comporterà l'aumento del saldo Iva annuale, con la conseguenza che aumenterà l'acconto Iva 2017 (da versare il prossimo 27 dicembre 2017), calcolato con il metodo storico. Questo, infatti, è pari all'88%, non dell'Iva dovuta per l'ultimo trimestre 2016, ma del «versamento effettuato o che avrebbero dovuto effettuare con la dichiarazione annuale» Iva 2017, relativa al 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso verso il visto

Il prospetto da compilare per il rilascio

CONTROLLI PRELIMINARI (PREVISTI ANCHE DALLA CIRCOLARE DELLE ENTRATE N. 57/E/2009)			
	Datidich.Iva	Risposte	
Il codice attività della dichiarazione Iva corrisponde con quello risultante dalla documentazione contabile? (deve coincidere)		Sì	
La % Iva media sulle operazioni attive (vendite) è inferiore a quella sulle operazioni passive (acquisti)?		No	
Calcolo % Iva media sulle operazioni attive (vendite):	E24: imponibile delle operazioni attive imponibili:	2.003.946,00	
	E26: Iva a debito:	439.443,00	21,93%
Calcolo % Iva media sulle operazioni passive (acquisti):	Da F1 a F13: imponibile delle operazioni passive imponibili:	2.815.202,00	
	Da F1 a F13: Iva da detrarre:	615.809,00	21,87%
Presenza di operazioni attive non imponibili (E30+31+32)?		Sì	
Presenza di operazioni attive non soggette all'imposta?		No	
Presenza di operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli?		No	
Presenza di operazioni di acquisto o di importazione di beni ammortizzabili (F27, col. 1)?		No	
Presenza di credito Iva da utilizzare in compensazione superiore al volume d'affari? (se superiore, vanno controllate tutte le fatture di acquisto)		No	
VX5: credito Iva da utilizzare in detrazione o in compensazione:		59.130,00	
VE50: volume d'affari:		8.094.284,00	

Se non sono già state verificate tutte le fatture di acquisto, va fatto il controllo delle fatture di acquisto con Iva detratta superiore al 10% del totale dell'Iva detratta:

VF71: Iva totale ammessa in detrazione

10% dell'Iva totale detratta

615.809,00

61.580,90

CONTROLLI SUCCESSIVI (PREVISTI ANCHE DALLA CHECK LIST DELLA NOTA DEL CNCDCEC DEL 13 GENNAIO 2010)

	Risposte
Generali	
Esportatore abituale?	Sì
Società non operativa?	No
Ripartire l'importo Iva dell'anno precedente a quello relativo alla presente dichiarazione, dovuta (-) o a credito (+), indicato nel rigo VL38 o VL39 del mod. Iva presentato lo scorso anno:	36.415,00
Ripartire l'importo Iva dell'anno precedente a quello relativo alla presente dichiarazione, indicato nel rigo VL8 della presente dichiarazione, che non è stato chiesto a rimborso, ma che è stato riportato in detrazione o in compensazione (importo che può essere minore di quello del punto precedente, in caso di rimborso):	36.415,00
Contabilità Iva	
Registri regolarmente tenuti?	Sì
Contabilità Iva manuale o meccanografica?	Meccanografica
Registri Iva dell'anno già stampati in definitivo?	No
Liquidazioni Iva dell'anno già stampate in definitivo?	No
F24	
Sono stati verificati gli F24 di versamento dell'anno?	Sì
Sono state verificate le eventuali compensazioni in F24 del credito Iva del 2015, pari a VL9 del mod. Iva 2017?	Sì
Dichiarazione Iva	
Gli imponibili del quadro VE corrispondono ai totali dei relativi registri Iva distinti per aliquota?	Sì
E la relativa Iva è correttamente moltiplicata?	Sì
Gli imponibili del quadro VF corrispondono ai totali dei relativi registri Iva distinti per aliquota?	Sì
E la relativa Iva è correttamente moltiplicata?	Sì
L'Iva ammessa in detrazione è corretta, considerando l'eventuale pro-rata?	Sì
I dati del quadro VH corrispondono con quelli delle liquidazioni Iva periodiche?	Sì
Nella prima sezione del quadro VL, i dati sono correttamente riportati, con particolare riferimento al credito dell'anno precedente ancora utilizzabile?	Sì

Agevolazioni. Per chi investe in tecnologia

Da domani l'invio delle richieste per la Sabatini-ter

Alessandro Sacrestano

■ Da domani prende il via la **corsa alla Sabatini ter "tecnologica"**.

Come disposto dal **decreto direttoriale del Mise** del 16 febbraio scorso (pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale 48), sarà quindi possibile specificare che l'istanza per l'accesso al beneficio viene presentata espressamente per gli investimenti in tecnologie digitali e i sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Tutte le indicazioni tecniche per la corretta predisposizione delle domande si trovano nella circolare esplicativa 14036/2017 del 15 febbraio, resa disponibile dallo stesso ministero.

Vale la pena di ricordare che già da gennaio la fruibilità dell'incentivo è stata ripristinata per effetto di una nuova iniezione di risorse disposta dalla Finanziaria per il 2017, con l'impegno di ulteriori 28 milioni di euro per l'anno 2017, di 84 milioni di euro per il 2018, di 112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, di 84 milioni di euro per l'anno 2022 e di 28 milioni di euro per l'anno 2023. Nel testo della stessa norma, tuttavia, è previsto che il 20% di tali risorse siano destinate allo sostegno degli investimenti in tecnologie digitali e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. Non si tratta, comunque, di una mera "riserva" di fondi. Relativamente a questi ultimi investimenti, riconducibili alla filosofia sottesa a Industria 4.0, la Finanziaria ha, infatti, riconosciuto anche uno spread di contributo, nella misura del 30% rispetto a quello ordinario. Pertanto, mentre nella generalità dei casi le imprese richiedenti

concorreranno all'attribuzione di un contributo pari all'interesse calcolato, in via convenzionale, al tasso del 2,75% su un finanziamento di cinque anni e d'importo equivalente a quello concesso da una banca o da un intermediario finanziario aderente alla convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti, per gli investimenti tecnologici sarà possibile godere di un contributo del 3,57% per cento.

Raccolte, da domani, le domande di accesso alle agevolazioni, le banche/intermediari finanziari trasmetteranno al Mise le relative richieste di pre-

LA MODULISTICA

Per il 2017 pronti 28 milioni che diventano 84 nel 2018. L'istanza deve essere redatta utilizzando solo il format disponibile sul sito del Mise

notazione del contributo a partire dal 1° aprile 2017.

Tanto l'istanza quanto gli eventuali allegati, andranno redatti solo ed esclusivamente utilizzando i format ufficiali, disponibili nelle sezioni dedicate del sito www.mise.gov.it, in quanto l'utilizzo di modulistica difforme comporterà lo scarto della domanda.

Analoga sorte la riceveranno le richieste prive della sottoscrizione del legale rappresentante dell'impresa proponente o di un suo procuratore, da apporre esclusivamente mediante firma digitale, precedentemente o contestualmente alla data della pec che certifica la trasmissione della domanda di accesso alle agevolazioni.

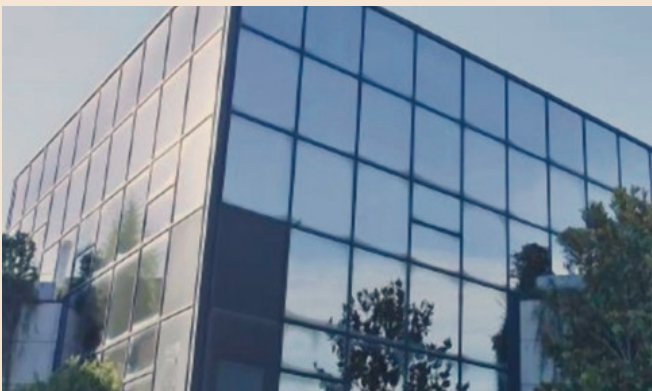
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende & territorio Grazie all'applicazione delle nuove tecniche di lavorazione, la qualità del Made in Italy è sempre più alta

L'Italia che produce e lavora nel segno della tecnologia

La Lombardia propone standard professionali capaci di renderla competitiva in campo nazionale e internazionale

CFF, le fragranze e le essenze capaci di conquistare l'Italia



La sede della Creative Flavours e Fragrances

■ Ricerca, tecnologia e marketing: sono gli ingredienti che fanno di CFF (Creative Flavours & Fragrances) la prima fragrance house italiana, con una crescita – anche negli anni di crisi – tre volte superiore a quella del mercato di riferimento. Nata come progetto di Mario Carlo Ferrario, partner fondatore di Schroders Ventures (oggi Permira), pioniere e protagonista del private equity e venture capital in Italia, con l'acquisto e la fusione di 2 imprese di fragranze in difficoltà, CFF è arrivata in poco più di 10 anni a fatturare 30 milioni nel 2016, oltre la metà dei quali in export. Oggi CFF è la prima fragrance house italiana per fatturato, produzione e export. «La crescita di CFF – dice Andrea Casotti, CEO di CFF – è dovuta in particolare a tre fattori: investimenti in R&D, attenzione all'innovazione delle tecnologie produttive, focus di marketing nelle attività di sviluppo». Ogni anno il 7-8% del fatturato è investito in attività di ricerca. Il team di CFF è composto da profumieri senior, italiani e stranieri, specializzati in settori merceologici

tipici di una Industria 4.0. Siamo convinti che la produzione industriale del futuro va nella direzione dell'integrazione delle esigenze di clienti e business partner: dall'innovazione di prodotto alla programmazione della produzione, dal consignment stock presso gli stabilimenti clienti all'integrazione dei flussi finanziari di incasso e pagamento ai fornitori». Filosofia che ha permesso a CFF, unica in Italia, di realizzare una partnership con una primaria multinazionale europea di prodotti per la casa. Crescita e sviluppo hanno trovato supporto in forti politiche per l'export: in particolare CFF ha una presenza stabile in Europa dell'Est, Medio Oriente e Nord Africa. «L'internazionalizzazione non può limitarsi all'export. Per questo è in fase conclusiva una joint venture in Arabia Saudita con un primario gruppo leader nella distribuzione di prodotti Beauty per creare la prima fabbrica di fragranze dell'area». Prossimo passo, l'apertura del mercato americano, con il passaggio dalle attuali partnership di ricerca a una presenza commerciale. Info: www.cff.it ■



Interno del laboratorio di ricerca

Angelo Ghezzi, utensili da taglio italiani ammirati nel mondo



Luigi Ghezzi, Domenico D'Andrea, Alberto Ghezzi

■ Qualità, tecnologia, dinamismo: sono le tre caratteristiche della **Angelo Ghezzi & C. Spa**, azienda specializzata, con i marchi Ilix, Jbo, Illico, Tanoi, Propeller, Talicarb, nella distribuzione di utensili da taglio per lavorazioni meccaniche, con una gamma completa di prodotti in Hss, Hss-E, metallo duro integrale e inserti. Inoltre, produce negli stabilimenti Talicarb, utensili speciali a fissaggio meccanico, in metallo duro integrale e saldobrasato anche a disegno. Altra prerogativa della società con sede a Paderno Dugnano (Milano) è l'esperienza: nata nel 1939 dalla felice intuizione di Pasquale e Angelo Ghezzi, il gruppo passato agli attuali proprietari, i fratelli Luigi e Alberto Ghezzi, oggi vanta un fatturato complessivo di 34,6 milioni e un personale impiegato di 110 unità, compresi i lavoratori dislocati all'estero. Risultati raggiunti grazie alla perfetta miscela tra la forte e tradizionale presenza sul mercato domestico e la grande evoluzione, maturata soprattutto negli ultimi anni, sui mercati esteri, in primis Europa ed

livello di consegna giornaliero del 95,72% della domanda. La Angelo Ghezzi, pur mantenendo la tipicità dell'azienda familiare lombardo-brianzola, negli anni, come detto, ha accentuato la vocazione internazionale, esportando in diversi Paesi il modello di impresa che l'ha resa famosa in Italia. Trasformazione accompagnata dalla decisione di allargare il management aziendale a persone esterne di comprovato spessore professionale, come lo stesso Domenico D'Andrea, il Direttore Commerciale Sergio Pasetti e il responsabile estero Matteo Barzaghi. Punto fermo dell'azienda resta la partnership con i clienti. In quest'ottica, otto anni fa, è nata Fidelity Lab, azienda "di idee" composta dalla Angelo Ghezzi e dagli stessi clienti, ai quali è stata riservata in esclusiva la linea di utensili Klainod. «Fidelity Lab è un laboratorio dove condividere e concepire strategie per affrontare le continue evoluzioni propositi dai mercati, avendo sempre chiari i suggerimenti dei nostri clienti». Info: www.angeloghezzi.it ■



Matteo Barzaghi, Domenico D'Andrea, Sergio Pasetti

L'officina Re Italo



Sala prove

■ Sessant'anni di esperienza e una riconosciuta professionalità: è la fotografia di **Re Italo**, officina elettromeccanica di Abbiategrasso (Milano) specializzata nella riparazione di motori elettrici. A fondarla Italo Re nei primi anni '60: intuizione che ha dato importanti frutti. L'azienda è cresciuta fino ai giorni nostri: oggi il titolare è il figlio, Fabio Re, sempre pronto a nuove sfide. «Restiamo una realtà artigianale – dice – a conduzione familiare. Ma nel tempo abbiamo acquisito un significativo spazio nella considerazione di prestigiose realtà industriali con le quali collaboriamo da tempo». È il caso di Motori Cantoni, con la quale il rapporto di partnership va avanti da oltre 50 anni, ma anche quello di Motori Abb, di cui Re Italo è provider. Altre qualificate collaborazioni sono quelle con Marelli Generators e Pompe Elettriche Dab. L'azienda oggi conta una decina di dipendenti e un fatturato di poco superiore al milione di euro. A garantire la continua crescita dell'officina l'ampia gamma di proposte, il loro contenuto qualitativo, l'accuratezza del servizio pre e post vendita. Info: www.reitalo.it ■

L'esperienza di Devis

■ Digitalizzazione, gestione dati per grandi società e gestione anagrafica e privacy per Marketing e Media: ecco i punti di forza di **Devis Srl**, società nata nel 2012 dalla scelta del socio unico Beniamino De Filippis di operare nell'ICT/IT Business con aree di mercato a Roma e Milano. Importante la collaborazione con HCL, società indiana che fornisce servizi per Merck, società di Farma che – utilizzando nuove forme IT – prova ad accentrare la gestione unica dei servizi informativi fra Canada ed Europa. Devis fornisce supporto per creare il Customer Relationship Management System unico. Il progetto prosegue con la centralizzazione del sistema di anagrafica aziendale. Devis stipula poi contratti di fornitura IT con società intermediarie di progetti Everis (acquisita da NTT Data) e con Aubay, che consente a Devis di introdursi nei mercati italiani di Banking e Insurance. Con le competenze acquisite all'estero, De Filippis partecipa a progetti di grandi società come AXA e al rinnovamento dei sistemi informatici Banca Sella. Ulteriori collaborazioni, per servizi Data e Privacy, sono instaurate con RCS Mediagroup, per servizi di consulenza specializzata all'acquisto e gestione dei dati anagrafici digitali della società. «Siamo alla ricerca – sottolinea Beniamino De Filippis – di nuovi clienti e mercati che si aprono alla "Predictive" Information Tec». Info: www.itdevis.it ■



FISCO

Cassazione. I giudici di legittimità precisano gli effetti delle irregolarità anche in rapporto allo Statuto

Il ritardo è violazione sostanziale

Sanzionati i pagamenti oltre il termine se causano danno all'Erario

Laura Ambrosi

Il ritardo versamento del tributo, anche di pochi giorni, rappresenta una violazione sostanziale che arreca pregiudizio alle casse erariali e pertanto la sanzione conseguente è legittima. Ad affermare questo rigoroso principio è la Corte di cassazione con la sentenza 4960 depositata ieri. Una società versava il 31 dicembre in luogo del 27 le accise sul gas metano e l'agenzia delle Dogane, con un avviso di irrogazione, sanzionava tale ritardo. Il provvedimento veniva impugnato dinanzi al giudice tributario lamentando che la violazione non aveva arrecato alcun danno all'Erario e, in ogni caso, chiedeva la disapplicazione delle sanzioni per l'incertezza normativa che riguardava l'adempimento. Sia la Ctr sia la Ctp, condividendo le tesi difensive annullavano l'atto, ma l'agenzia delle Dogane ricorreva in Cassazione. I giudici di legittimità, hanno accolto l'impugnazione riformando la sentenza della Ctr, e affermando alcuni interes-

santi principi in tema di omesso versamento. Innanzitutto, ribadendo un orientamento consolidato sul punto, la Suprema Corte ha precisato che in tema di accise sul gas metano la scadenza del termine per il versamento è prevista entro il 27 dicembre.

Ne consegue, senza alcun dubbio, la tardività del pagamento eseguito il 31 dicembre.

L'articolo 10 dello Statuto del

IL PUNTO

Margini stretti per escludere la sanzione nel caso di incertezza normativa e ignoranza incolpevole delle regole di diritto

contribuente esclude la sanzionabilità solo delle violazioni che non arrecano pregiudizio all'esercizio dell'attività di controllo, non incidono sulla determinazione della base imponibile dell'imposta e sul versamento del tributo. Da tali presupposti,

rilevano i giudici di legittimità, discende che il ritardo nel versamento integra una violazione sostanziale e non formale poiché incide sul pagamento del tributo ed arreca pregiudizio all'incasso erariale. Nella specie, quindi, il ritardo commesso dalla contribuente aveva causato un deficit nelle casse erariali, e pertanto era stata correttamente applicata la sanzione per gli omessi versamenti (articolo 13 del Dlgs 471/97). Con riguardo all'incertezza normativa, la Cassazione ha precisato che l'eventuale esclusione della sanzione è possibile solo in presenza di un'oggettiva impossibilità di individuare la norma giuridica ed accertabile esclusivamente dal giudice. Resta però irrilevante l'eventuale incertezza soggettiva, derivante dall'ignoranza incolpevole del diritto o dall'erronea interpretazione della normativa o dei fatti in causa.

Nella specie, dalla decisione della Ctr non risultavano gli elementi di oggettiva incertezza normativa o dei contrasti giuri-

In sintesi

01 | L'ORIENTAMENTO

Ribadendo un orientamento consolidato sul punto, la Corte di cassazione ha precisato che in tema di accise sul gas metano la scadenza del termine per il versamento è prevista entro il 27 dicembre. Da qui la tardività del pagamento eseguito il 31 dicembre

02 | INCERTEZZA NORMATIVA

L'eventuale esclusione della sanzione è possibile solo in presenza di un'oggettiva impossibilità di individuare la norma ed è accertabile esclusivamente dal giudice

03 | IRRILEVANTE

Lo è l'eventuale incertezza soggettiva, derivante dall'ignoranza incolpevole del diritto o dall'erronea interpretazione della normativa o dei fatti in causa

sprudenziari, con la conseguenza che non ricorreva l'invocata esimente. Da qui l'accoglimento della tesi erariale. Occorre evidenziare che la sentenza non fa alcun cenno alle modifiche sanzionatorie introdotte in tema di omessi versamenti. Più precisamente, l'articolo 913 del Dlgs 471/97, richiamato dai giudici, prevede una sanzione pari al 30% di ogni importo non versato. Per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 15 giorni, la sanzione è ridotta a un importo pari a un quindicesimo per ciascuno giorno di ritardo. Dal 16° al 90° giorno, la sanzione è del 15%. Nella specie, stante il ritardo di 4 giorni, si ritiene che la sanzione debba essere comunque ricalcolata. Da evidenziare, infine, che sempre per la Suprema Corte (sentenza 16165/2016) la sanzione di ritardo versamento in questione è cumulabile con l'applicazione dell'indennità di mora e degli interessi previsti in materia di accise (articolo 3, comma 4, del Dlgs 504/1995).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO

La flat tax è progressiva e utile contro l'evasione

di Armando Siri

In un articolo pubblicato di recente sul Sole 24 Ore del 12 febbraio, Enrico De Mita afferma che la proposta di riforma del fisco tramite un'unica aliquota per tutti è un'idea stravagante usata per imitare soluzioni di altri Paesi, che elimina il criterio della progressività e può esistere solo nella mente di persone fuori dalla realtà.

Probabilmente il sottoscritto è assai stravagante, avendo formulato una proposta di legge che prevede l'introduzione di un'unica aliquota fiscale al 15% per persone fisiche e società di capitali. Una proposta descritta ampiamente nel mio ultimo libro «Flat Tax: la rivoluzione fiscale per l'Italia è possibile» che, debbo dire, il professor De Mita non abbia purtroppo ancora avuto il tempo di leggere. La stravaganza, mi consentirà il professor De Mita, non è sinonimo di non correttezza, ma piuttosto di pensiero divergente. E sulle tasse, come sui grandi altri temi inerenti all'organizzazione economica e sociale del Paese, la sfida allo status quo è quanto mai aperta. A questo proposito ci tengo a precisare che, almeno per quanto mi riguarda, mi occupo di flat tax da tempi non sospetti e di molto antecedenti la vittoria di Trump in America o di Theresa May in Gran Bretagna. Lo stesso vale per Matteo Salvini, il quale ha iniziato a parlare di flat tax nel dicembre del 2014, in occasione di un convegno organizzato insieme al sottoscritto e al professor Alvin Rabushka.

Entrando però nel merito, se la preoccupazione del professor De Mita è il rispetto della Costituzione in materia di tributi, allora voglio tranquillizzarlo sulla perfetta costituzionalità della nostra proposta di legge. Se è vero infatti che l'articolo 53 della nostra Carta

fondamentale prevede un sistema tributario informato a criteri di progressività, non ci sono indicazioni su come questi criteri debbano essere applicati.

Le vie per mantenere una tassazione progressiva sono molte: si può scegliere la soluzione delle aliquote a scaglioni, oppure quella su cui abbiamo puntato noi di un'unica aliquota a deduzioni differenti da applicare secondo criteri diversi, come ad esempio la composizione del nucleo familiare e quella dei redditi familiari.

Da troppo tempo sentiamo argomentazioni accademiche di varia natura sul tema fiscale, ma non abbiamo mai potuto discutere su un'effettiva idea di riforma che risolvesse il problema del-

evoglia di crescere e non si accontenta delle elemosine di Stato. Tale principio ha poi un risvolto molto pratico in questo momento di deflazione ovvero un forte stimolo della domanda interna che può avvenire solo se si lasciano maggiori risorse nelle tasche dei contribuenti, risorse a cui lo Stato deve saper in parte rinunciare a favore di una loro circolazione nel tessuto economico del Paese.

Non è inoltre plausibile a mio parere parlare di armonizzazione fiscale pensando ancora una volta che questo significhi adattarsi agli standard tedeschi. Abbiamo già visto che uniformare i parametri per economie tanto diverse fra loro, come quelle europee, porta a maggiore povertà e stagnazione. Le tasse oggi giorno in molte circostanze sono diventate lo spartiacque tra la vita e la morte delle persone. Compito della politica è occuparsi del benessere per il maggior numero d'individui possibili: non del pareggio di bilancio, non di una rassicurazione generica dei mercati, ma dei cittadini e della dignità di un lavoro.

Prima che certi politici si lasciassero influenzare dall'idea che fosse più giusto cristallizzare lo stato patrimoniale del Paese a scapito del conto economico, non si moriva per le tasse. Forse avevamo maggiore inflazione, ma anche più lavoro, maggiore crescita e minori angosce per il futuro. Per tempi difficili come questi servono proposte nuove e soluzioni fuori dagli schemi. La flat tax è una di queste. C'è bisogno altre? Ben vengano, se ne discute senza pregiudizi di sorta, altrimenti rischieremo di finire allo stesso modo di sempre: si predica bene e si razzola male, con la scusa che tanto il mondo non si può cambiare.

Consigliere economico di Matteo Salvini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ctr Milano. Non applicabile il raddoppio dei termini di accertamento del DL 78/09: «Norma di carattere sostanziale, quindi non retroattiva»

Lista Falciani a «portata» ridotta

Alessandro Galimberti

MILANO

La lista Falciani a «portata» ridotta. La Commissione tributaria di Milano con due sentenze gemelle, 692 e 693/17 depositate nel fine settimana, dimezza i tempi dell'accertamento fondati sugli elenchi trafugati dall'ex dipendente di Hsbc nel 2009. Per i giudici tributari lombardi, la norma che fa presumere i depositi nei paesi

black list come nero fiscale (cioè il DL 78/2009) ha carattere sostanziale e pertanto non può essere applicata retroattivamente.

I due procedimenti riguardavano le maggiori imposte contestate a un contribuente lombardo sulla base, appunto, degli elenchi usciti dalla filiale ginevrina dell'istituto londinese. La commissione tributaria provinciale, esattamente un anno fa, aveva avallato gli atti del-

l'ufficio che contestavano maggiori redditi con rettifica delle imposte per l'anno 2006 in un caso (oltre 660 mila euro) e per il 2007 nel secondo (17.500 euro). Le Entrate per arrivare al recupero della tassazione avevano applicato il raddoppio dei termini di accertamento previsto proprio dall'articolo 12 del DL 78. Secondo la Ctr, però, il raddoppio dei termini è illegittimo perché la norma sugli in-

terventi antielusione e antievasione internazionale del 2009 ha carattere sostanziale e non invece meramente processuale: «Le norme sulle prove pongono regole di giudizio - scrive la Ctr - e, come tali, hanno sempre natura sostanziale poiché la loro applicazione comporta una decisione di merito, di accoglimento o di rigetto della domanda». Va da sé che prima del DL 78 detenere le somme in

Svizzera non era considerato un illecito in sé.

Il difensore Luciano Quarta ha dichiarato che queste decisioni della Ctr «concorrono alla costruzione di un clima di leale collaborazione tra fisco e contribuente. Non può passare il principio per cui il cittadino abbia anche l'obbligo giuridico di prevedere e pronunciare l'adozione futura ed eventuale di norme che introducano adempimenti ed obblighi non esistenti nel momento in cui presentano le sue dichiarazioni fiscali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EDICOLA

LA GUIDA CON VALORE AGGIUNTO

**GUIDA ALL'IVA
LA GESTIONE DEL CREDITO**
Le soluzioni e i nuovi limiti
a cura di Benedetto Santacroce

DA MARTEDÌ 28 FEBBRAIO CON IL SOLE 24 ORE A SOLI 9,90€*

Guida all'Iva è la collana del Sole 24 ORE dedicata all'imposta più armonizzata a livello di Unione Europea. Nel presente volume si analizzano i principali strumenti a disposizione degli operatori per la gestione del credito Iva, il cui utilizzo consente di drenare credito e migliorare la posizione finanziaria dell'impresa.

Il Sole **24 ORE**
Il primo quotidiano digitale

www.ilssole24ore.com

24ORE BUSINESS SCHOOL Build your career **WWW.BS.ILSOLE24ORE.COM**

MASTER FULL TIME - POST LAUREA RETAIL & SALES MANAGEMENT

MILANO, DAL 13 NOVEMBRE 2017 - 6° Ed.
6 mesi di aula e 4 di stage

TRADE MARKETING, STRATEGIE DISTRIBUTIVE E POLITICHE COMMERCIALI NELL'ERA DEL CONSUMATORE MULTICANALE

Una specializzazione mirata e distintiva in una delle professionalità più ricercate dal mercato del lavoro

MASTER CON STAGE, OLTRE IL 95% TASSI DI CONFERMA.

I Partner del Master:

AON ARVAL BNP PARIBAS GROUP Auchan BRICOMAN CAVALIERI Retailing Store and People Marketing Coca-Cola Italia coop

CRAI EURONICS GFK GRUPPO CALZEDONIA GRUPPO COIN F&M IKEA IRI

Rinascente LVMH POET HENNESSY LOUIS VUITTON METRO nielsen P&G POPAI promod

SIMPLY telnext VALUELAB vente-privee.com 2generation

Con il contributo di:

Il Sole 24 ORE MODA 24

Alcune strutture che hanno ospitato in stage gli studenti:

- Accenture
- Artsana
- Auchan
- Autogrill
- Barilla
- Bata
- BMW
- Calzedonia
- Carrefour
- Cerruti
- Coccinelle
- Colmar
- Coop
- Damiani
- Dolce&Gabbana
- Diesel
- Ermeneildo Zegna
- Esselunga
- Furla
- GFK Retail & Technology Italia
- Gruppo Coin
- H3G
- Haier Europe Trading
- IBM
- IKEA Retail Italia
- La Rinascente
- Leroy Merlin
- L'Oréal
- Lidl
- Longines
- LVMH
- Max Mara
- Media World
- Metro Italia Cash & Carry
- Moncler
- Natuzzi
- Nestlé
- Privilia
- Sephora
- Venteprivee.com

OLTRE 300 AZIENDE E ISTITUZIONI HANNO OSPITATO E INSERITO AL PROPRIO INTERNO I PARTECIPANTI ALLE PASSATE EDIZIONI DEL MASTER.

Programma del master e domanda di ammissione: www.bs.ilssole24ore.com

24ORE ALUMNI CLUB ALUMNI24: ENTRA NEL NETWORK OLTRE 9.400 DIPLOMATI
www.alumni24.ilssole24ore.com

seguici su:

Servizio Clienti
tel. 02 (06) 3022.3567/3811
fax 02 (06) 3022.4462/2059
masterfulltime@ilssole24ore.com

GRUPPO 24ORE

Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Milano - Via Tortona, 56 - Mudec Academy
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

FISCO

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Bilanci e holding. Le partecipazioni, secondo l'Oic 21, sono contabilizzate al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori

Iscritti i dividendi deliberati

Nello stato patrimoniale e nel conto economico i rapporti con le consociate

**Emanuele Reich**
Franco Vernassa

Costo della partecipazioni, dividendi, eliminazione delle azioni proprie, classificazione in bilancio dei rapporti con imprese sorelle: sono questi gli aspetti più rilevanti contenuti nei **nuovi principi contabili Oic** emanati a seguito del Dlg 139/2015. Le novità riguarderanno i bilanci ordinari 2016 (sesolari) delle **holding di partecipazioni** industriali, la cui area caratteristica è costituita dalla voce C del conto economico: dividendi, plusvalenze, altri proventi finanziari, interessi attivi passivi ed altri oneri finanziari.

Il principio contabile **Oic 21** riguarda le partecipazioni che costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese, comprese quelle controllate e/o collegate. L'Oic 21 recepisce le novità civilistiche in relazione alla azionaria propria e alla correlata riserva negativa del **patrimonio netto** (Oic 28), sia alla classificazione in stato patrimoniale e in conto economico dei rapporti tra imprese sorelle o consociate (tecnicamente tra la società e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti). In merito, l'Oic suggerisce di evidenziare tra gli oneri finanziari le perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni in imprese sottoposte a comune controllo, immobilizzate e non, seppure non siano espressamente richieste dal codice civile.

L'Oic 21 (par. 21-26) ricorda che le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, che è pari al prezzo pagato, a cui sono aggiunti gli oneri accessori, os-

sia i costi direttamente imputabili all'operazione, quali i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese ed le imposte. I costi accessori possono anche comprendere le spese di consulenza per la contrattualistica ed altre attività di advisor.

Per determinare la perdita durevole di valore, la valutazione delle partecipazioni immobilizzate (par. 27) eseguiti dell'Oic 21) si basa su fattori interni ed esterni alla società, tale stima deve essere particolarmente accurata, prudente e motivata, tenendo conto che eventuali piani di recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario devono avere le caratteristiche di concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione e brevità di attuazione. Le eventuali minusvalenze da valutazione e/o eventuali ripristini di valore sono da iscriverne nella voce D del conto economico, in cui va contabilizzata, come per gli esercizi precedenti, anche l'eventuale accantonamento al fondo copertura perdite della partecipata, quando le perdite della partecipata eccedono il valore contabile della partecipata.

L'Oic 21 (Oic 21) elimina la previsione che permette la rilevazione dei dividendi già nell'esercizio di maturazione, a condizione che il bilancio della controllata fosse approvato dal suo organo amministrativo prima di quello della controllante. Dal 2016, l'unica regola generale prevede che i dividendi «sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione», con applicazione retrospettiva per coloro che, negli scorsi anni, avessero utilizzato il criterio della maturazione economica dei dividendi.

Un'altra interessante conferma dell'Oic 21 riguarda la distribuzione delle riserve, che sono sempre considerate dividendi dal punto di vista civilistico, mentre dal punto di vista fiscale bisogna avere riguardo alla natura, di utili o di capitale, della riserva. A seguito della

distribuzione della riserva, contabilizzata come dividendo, dovrà verificarsi che il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore, da contabilizzare tra le minusvalenze da valutazione. In tale caso, che può in genere presentarsi in seguito alla distribuzione di riserve di capitale, il conto economico accoglierebbe sia un dividendo sia una svalutazione.

Per un migliore coordinamento con l'Oic 29 (cambiamento principi contabili e valutazione eventi successivi), per la determinazione del valore di presumibile realizzo delle partecipazioni non immobilizzate, l'Oic 21 non contiene più le considerazioni sull'andamento del loro valore di mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Le principali voci del conto economico delle holding industriali e commerciali riguardano l'area dei proventi ed oneri finanziari (voce C del conto economico), che evidenziano i risultati della loro attività caratteristica.

La voce C15 contiene i proventi da partecipazioni, quali dividendi al lordo di eventuali ritenute (da iscriverne tra i crediti o tra i costi in B14, a seconda della fattispecie), plusvalenze da alienazione di partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e nel circolante (nel previgente principio il riferimento era solo al circolante), utili in natura, ricavi da warrant e diritti d'opzione. Non si evidenziano sostanziali novità rispetto all'Oic attuale.

Tra gli altri proventi finanziari della voce C16 si evidenzia la scomparsa degli scarti di sottoscrizione e negoziazione, che devono ora essere inseriti negli interessi attivi negli utili da negoziazione, mentre è inclusa la differenza positiva tra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri così come, in caso di crediti commerciali superiori ai 12 mesi senza corrispondenza di interessi o con interessi diversi dai tassi di mercato, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale e quello a termine; la differenza negativa andrà contabilizzata in C17.

La parte ordinaria del conto economico (voci A e B) non evidenzia differenze rispetto alla precedente versione dell'Oic: ad esempio l'Iva indetraibile da prorata, tipica delle holding, continuava ad essere iscritta nella voce B14, mentre quella che costituisce un costo accessorio segue la contabilizzazione del bene o servizio a cui si riferisce.

Per quanto concerne l'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico, si ritiene che le fattispecie di descrizione non abbiano una specificità riferibile alle holding, essendo operazioni che possono coinvolgere tutte le società.

Le principali novità



01 | LA RETE

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico evidenziano i rapporti con imprese consociate

02 | LA DELIBERA

Eliminazione della possibilità di contabilizzare i dividendi per competenza economica

03 | AZIONI PROPRIE

Eliminazione delle azioni proprie e iscrizione di riserva negativa nel patrimonio netto

04 | ONERI ACCESSORI

I costi accessori di acquisto delle partecipazioni includono i costi di intermediazione bancaria, le commissioni, le spese e le imposte (ad esempio la Tobin Tax)

05 | LE RISERVE

Le riserve distribuite (di capitali e/o di utili) sono contabilmente considerate dividendi

06 | IRRETROATTIVITÀ

Tranne alcune fattispecie normative (ad esempio, l'eliminazione della sezione straordinaria), le modifiche descritte dall'Oic 21 sono applicabili prospetticamente

07 | IL ROL CON DIVIDENDI

Il conteggio del Rol fiscale (articolo 96 del Tuir) tiene conto anche dei dividendi incassati

08 | CASH POOLING

Nel caso di gestione concentrata della liquidità (cash pooling) deve essere evidenziato il rapporto di debito o credito nella nuova voce "attività finanziaria per la gestione concentrata della tesoreria" (Oic 14, par. 10-11)

09 | IL CALCOLO DELL'IRAP

Resta invariata la modalità di determinazione dell'Irap (articolo 6, comma 9 del Dlg 446/1997)

Enti locali. La relazione della Corte conti

Comuni, con la riforma della contabilità «disavanzo» da 4 miliardi

Gianni Trovati
ROMA

La riforma della contabilità ha fatto emergere a fine 2015 un disavanzo «sostanziale» da 4 miliardi concentrato in 742 Comuni, cioè in poco più del 13% dei 5.522 municipi i cui rendiconti sono stati passati al setaccio.

Il dato emerge dalla relazione sulla gestione finanziaria 2015 degli enti locali diffusa ieri dalla sezione Autonomie della Corte dei conti (delibera 4/2017).

In questa cifra c'è il primo effetto complessivo dell'«operazione verità» (il copyright è sempre della magistratura contabile) rappresentata per i bilanci locali dalla riforma della contabilità, che appunto dal 2015 ha interessato tutti i bilanci comunali e non solo quelli del nastro ristretto degli enti «sperimentatori».

Tra le tante novità portate dalla riforma c'è la ridefinizione del disavanzo, scritta nell'articolo 187, comma 1 del Tuel. Nei nuovi bilanci, il classico risultato di amministrazione deve coprire le «quote vincolate, destinate e accantonate», cioè le varie forme di spese obbligate in base alle regole contabili e alla natura del loro finanziamento. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente, emerge questo disavanzo sostanziale, che va iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione successivo.

Il problema tradotto in cifre dalla nuova contabilità arriva in un periodo di bilanci sostanzialmente rigidi per le amministrazioni locali, che sulla delle entrate fiscali continuano a veder dominare le tasse sul mattone bloccate insieme alle altre aliquote dallo stop all'autonomia tributaria. Fuori dal congelamento restano le tasse sui rifiuti, che sono però ancorate al «costo del servizio» indicato nei piani finanziari.

La stasi prosegue anche sul versante delle spese, con però qualche segno di evoluzione «virtuosa» all'interno del complesso dei Comuni. In termini di impegni, che rappresentano un dato più significativo rispetto ai pagamenti effettivi perché questi ultimi sono ancora influenzati dalle varie normative «sbloccate», i sindaci hanno infatti ridotto del 3,25% rispetto al 2014 la spesa per il personale, per effetto dei vincoli al turn over che si accompagnano al blocco ancora in corso dei rinnovi contrattuali; sul versante delle prestazioni di servizi, invece, gli impegni crescono del 2,96 per cento. A livello locale, anche la spending review sembra aver dato risultati importanti, facendo scendere del 6,5% la spesa per l'acquisto di beni di consumo (se si allarga lo sguardo al bi-

ennio 2013-2015 la flessione è del 13,8 per cento).

Quando si parla di una realtà articolata come quella dei Comuni, però, le medie sono indicative solo in parte, e bisogna concentrare l'attenzione sui segnali di crisi che arrivano dai gruppi di enti più in difficoltà. Oltre al disavanzo sostanziale, che però rappresenta un inedito in quanto legato al primo anno di attuazione

BILANCI FUORI REGOLA

Nel 2015 sono stati 150 i sindaci che hanno sfiorato i vincoli del Patto di stabilità con un aumento del 70% rispetto all'anno precedente

generalizzata delle nuove regole di contabilità, un indicatore sensibile è rappresentato dal mancato rispetto del Patto di stabilità: nel 2015, ultimo anno di applicazione prima della sua sostituzione con il pareggio di bilancio, il Patto è stato sfiorato da 150 Comuni, soprattutto medio-piccoli e concentrati nelle regioni meridionali. Si tratta di una pattuglia ancora limitata ma superiore del 70% rispetto agli 88 enti fuori Patto l'anno precedente, nonostante i forti «sconti» incontrati dai vincoli alla finanza pubblica locale nel 2015.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUOTIDIANO ENTI LOCALI

Contratti decentrati, sanatoria allungata con incognita sui vincoli

Sul Quotidiano degli enti locali e della Pa tutti i giorni l'offerta informativa del Gruppo Sole 24 Ore e gli approfondimenti originali per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti. Nell'edizione online oggi:

- Un approfondimento di **Arturo Bianco** sui cinque anni in più concessi dalla legge di conversione del Milleproroghe per la sanatoria dei contratti decentrati illegittimi
- Un articolo di **Gianluca Bertagna** sui calcoli della capacità assunzionale dei Comuni
- Un articolo di **Alberto Barbiero** sui limiti agli affidamenti in house nei servizi pubblici

quotidianientilocali.ilssole24ore.com

Le conseguenze fiscali. Le modifiche contenute nel decreto legge Milleproroghe

Azioni proprie come conferimenti

Michele Procidia

Le società **holding industriali**, la cui attività consiste nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, devono misurarsi, per il 2016, con le novità in materia di **Ires** e **Irap** derivanti dal Dlg 147/2015, dalla legge 208/2015, dal Dlg 139/2015 e dall'emendamento al Ddl di conversione del Ddl 244/2016. Queste società determinano, ex articolo 6, comma 9, del Dlg 446/1997, la base imponibile Irap aggiungendo al valore della produzione il «margine di interesse» (interessi attivi meno il 96% degli interessi passivi).

Dlg 147/2015

L'articolo 96 del Tuir è stato modificato prevedendo (i) una riduzione della deducibilità degli interes-

si passivi nell'ambito della tassazione di gruppo venendo, così, meno la possibilità di utilizzo delle eccedenze di Rol di soggetti non residenti «virtualmente» consolidabili e (ii) un ampliamento della base di calcolo del Rol, aggiungendo alla differenza tra il valore e i costi della produzione l'importo di eventuali dividendi incassati da società controllate non residenti.

Legge 208/2015

Pochi mesi dopo le modifiche al regime previsto dall'articolo 110 del Tuir di deducibilità dei costi da imprese residenti in Paesi «black list» da parte del Dlg 147, è stato abolito tout court il regime speciale per questi componenti negativi che ora soggiacciono alle ordinarie regole di deducibilità previste dal Tuir. Nel caso si tratti di operazioni con società appartenenti al

medesimo gruppo, rimane ovviamente applicabile il criterio del valore normale («transfer pricing»).

Dlg 139/2015 e nuovi Oic

Ai bilanci relativi agli esercizi iniziati il 1° gennaio 2016 si applicano nuove regole civilistiche e contabili ispirate al principio della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica degli atti. Secondo l'agenzia delle Entrate (Telefisco 2017), il principio di «derivazione rafforzata», in base al quale trovano ricono-

IL PRINCIPIO

La norma transitoria stabilisce l'ultrattività delle disposizioni fiscali prevalenti per le operazioni in corso al 1° gennaio 2016

samento ai fini della determinazione del reddito le diverse qualificazioni, classificazioni e imputazioni temporali previste dai principi contabili, «è riservato, per espressa previsione normativa, ai soli soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs». Ne consegue che, fino a quando il legislatore non estenda tale principio anche alle imprese che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, queste ultime dovranno «gestire un doppio binario civilistico/fiscale».

Milleproroghe

Con l'emendamento al disegno di legge di conversione del Ddl 244/2016 («Milleproroghe»), è stato aggiunto l'articolo 13-bis, prevedendo:

■ l'estensione del principio di

«derivazione rafforzata» alle imprese che applicano i principi contabili nazionali (con esclusione solo delle micro-imprese) modificando gli articoli 83 e 109 del Tuir e rinviando anche al regolamento 48/2009 e al Dm 8 giugno 2011 (che potranno formare oggetto di revisione con uno o più decreti ministeriali);

- modifiche al Tuir in tema di interessi passivi (articolo 96), spese relative a più esercizi (articolo 108), tassi di cambio (articolo 110) e strumenti finanziari derivati (articolo 112);
- modifiche al Dlg 446/1997 per tener conto dell'eliminazione della parte straordinaria del bilancio;
- una norma transitoria per disciplinare gli effetti fiscali del passaggio alle nuove regole.

Per le società holding industriali le novità di maggior rilievo riguarderanno, perciò, gli effetti fiscali derivanti dalle nuove regole di bilancio, ispirate alla prevalenza della sostanza economica sulla

forma giuridica, relative a:

- le operazioni di acquisto e cessione di azioni proprie, che vengono ora trattate come restituzione o reimmersione di conferimenti;
- la valutazione dei crediti con il riconoscimento dei costi di transazione e lo scorporo degli interessi per la relativa attualizzazione;
- i debiti verso soci per finanziamenti con il relativo rendimento implicito.

Quanto alla norma transitoria, i principi dettati sono essenzialmente:

- l'ultrattività delle disposizioni fiscali prevalenti per le operazioni in corso al 1° gennaio 2016;
- la sterilizzazione fiscale delle rettifiche dell'attivo patrimoniale, del ripristino di costi già imputati a conto economico in esercizi precedenti e dell'eliminazione di costi non più capitalizzabili, in conseguenza dell'applicazione delle nuove regole civilistiche e contabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dichiarazioni. Non serve la ricetta

Spese veterinarie con scontrino parlante

Spazio anche alle **spese veterinarie** tra le voci mediche riportate nella **dichiarazione precompilata** dei redditi 2016.

Ma, come chiarisce la **risoluzione** 24 delle **Entrate**, non è necessario conservare la prescrizione medica ai fini della detrazione, essendo sufficiente lo scontrino «parlante». In pratica è possibile detrarre dall'Irpef il 19% delle spese veterinarie sostenute nell'anno, fino a un importo massimo di 387,34 euro per la parte che eccede la franchigia di 129,11 euro, come recita la circolare 207 del 2000.

Il limite di detraibilità è unico per tutte le spese veterinarie sostenute, indipendentemente dal numero di animali posseduti. La possibilità di portare in detrazione tali esborsi, prosegue la risoluzione, è inoltre limitata alle sole spese veterina-

rie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per la pratica sportiva, mentre non sono detraibili le spese per la cura di animali destinati all'allevamento, alla riproduzione o al consumo alimentare e di animali di qualunque specie allevati o detenuti nell'esercizio di attività commerciali o agricole, né in relazione ad animali utilizzati per attività illecite.

La risoluzione fa infine chiarezza sulle singole voci di spesa che non possono usufruire della detrazione. In particolare, ne sono escluse le spese per mangimi speciali e per antiparassitari perché tali prodotti non sono classificati come farmaci veterinari dal **ministero della Salute**.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobili. Sotto tiro il riclassamento per microzone

La revisione del catasto alla Corte costituzionale

La **Corte costituzionale** sarà chiamata a decidere se siano o meno legittime le disposizioni che consentono all'**agenzia delle Entrate**, su impulso dei **Comuni**, di intervenire sulle **rendite catastali** degli immobili attraverso il meccanismo del **«riclassamento»** di intere microzone catastali, utilizzato da Comuni come Roma, Milano, Bari e Lecce. Lo annuncia Confedilizia, riferendo che la Commissione tributaria regionale del Lazio ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 335 della legge 31/2004. La norma consente ai Comuni di richiedere all'Agenzia la revisione parziale del classamento delle unità di proprietà privata in microzone comunali, per le quali il rapporto tra il valore medio di mercato, individuato in base al Dpr 38/98, e il corrispondente valore medio ca-

tastale ai fini dell'applicazione dell'Ici (ora Imu-Tasi) «si discosta significativamente dall'analogo rapporto relativo all'insieme delle microzone comunali».

Secondo i giudici, la norma si porrebbe in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, «perché il singolo contribuente si troverebbe irrazionalmente esposto a rivalutazione del proprio bene in relazione alla significativa rivalutazione di beni altrui», con l'articolo 53, «poiché (...) si porrebbe inevitabilmente in contrasto con la capacità contributiva dei singoli», e con l'articolo 97 «in quanto la rivalutazione massiva non assicurerebbe il buon andamento né l'imparzialità dell'amministrazione, colpendo indiscriminatamente tutte le unità immobiliari (di una determinata zona) senza alcuna verifica concreta del singolo bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roadshow Industria 4.0

Opportunità fiscali per la trasformazione digitale delle imprese

**pwc**

© 2017

Il Piano Industria 4.0 introduce importanti misure fiscali per favorire gli investimenti in innovazione tecnologica e digitale e per incentivare competitività e produttività delle nostre imprese.

PwC organizza un roadshow per analizzare le misure di defiscalizzazione e la cumulabilità con le altre misure di sostegno alle imprese, anche alla luce dei prossimi chiarimenti ufficiali. Un incontro per verificare quali investimenti sono soggetti ad iperammortamento e superammortamento, la fattibilità in termini di accesso alle agevolazioni, il timing della deducibilità fiscale.

Le tappe del Roadshow:

Bologna, 9 marzo 2017

Padova, 14 marzo 2017

Torino, 16 marzo 2017

Genova, 21 marzo 2017

Napoli, 23 marzo 2017

Firenze, 30 marzo 2107

Programma (ore 10.00 | 13.00)

Le opportunità fiscali per il processo di trasformazione industriale

Industria 4.0: è rilevante per la mia azienda?

I partecipanti saranno coinvolti in una survey di autovalutazione per stabilire il grado d'interesse e di prontezza della propria azienda ad affrontare il programma Industria 4.0.

Gli incentivi fiscali a sostegno di Industria 4.0: come sfruttarli al meglio

La partecipazione è libera fino ad esaurimento posti previa registrazione. Per visualizzare il programma e per iscrizioni: www.pwc.com/it/industria40

GIUSTIZIA E SENTENZE

In breve

**PROPOSTA DI LEGGE**
Beni confiscati affidati ai testimoni

Riconoscere piena dignità ai testimoni di giustizia, prevedere la possibilità che vengano loro assegnati in uso beni confiscati e un indennizzo forfetario per i danni psicologici o biologici derivanti dalla testimonianza resa. Sono alcuni degli obiettivi della proposta di legge 3500, da ieri in discussione alla Camera, in favore di chi mette in pericolo denunciando ciò che ha subito o visto. Il testo prevede, tra l'altro, l'inserimento lavorativo nella Pa come estrema ratio, se fallisce ogni altra forma di reinserimento occupazionale e il sostegno all'impresa con gli strumenti previsti dal Codice Antimafia per le aziende sequestrate, nella forma già approvata dalla Camera a novembre 2015 e in attesa dell'approvazione del Senato.

Nel provvedimento anche la previsione esplicita dell'incidente probatorio e la video conferenza come strumenti cui ricorrere per raccogliere le dichiarazioni del testimone evitando così la sovraesposizione di chi denuncia.

PROCEDIMENTO PENALE
Citazione a giudizio via Pec al legale

È valido il decreto di citazione a giudizio rivolto all'imputato appellante, inviato via Pec al legale domiciliatario. Il divieto di uso della Pec, come strumento di partecipazione agli atti infatti è prescritto esclusivamente per gli atti che devono essere notificati direttamente e personalmente all'imputato e non per quelli che, sia pure indirizzati all'imputato e finalizzati alla sua conoscenza, devono essere notificati al difensore.

Corte di cassazione - Sezione III penale - sentenza 27 febbraio 2017 n. 9357

Immigrazione illegale. Per la Cassazione l'esiguità del compenso strappato non fa scattare l'attenuante

Scafista poco pagato? Niente tenuità

La condotta lede l'interesse dello Stato a sicurezza e cooperazione

Giovanni Negri
MILANO

Non è che lo **scafista** può fare leva sull'**esiguità della somma** strappata ai **migranti** per ottenere un'attenuante che gli ridurrebbe la pena. La **Corte di cassazione** mette nero su bianco il principio di diritto per cui «in tema di atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso di **stranieri extracomunitari** nel territorio dello Stato o di altro Stato dell'Unione europea e, in generale, in tema di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, dell'entità e dell'importanza della messa in pericolo degli interessi tutelati dalla norma incriminatrice, la modestia del compenso corrisposto, o promesso, dallo straniero favorito al soggetto attivo del reato per remunerare la condotta delittuosa, non comporta il riconoscimento della attenuante comune del danno patrimoniale di speciale tenuità».

La Corte, con la sentenza n. 9636 della Prima sezione penale depositata ieri, ha annullato

il verdetto del Gip di Imperia che aveva sì condannato un cittadino extracomunitario per avere favorito l'ingresso in Francia di un gruppo di clandestini, ma, nello stesso tempo, aveva ritenuto che, con le attenuanti generiche, concorresse anche l'attenuante del danno

LA FATTISPECIE

Il compimento di atti indirizzati a favorire ingressi vietati ha natura di reato di pericolo ed è irrilevante che lo scopo sia stato raggiunto

patrimoniale di speciale tenuità. Per giudice delle indagini preliminari, infatti, la condotta criminale rappresentava il frutto di un accordo estemporaneo concluso in prossimità del confine, senza collegamenti con le fasi precedenti della migrazione; inoltre la consistenza del prezzo pattuito era assai modesta, visto i migranti avevano corrisposto 50 euro

per il passaggio oltreconfine.

Linea contestata dal ricorso della procura che sottolineava invece come il danno provocato ai migranti non poteva certo essere considerato lieve, visto che si sarebbe dovuto tenere conto del complessivo danno patrimoniale prodotto a soggetti privi di uno stabile radicamento, di un reddito legittimo, di attività lavorativa sul territorio nazionale.

La sentenza procede a una ricostruzione del quadro giuridico che puntualizza, tra l'altro, come il reato che consiste nel compiere atti indirizzati a favorire l'ingresso illegale di una persona nello Stato (articolo 12 del decreto legislativo n. 286 del 1998) ha natura di reato di pericolo ed è del tutto irrilevante che lo scopo sia stato raggiunto.

In ogni caso, ricorda ancora la Cassazione, l'attenuante del danno di lieve entità è applicabile anche ai reati di pericolo quando sono plurioffensivi e colpiscono anche il patrimonio. L'eventuale assenza del danno patrimoniale non esclude co-

munque l'esistenza quando è compromesso l'altro interesse protetto dallanorma, diverso da quello patrimoniale.

Pertanto, il reato in discussione (che può consistere anche nell'agevolare il passaggio nello Stato confinante, come avvenuto nella vicenda approdata in Cassazione) tutela l'interesse dello Stato alla sicurezza e alla cooperazione, «senza che occorra la realizzazione di un ingiusto profitto da parte dell'agente, il cui perseguimento aggrava, invece, il reato base, che si perfeziona con il compimento di atti volti al potenziale ingresso illegale dello straniero, rimanendo del tutto irrilevante il perseguimento dello scopo».

Diversa invece era stata la posizione del Gip, che aveva concesso l'attenuante, trascurando, tra l'altro, che, anche a volere ritenere pulcro l'offensivo il reato in questione, il pregiudizio provocato ai clandestini non poteva certo essere ritenuto lievissimo e neppure di valore economico irrilevante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMMIGRAZIONE****Sul diritto d'asilo decreto a effetto ritardato**

di **Marco Noci**

Con il decreto legge 13 del 17 febbraio 2017 (pubblicato, in pari data, nella Gazzetta Ufficiale 40) e in vigore dal 18 febbraio il Governo ha introdotto sostanziali modifiche ai procedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia di protezione internazionale e non solo.

L'esponenziale aumento delle domande di protezione internazionale (nel 2013 le richieste sono state 26.620 mentre nel 2016 hanno superato le 123 mila istanze) si è tradotto in un altrettanto incremento delle impugnazioni, in sede giurisdizionale, delle decisioni amministrative (nel 2016 sono stati oltre 5 mila i ricetti delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale).

Le disposizioni del decreto legge appaiono rivolte a comprimere i tempi per la definizione delle pratiche di protezione internazionale e avviare i cittadini stranieri verso le forme di accoglienza previste (in caso di accoglimento della domanda) ovvero verso le misure idonee ad assicurare il rimpatrio (in caso di rigetto).

In proposito, sembrerebbe, però, diffettare il presupposto dell'urgenza, considerato che scorrendo i 123 articoli che compongono il testo normativo, tante disposizioni sono rimandate a una futura applicazione (entro 90 o 180 giorni dall'entrata in vigore).

quotidianodiritto.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

Concordato preventivo. La proposta

Il giudice valuta l'idoneità del piano e l'attestazione

Patrizia Maciocchi
ROMA

In caso di proposta di **concordato preventivo** in continuità aziendale, il giudice può valutare l'**idoneità del piano** dell'**attestazione del professionista** riguardo ai singoli punti. La **Corte di cassazione**, con la sentenza 4915, annulla la sentenza della Corte d'appello che aveva dato una lettura troppo restrittiva del potere del giudice di esprimersi sulla fattibilità del piano.

Nel caso esaminato si trattava di un concordato in continuità aziendale basato su tre punti. La "salvezza" della Spa passava per la riorganizzazione del sistema produttivo attraverso la costituzione di un gruppo societario tra la società che aveva avanzato la proposta di concordato e tre società di nuova costituzione; la riduzione del costo del lavoro e delle procedure di mobilità e la stipulazione di una joint venture con un gruppo del Qatar previa costituzione di una società di capitali sul posto.

Il tribunale aveva "bocciato" la proposta considerando incerta la costituzione delle nuove società e dunque non concretamente fattibile il programma.

Altre lacune evidenziate riguardavano, la mancata indicazione delle risorse necessarie per l'acquisto delle partecipazioni, la "famosità" dei rapporti tra la società madre e le costituenti e l'incertezza sulla disponibilità dei mezzi finanziari. Inoltre era vago anche l'apporto della "fallenda" alla società situata in Qatar, probabilmente limitato solo al conferimento di know how senza immissione di denaro.

Problemi che non avevano trovato risposta nell'attestazione del professionista e che avevano portato il tribunale a censurare la proposta.

Un verdetto ribaltato dalla Corte d'appello, secondo la quale il giudice era andato oltre il suo potere, non limitandosi a valutare i presupposti giuridici, ma esprimendosi sul rischio che l'operazione non andasse a buon fine e dunque su un aspetto riservato ai creditori. La Cassazione non è d'accordo e ricorda che il giudice ha il dovere di esercitare

un controllo di legittimità senza che l'attestazione del professionista gli precluda di sindacare la fattibilità.

Il controllo comprende necessariamente anche un giudizio di idoneità «che va svolto rispetto all'assetto di interessi ipotizzato dal proponente in rapporto ai fini pratici che il concordato persegue».

La Suprema corte nega che sia possibile porre come premessa al giudizio una netta separazione tra il controllo di fattibilità giuridica astratta, sempre consentito, e un controllo di fattibilità economica sempre vietato. Per i giudici della prima sezione non è fatto vero che il controllo di fattibilità economica sia in sé vietato, perché è sempre sindacabile la proposta concordataria non plausibile. Riservata ai creditori è solo la valutazione di convenienza di una proposta plausibile rispetto all'alternativa fallimentare, oltre che, ovviamente, la specifica realizzazione della singola percentuale di soddisfazione per ciascuno di essi. Per la Cassazione il Tribunale non aveva superato il limite del suo potere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corte d'appello di Napoli. Bocciati dieci contratti strutturati: «Banca "blindata", rischi solo per il risparmiatore»

Nuovo stop ai finanziamenti «MyWay»

Alessandro Galimberti
MILANO

Nuovo stop delle corti di merito ai **contratti strutturati di finanziamento MyWay**. È la **Corte d'appello di Napoli** (sentenza 725/17, depositata il 16 febbraio) ad applicare quello che è ormai l'orientamento dominante (Cassazione 22950/15) in materia di **contratti di investimento** considerati la risultante di una serie di operazioni economiche «traloro collegate in senso genetico e funzionale».

Il caso deciso dalla Corte del capoluogo campano riguardava dieci piani finanziari sottoscritti nel 2000 da un cliente di Banca 121, con i quali l'istituto erogò mezzo milione di euro trentennali a tasso fisso (6,15%) utilizzati per finanziare l'acquisto di obbligazioni European Investment Bank e di azioni «Spazio finanza concentrato», da immettere a

loro volta su depositi di custodia dedicati. Nell'ambito della stessa operazione di ingegneria finanziaria, gli stessi titoli venivano costituiti in pegno in favore della banca a garanzia del rimborso del finanziamento e, infine, veniva aperto un conto corrente per le partite dare-avere con delega irrevocabile alla banca per prelevare le rate mensili di restituzione (353 rate di circa 3.100 euro l'una).

Otto anni dopo la stipula il cliente aveva impugnato i contratti davanti al tribunale di Napoli, invocando la nullità della causa civilistica dell'ac-

ACCORDI NULLI

Secondo i giudici c'è un'unica causa negoziale che non merita riconoscimento giuridico per evidente sbilanciamento

cordo atipico, e pertanto chiedendo la restituzione di tutte le rate versate. Per la banca - nel frattempo era subentrata Mps - il contratto era invece stato concluso ed eseguito con osservanza degli obblighi di buona fede e di correttezza, versione avallata dal primo giudice.

In appello il cliente aveva nuovamente eccepito la violazione dell'articolo 1322 del Codice civile in materia di contratti atipici («Le parti possono anche concludere contratti che non appartengano ai tipi aventi una disciplina particolare, purché siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico»), motivo che oggi coglie nel segno dopo la sentenza di due anni fa della Cassazione (22959/15).

In particolare, secondo l'Appello, si è di fronte a un'operazione contrattuale

unitaria che deve essere inquadrata tra i «servizi di investimento (dlgs 58/98) la cui causa concreta risiede nella realizzazione di un lucro finanziario». In questo contesto di contratto atipico deve essere valutata la previsione dell'articolo 1322, che porta a un giudizio negativo circa la meritevolezza di tutela giuridica. «Considerata la descritta struttura negoziale - scrive il relatore nella motivazione - la banca ha assunto una posizione "blindata" ed il contratto ha previsto un'altra soltanto in capo al risparmiatore, il quale paga un saggio di interesse non tenue, senza seria prospettiva di un corrispondente lucro a medio termine e con vantaggio certo, invece, per l'intermediario finanziario che lucra gli interessi del mutuo, aumenta la sua operatività, colloca i prodotti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV A CURA DI LUIGI PAINI

Strangerland

21.15 | **CINEMA EMOTION**
Film con Nicole Kidman (nella foto)

**DANON PERDERE**

20.30 | **RAI UNO**
Calcio: Juventus - Napoli
Dallo Juventus Stadium la semifinale di andata della Coppa Italia.

21.15 | SKY ARTE

The Seventies
La fine di un decennio turbolento, dalla rivoluzione islamista in Iran alle elezioni presidenziali americane del 1980.

22.40 | RAI STORIA

Misteri d'archivio
Nel 1940 Charlie Chaplin produce, dirige e interpreta il film «Il grande dittatore», una parodia che prende di mira Hitler e il movimento nazista tedesco. Il documentario, arricchito dalle immagini amatoriali a colori girate durante le riprese, ci fa partecipare alla nascita del film.

ATTUALITÀ

21.10 | **LA7**
Di Martedì
Per ogni lavoratore che paga c'è quasi un pensionato e mezzo da mantenere: quanto può durare? Giovanni Floris ne discute con i suoi ospiti. Alla stessa ora si parla di attualità politica ed economica anche su Raitre in «#Cartabianca», con Bianca Berlinguer.

21.50 | HISTORY

Nazi Usa
Dall'11 settembre a oggi, i gruppi terroristi americani sono diventati particolarmente pericolosi: fra i

molte, il più temibile è l'Aryan Nation, un'organizzazione neonazista.

22.10 | RAI STORIA

Gianri Riotta incontra...
Intervista a Roberto Saviano: lo scrittore ripercorre la sua carriera, dai primi passi al fulmineo successo di Gomorra, fino al recentissimo «La paranza dei bambini».

SPETTACOLO

21.00 | **SKY CULT**
Quiz Show
di Robert Redford, con John Turturro, Ralph Fiennes, Usa 1994 (133'). Non fatevi mai della tv: sotto sotto c'è sempre l'imbroglio...

20.15 | RAI MOVIE

Vent'anni dopo
di John G. Blystone, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Usa 1938 (56'). Stanlio & Ollio forever. Fantastici.

21.15 | RAI 5

Manhattan
di Woody Allen, con Woody Allen, Mariel Hemingway, Usa 1979 (96'). Uomini, donne e, soprattutto, la meraviglia di New York. Woody al top.

21.15 | SKY OSCAR

La grande bellezza - Versione integrale
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Italia 2013 (172'). Roma meravigliosa e disperata. Rispetto alla versione «normale» ci sono 30 minuti in più.

RADIO 24

Lavoro: domanda e offerta

10.30 | **CUORE E DENARI**
Chi cerca non trova, chi offre nemmeno. Di N. Carbone e D. Rosciani (foto)



Frequenze: **800-080408**
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024 SMS 349-2386666
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it

6.15 | America 24

di Mario Platero

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta

di Alessandro Milan

7.00 | Gr 24

7.20 | In primo piano

8.15 | 24 mattino - Attenti a noi due

con Oscar Giannino e Alessandro Milan

9.05 | Mix 24

di Giovanni Minoli con Pietrangelo Buttafuoco e Mario Sechi

9.05 | Dentro la notizia

9.30 | Bolle e salamini

10.05 | I gialli della storia

9.05**Mix 24****EUTANASIA**

Il caso del Dp Fabi, il giovane tetraplegico che ha scelto il suicidio assistito in Svizzera ed è morto ieri, ha riaperto il dibattito sull'eutanasia. Giovanni Minoli ospita l'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia della vita, e il radicale Marco Cappato (foto), tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni.

10.30 | Cuore e denari

di Nicoletta Carbone e Debora Rosciani

12.05 | Melog, cronache meridiane

di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti

di Simone Spetia

13.45 | America 24

di Mario Platero

14.05 | Tutti convocati

di Carlo Gentile e Pierluigi Pardo

15.30 | Il falco e il gabbiano

di Enrico Ruggeri

16.30 | La versione di Oscar

di Oscar Giannino

**..... 24 ORE
IN 100 SECONDI**

“I 100 secondi di Radio 24 Il Sole 24ORE”, il programma che parla dell'economia tanto quanto l'economia parla di te, per aiutarti a capire il mondo che fa parte del tuo quotidiano.

Dal lunedì al venerdì alle 9:00 e alle 17:00, seguilo su Radio 24 e RDS, o guarda online i video delle puntate su radio24.it e rds.it

RDS **Radio 24** **Il Sole 24 ORE**

Info su www.rds.it, www.radio24.it e www.ilssole24ore.com

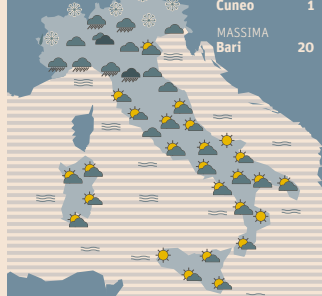
IL TEMPO

www.ilssole24ore.com/meteo

Oggi

BBmeteo.com

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 07:01 ▼ 18:09 | Roma ▲ 06:45 ▼ 17:59



Nord:
precipitazioni su Alpi e Prealpi con neve dai 900-1300m. Molte nubi in Valpadana ma con scarsi fenomeni, piogge sul Levante figure. Temperature stabili, massime tra 12 e 17.

Centro:
nuvoloso con piogge sull'alta Toscana, in estensione serale a Umbria, Maremma e alta Marche. Poca o parzialmente nuvoloso altrove. Temperature in rialzo, massime tra 14 e 19.

Sud e isole:
in prevalenza soleggiato con clima gradevole, nuvolosità variabile sulla Campania con piovoschi la sera. Temperature in rialzo, massime tra 15 e 19.

Domani

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 07:00 ▼ 18:10 | Roma ▲ 06:43 ▼ 18:00



Nord:
tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo piovoschi mattutini sul Triestino. Velature in serata da ovest. Temperature pressoché stabili, massime comprese tra 11 e 16.

Centro:
tempo in miglioramento con cieli che tornano sereni, salvo residua variabilità al mattino su basso Lazio e Abruzzo. Temperature in calo, massime tra 13 e 16.

Sud e isole:
al mattino variabilità con piovoschi sparsi sul versante tirrenico, in cessazione entro il pomeriggio. Soleggiato sulla Sicilia. Temperature in calo, massime tra 13 e 16.

Temperature

Italia	OGGI	DOMANI	Parigi	Stoccolma	Los Angeles
Ancona	16	19	14	8	5
Bari	11	20	10	15	8
Bologna	7	17	6	15	8
Cagliari	10	19	7	14	8
Firenze	5	16	5	16	6
Genova	11	13	8	14	15
Milano	7	12	4	15	8
Napoli	10	15	12	16	8
Roma	11	19	13	15	8
Palermo	9	16	10	15	8
Torino	5	12	4	15	8
Venezia	7	13	5	13	8
Atene	7	19	19	19	19
Berlino	4	8	8	8	8
Bruxelles	3	8	8	8	8
Bucarest	5	16	6	17	17
Copenaghen	4	6	3	6	6
Dubino	1	9	1	6	6
Francoforte	2	9	1	9	9
Istanbul	4	19	6	22	22
Lisbona	8	16	6	17	17
Londra	2	8	4	9	9
Madrid	5	15	2	16	16
Mosca	7	1	1	3	3
New York	4	19	15	8	22
Rio de Janeiro	21	34	24	22	36
Singapore	26	27	26	26	26
Tokyo	10	11	11	11	11
Debole	Moderato	Forti			
Sole	Poco nuvoloso	Nuvoloso	Coperto	Pioggia	Temporali
Neve	Nebbia	Calmo	Mosso	Agitato	